

PROFETI MINORI
NAHUM, ABACUC, SOFONIA
AGGEO, MALACHIA

ebraico, greco dei LXX, vulgata

traduzione dall'ebraico, Targum Jonathan e traduzione dal greco

Avvertenza: per la traduzione dall'ebraico, il Targum Jonathan e la traduzione dal greco cfr. S.P. Carbone – G. Rizzi, EDB. Dal momento che queste traduzioni necessiterebbero del loro corredo di note, in qualche raro caso è stata aggiunta (fra doppia parentesi quadra) la spiegazione di qualche termine contenuta nelle note stesse.
N.B. : I TESTI, PRESENTI IN COMPUTER, NON SONO STATI CONTROLLATI.

NAHUM

Targum

א מִשָּׂא נִינְוָה סִפֵּר חֲזוֹן
נְחוּם הָאֱלֹקִים שֵׁי:
[Na 1.1] Oracolo su Ninive.
Libro della visione di Nahum
l'Elqoshita.

[Na 1.1] Carico del calice di maledizione da far bere a Ninive. Fin dai giorni antichi profetizzò su di essa Giona figlio di Amittai profeta di Gat Hefar, e (Ninive) si convertì dalle sue colpe. Ma quando (Ninive) continuò a peccare, tornò a profetizzare su di essa Nahum della casa di Qoshi, come sta scritto in questo libro.

1.1 onus Nineve liber
visionis Naum Helcesei

1.1 Λήμμα Νινευη· βιβλίον
ὀράσεως Ναουμ τοῦ
Ἐλκεσαίου.

[Na 1.1] Oracolo per Ninive.
Libro della visione di Nahum di
Elkos.

ב אֵל קְנוּא וְנִקָּם יְהוָה
נִקָּם יְהוָה וּבַעַל חֲמָה נִקָּם
יְהוָה לְצַרְיָו וְנוֹטֵר הוּא
לֹא יָבִיּוּ:
[Na 1.2] Dio geloso e
vendicatore è JHWH.
Vendicatore è Jahweh e Signore
della collera. Si vendica JHWH
dei suoi avversari e lui conserva
(rancore) verso i suoi nemici.

[Na 1.2] Dio è giudice, e vendicatore (è) il Signore: si vendica il Signore e grande è l'esercito davanti a lui. È destinato a venire il Signore, a vendicarsi di coloro che odiano il suo popolo, e dei suoi nemici con ira dura.

2 Deus aemulator et
ulciscens Dominus
ulciscens Dominus et
habens furorem ulciscens
Dominus in hostes suos et
irascens ipse inimicis suis

1.2 Θεὸς ζηλωτῆς καὶ ἐκδικῶν
κύριος, ἐκδικῶν κύριος μετὰ
θυμοῦ ἐκδικῶν κύριος τοὺς
ὑπεναντίους αὐτοῦ, καὶ
ἐξαίρων αὐτὸς τοὺς ἐχθροὺς
αὐτοῦ.

[Na 1.2] Dio è geloso e il
Signore fa giustizia, il Signore fa
giustizia con sdegno, il Signore
punisce quelli che si oppongono
a lui e toglie lui stesso di mezzo i
suoi nemici.

ג יְהוָה אַרְךָ אַפִּים (וַיִּגְדֹּל)
[וַיִּגְדֹּל-כֵּחַ] נִנְקָה לֹא יִנְקָה
יְהוָה בְּסוּפָהּ וּבְשַׁעֲרָהּ
דַּרְכּוֹ וְעָנַן אַבְק רַגְלָיו:
[Na 1.3] JHWH e lento all'ira e
grande nella forza e non lascia
di certo impuniti. JHWH, nel
turbine e nella tempesta è la sua
via e le nubi sono la polvere dei
suoi piedi,

[Na 1.3] Il Signore allontana la collera, ma grande è la forza davanti a lui, e perdona a quanti ritornano alla sua legge; ma non giustifica quanti non tornano. Il Signore nell'uragano e nel vento esce, e la nube oscura è il recesso davanti a lui.

3 Dominus patiens et
magnus fortitudine et
mundans non faciet
innocentem Dominus in
tempestate et turbine viae
eius et nebulae pulvis
pedum eius

3 κύριος μακρόθυμος, καὶ
μεγάλη ἡ ἰσχὺς αὐτοῦ, καὶ
ἀθῶν οὐκ ἀθώσσει κύριος. ἐν
συντελείᾳ καὶ ἐν συσσεισμῶ ἡ
ὁδὸς αὐτοῦ, καὶ νεφέλαι
κονιορτὸς ποδῶν αὐτοῦ.

[Na 1.3] Il Signore è longanime
e grande è la sua forza, e
Signore non assolverà di certo.
La sua via è nell'annientamento
e nell'uragano e le nubi sono
polvere dei suoi piedi.

ד גּוֹעֵר בַּיָּם וַיִּבְשְׂהוּ וְכָל-
הַנְּהָרוֹת הִחְרִיב אִמְלַל בְּשָׁן
וְכַרְמֶל וּפְרַח לְבָנוֹן אִמְלַל:
[Na 1.4] Rimprovera il mare e lo
rende terra asciutta, e tutti i fiumi
inaridisce. Sono inariditi Basan e
Carmelo e il germoglio del
Libano è appassito.

[Na 1.4] Lui che rimprovera il mare e lo prosciuga, e tutti i fiumi dissecca, sono desolati il Basan e il Carmelo e gli alberi del Libano sono inariditi.

4 increpans mare et
exsiccans illud et omnia
flumina ad desertum
deducens infirmatus est
Basan et Carmelus et flos
Libani elanguit

4 ἀπειλῶν θαλάσση καὶ
ξηραίνων αὐτήν καὶ πάντας
τοὺς ποταμοὺς ἐξερημῶν·
ὀλιγώθη ἡ Βασανίτις καὶ ὁ
Κάρμηλος, καὶ τὰ ἐξανθοῦντα
τοῦ Λιβάνου ἐξέλιπεν.

[Na 1.4] (Egli) minaccia il mare e
lo dissecca e rende deserti tutti i
fiumi: scomparve la Basanitide e
il Carmelo, e i fiori del Libano
sparirono.

ה הַרִים רָעְשׁוּ מִמְּנוֹ
וְהַגְּבָעוֹת הִתְמַגְּגוּ וַתִּשָּׂא
הָאָרֶץ מִפְּנֵי וַתִּבֵּל וְכָל-
יוֹשְׁבֵי בָהּ:
[Na 1.5] I monti tremano a
causa di lui e i colli sussultano, e
si solleva la terra davanti a lui e
il mondo e tutti quelli che vi
abitano.

[Na 1.5] I monti hanno tremato davanti a lui e i colli si sono spaccati, e distrutta è la terra davanti a lui, e la superficie terrestre con tutti coloro che vi abitano.

5 montes commoti sunt ab
eo et colles adsolati sunt et
contremuit terra a facie
eius et orbis et omnes
habitantes in eo

5 τὰ ὄρη ἐσειέσθησαν ἀπ'
αὐτοῦ, καὶ οἱ βουνοὶ
ἐσαλεύθησαν· καὶ ἀνεστάλη ἡ
γῆ ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ, ἡ
σύμπασα καὶ πάντες οἱ
κατοικοῦντες ἐν αὐτῇ.

[Na 1.5] I monti furono scossi
per opera sua e i colli
traballarono: e la terra
indietreggiò alla sua presenza,
tutta quanta (la terra) e tutti i
suoi abitanti.

ו לְפָנַי יַעֲמוּד מִי יַעֲמוּד וּמִי
יָקוּם בְּתַרוֹן אָפוֹ חֲמָתוֹ
נִתְקָה כְּאֵשׁ וְהַצְרִים נִתְצוּ
מִמְּנוֹ:
[Na 1.6] Davanti al suo corruccio
chi può resistere? E chi può
stare in piedi nel furore della sua
ira? La sua collera divampa
come il fuoco e le rocce si
frantumano a causa di lui.

[Na 1.6] Se quando si rivelò nella misericordia per dare la legge al suo popolo, allora tremò il mondo davanti a lui, così quando si rivelerà nell'ira per vendicarsi di coloro che odiano il suo popolo, davanti alla sua punizione chi potrà stare ritto? E chi potrà resistere nell'indignazione della sua ira? La sua collera come il fuoco fa dissolvere, e le rocce si spaccano davanti a lui.

6 ante faciem
indignationis eius quis
stabit et quis resistet in ira
furores eius indignatio eius
effusa est ut ignis et petrae
dissolutae sunt ab eo

6 ἀπὸ προσώπου ὀργῆς αὐτοῦ
τίς ὑποστήσεται; καὶ τίς
ἀντιστήσεται ἐν ὀργῇ θυμοῦ
αὐτοῦ; ὁ θυμὸς αὐτοῦ τήκει
ἀρχάς, καὶ αἱ πέτραι
διεθρύβησαν ἀπ' αὐτοῦ.

[Na 1.6] Alla presenza della sua
ira chi sussisterà? E chi
resisterà nell'ira del suo sdegno?
Il suo sdegno distrugge le
fondamenta e le pietre si sono
spezzate per opera sua.

<p>ז טוב יהנה למעוז ביום צרה וידע חוסי בו :</p>	<p>[Na 1.7] Buono è IHWH, come rifugio nel giorno di sventura, e conosce quanti sperano in lui.</p>	<p>[Na 1.7] Buono è il Signore verso Israele, per accostarsi a lui nel tempo della sofferenza, e sono manifesti davanti a lui coloro che confidano nella sua Parola.</p>	<p>7 bonus Dominus et confortans in die tribulationis et sciens sperantes in se</p>	<p>7 χρηστός κύριος τοῖς ὑπομένουσιν αὐτὸν ἐν ἡμέρᾳ θλίψεως καὶ γινώσκων τοὺς ἐύλαβουμένους αὐτόν·</p>	<p>[Na 1.7] Buono il Signore verso coloro che si sottomettono a lui nel giorno dell'afflizione e che conosce chi lo teme.</p>
<p>ח ובשׁטף עבר כלה יעשה מקומה ואיביו ירדה- ה שׁך :</p>	<p>[Na 1.8] Ma con un'inondazione che irrompe annienterà completamente il suo (di Ninive) luogo e i suoi nemici (li) inseguirà la tenebra.</p>	<p>[Na 1.8] E con ira dura e con forte collera opererà lo sterminio con le nazioni che insorsero e devastarono fino alla totale distruzione la casa del santuario, e i suoi nemici consegnerà alla Geenna.</p>	<p>8 et in diluvio praetereunte consummationem faciet loci eius et inimicos eius persequentur tenebrae</p>	<p>8 καὶ ἐν κατακλυσμῷ πορείας συντέλειαν ποιήσεται τοὺς ἐπεγειρομένους, καὶ τοὺς ἐχθροὺς αὐτοῦ διώξεται σκότος.</p>	<p>[Na 1.8] E nell'inondazione porrà termine al cammino di coloro che insorgono, e la tenebra inseguirà i suoi nemici.</p>
<p>ט מה-תחשבון אל-יהנה כלה הוא עשה לא-תקום פעמים צרה :</p>	<p>[Na 1.9] Cosa tramate contro IHWH? Egli annienterà completamente: la sventura non sorgerà due volte,</p>	<p>[Na 1.9] Nazioni - le quali hanno saccheggiato Israele - cosa voi contate davanti al Signore? Lo sterminio è destinato a venire in futuro, perché ci sia vendetta di voi: non sopravviverà per voi - come nella casa di Israele due volte - lo spirito dopo la tribolazione.</p>	<p>9 quid cogitatis contra Dominum consummationem ipse faciet non consurget duplex tribulatio</p>	<p>9 τί λογίζεσθε ἐπὶ τὸν κύριον; συντέλειαν αὐτὸς ποιήσεται, οὐκ ἐκδικήσει δις ἐπὶ τὸ αὐτὸ ἐν θλίψει·</p>	<p>[Na 1.9] Perché tramate contro il Signore? Lui stesso porrà fine, non farà giustizia due volte sulla stessa cosa nella tribolazione.</p>
<p>י כי עד-סירים סבכים וכסבאם סבואים אכלו כקש יבש מלא :</p>	<p>[Na 1.10] Poiché aggrovigliati come rovi e fradici a causa della loro bevuta sono divorati come paglia secca, completamente.</p>	<p>[Na 1.10] Infatti i principi delle nazioni, che hanno saccheggiato Israele, e li hanno fatti sviare come quelli che barcollano per il vino, li distrussero come il fuoco annienta tra paglia molto secca.</p>	<p>10 quia sicut spinae se invicem complectuntur sic convivium eorum pariter potantium consumentur quasi stipula ariditate plena</p>	<p>10 ὅτι ἕως θεμελίου αὐτῶν χερσωθήσεται καὶ ὡς σμίλαξ περιπλεκομένη βρωθήσεται καὶ ὡς καλάμη ξηρασίας μεστή.</p>	<p>[Na 1.10] Perché resterà terra incolta fin dal loro fondamento e come vilucchio attorcigliato sarà divorata e come paglia del tutto arida.</p>
<p>יא ממך יצא חשב על- יהנה רעה יעץ בלעל :</p>	<p>[Na 1.11] Da te è uscito chi trama malvagità contro JHWH: un consigliere di rovina.</p>	<p>[Na 1.11] Da te, Ninive, è sorto un re che trama il male contro il popolo del Signore, un consigliere che predispone un piano empio.</p>	<p>11 ex te exivit cogitans contra Dominum malitiam mente pertractans praevaricationem</p>	<p>11 ἐκ σοῦ ἐξελεύσεται λογισμὸς κατὰ τοῦ κυρίου πονηρὰ λογιζόμενος ἐναντία.</p>	<p>[Na 1.11] Da te uscirà la macchinazione che medita ostilmente cose malvagie contro il Signore.</p>
<p>יב כה אמר יהנה אם- שלמים וכן רבים וכן נגוזו ועבר וענתך לא אעגך עוד :</p>	<p>[Na 1.12] Così dice JHWH: anche se in perfetta salute e (anche se) così numerosi, anche così saranno tagliati via e sparirà: se ti ho afflitta non ti affiggerò più.</p>	<p>[Na 1.12] Così dice il Signore: Se saranno perfette nella macchinazione e numerose nell'essere contate le nazioni che si raduneranno per affliggerti, Gerusalemme, se passeranno il Tigri e attraverseranno l'Eufrate e verranno per affliggerti, ma al modo in cui ti avevo fatto rendere schiava, allora non ti lascerò più rendere schiava.</p>	<p>12 haec dicit Dominus si perfecti fuerint et ita plures sic quoque adtontentur et pertransibit adflixit te et non adfligam te ultra</p>	<p>12 τάδε λέγει κύριος κατάρχων ὑδάτων πολλῶν Καὶ οὕτως διασταλήσονται, καὶ ἡ ἄκοή σου οὐκ ἐνακουσθήσεται ἔτι.</p>	<p>[Na 1.12] Questo dice il Signore che domina molte acque: E così saranno dispersi e la tua fama non sarà più ascoltata.</p>
<p>יג ועתה אשבר מטהי מעליך ומוסרתך אנתק :</p>	<p>[Na 1.13] E ora spezzerò la sua sbarra via da te e romperò le tue catene.</p>	<p>[Na 1.13] E ora farò a pezzi il giogo delle nazioni dalle vostre spalle e le vostre catene spezzerò.</p>	<p>13 et nunc conteram virgam eius de dorso tuo et vincula tua disrumpam</p>	<p>13 καὶ νῦν συντρίψω τὴν ῥάβδον αὐτοῦ ἀπὸ σοῦ καὶ τοὺς δεσμούς σου διαρρήξω·</p>	<p>[Na 1.13] E ora spezzerò il suo bastone via da te e le tue catene infrangerò;</p>
<p>יד וצנה עלך יהנה לא- יזרע משמך עוד מבית אלהיך אכרית פסל ומסכה אשים קברך כי קלות :</p>	<p>[Na 1.14] E JHWH darà ordini contro di te: non si seminerà più dal tuo nome; io distruggerò dalla casa delle tue divinità le immagini scolpite e quelle fuse; preparerò il tuo sepolcro perché sei poca cosa.</p>	<p>[Na 1.14] E disporrà il Signore contro di te, re di (quelli di) Assur, e non vi sarà più il loro ricordo dal tuo nome; dalla casa del tuo sviamento distruggerò il simulacro e l'immagine fusa, quel luogo renderò come la tua tomba perché ciò è cosa di poco conto davanti a me.</p>	<p>14 et praecipiet super te Dominus non seminabitur ex nomine tuo amplius de domo Dei tui interficiam sculptile et conflatile ponam sepulchrum tuum quia inhonoratus es</p>	<p>14 καὶ ἐντελείται ὑπὲρ σοῦ κύριος, οὐ σπαρήσεται ἐκ τοῦ ὀνόματός σου ἔτι· ἐξ οἴκου θεοῦ σου ἐξολεθρεύσω τὰ γλυπτά καὶ χωνευτά· θήσομαι ταφὴν σου, ὅτι ταχεῖς.</p>	<p>[Na 1.14] E darà disposizioni a tuo riguardo il Signore, non si genererà più dal tuo nome: dalla casa del tuo Dio distruggerò gli oggetti scolpiti e di metallo fuso, disporrò la tua tomba al più presto.</p>

<p>א הנה על-ההרים רגלי מבשר משמיע שלום חגי יהודה חגיך שלמי נדרך כי- לא יוסיף עוד (לעבור) [לעבר-בך] בליעל בלה נכרת:</p>	<p>[Na 2.1] Ecco sui monti i piedi di chi annuncia buone nuove, di chi proclama: pace. Celebra le tue feste, o Giuda, sciogli i tuoi voti, perché l'uomo di rovina non passerà più in mezzo a te: è stato annientato del tutto.</p>	<p>[Na 2.1] Ecco sui monti della terra di Israele i piedi di chi porta buone notizie, di chi annuncia la pace: celebra le tue feste, Giuda, adempi i tuoi voti, perché non continueranno più a passare tra di te gli empì: tutti sono stati fatti cessare,</p>	<p>15 ecce super montes pedes evangelizantis et adnuntiantis pacem celebra Iuda festivitates tuas et redde vota tua quia non adicies ultra ut pertranseat in te Belial universus interiit</p>	<p>2.1 Ἴδου ἐπὶ τὰ ὄρη οἱ πόδες εὐαγγελιζομένου καὶ ἀπαγγέλλοντος εἰρήνην· ἐόρταζε, Ιουδα, τὰς ἐορτάς σου, ἀπόδος τὰς εὐχάς σου, διότι οὐ μὴ προσθήσωσιν ἔτι τοῦ διελθεῖν διὰ σοῦ εἰς παλαίωσιν Συντετέλεσται, ἐξήρται.</p>	<p>[Na 2.1] Ecco sui monti i piedi di chi dà una buona notizia e annuncia: Pace. Celebra, Giuda, le tue feste, adempi i tuoi voti, perché non devono certamente più continuare a passare attraverso di te fino alla decrepitezza. È finito, è stato tolto via.</p>
<p>ב עלה מפייץ על-פניך נצור מצורה צפה-דרך חזק מתנים אמץ כח מאד:</p>	<p>[Na 2.2] È salito contro di te uno che disperde. Sorveglia il bastione, scruta la strada, rendi forti i fianchi, raccogli forza per bene,</p>	<p>[Na 2.2] essi che stavano salendo e disseminandosi sui tuoi campi, circondandoti nell'assedio, costituendo sentinelle sulle tue strade: rinforza la retroguardia, accresci l'esercito di moltissimo.</p>	<p>2.1 ascendit qui dispergat coram te qui custodit obsidionem contemplare viam conforta lumbos roborata virtutem valde</p>	<p>2 ἀνέβη ἐμφυσῶν εἰς πρόσωπόν σου ἐξαιρούμενος ἐκ θλίψεως· σκόπευσον ὁδόν, κράτησον ὀσφύος, ἀνδρῖσαι τῇ ἰσχύι σφόδρα,</p>	<p>[Na 2.2] Sali soffiando sul tuo volto, liberando dall'afflizione, guarda attentamente la via, rafforza i fianchi, agisci virilmente con molta forza.</p>
<p>ג כי שב יהודה את-גאון יעקב בגאון ישראל כי בקקום בקקים וזמריהם שחתו:</p>	<p>[Na 2.3] Perché JHWH ha restituito la gloria di Giacobbe come la gloria di Israele; infatti i devastatori li avevano devastati e avevano distrutto il loro sarmenti.</p>	<p>[Na 2.3] Infatti il Signore restituì la sua forza a Giacobbe e la sua dignità a Israele, poiché i detrattori avevano saccheggiato e avevano distrutto le loro gloriose città.</p>	<p>2 quia reddidit Dominus superbiam Iacob sicut superbiam Israhel quia vastatores dissipaverunt eos et propagines eorum corruperunt</p>	<p>3 διότι ἀπέστρεψεν κύριος τὴν ὕβριν Ἰακωβ καθὼς ὕβριν τοῦ Ἰσραηλ, διότι ἐκτινάσσοντες ἐξετίναξαν αὐτοὺς καὶ τὰ κλήματα αὐτῶν, διέφθειραν</p>	<p>[Na 2.3] Infatti il Signore restituì il tracotante oltraggio (fatto a) Giacobbe, come il tracotante oltraggio (fatto a) Israele, infatti fecero cadere completamente loro e i loro tralci, distrussero</p>
<p>ד מגן גבריהו מאדם אנשי-חיל מתלעים באש- פלדת הרקב ביום הכינו והפרושים הרעלו:</p>	<p>[Na 2.4] Lo scudo dei suoi prodi rosseggia, gli uomini valorosi sono vestiti di scarlatto; nel giorno in cui sono allestiti i carri sono nel fuoco delle lamine forgiate; (e) le lance sono agitate.</p>	<p>[Na 2.4] Gli scudi dei loro prodi sono arrossati, i guerrieri che attaccano battaglia sono rivestiti di cremisi, al fuoco delle lucerne dei loro carri con cavalli sono pronti per il giorno del loro dispiegamento, e i capi dei loro eserciti sono adorni di tessuti colorati.</p>	<p>3 clypeus fortium eius ignitus viri exercitus in coccineis igneae habenae currus in die praeparationis eius et agitatores consopiti sunt</p>	<p>4 ὄπλα δυναστείας αὐτῶν ἐξ ἀνθρώπων, ἀνδρας δυνατοὺς ἐμπαίζοντας ἐν πυρὶ· αἱ ἡνία τῶν ἀρμάτων αὐτῶν ἐν ἡμέρᾳ ἐτοιμασίας αὐτοῦ, καὶ οἱ ἵππεῖς θορυβηθήσονται</p>	<p>[Na 2.4] le armi della loro potenza di tra gli uomini, uomini potenti che scherzano col fuoco: le briglie dei loro carri nel giorno della sua preparazione, anche i cavalieri saranno gettati nello scompiglio</p>
<p>ה בחוצות יתהוללו הרקב ישתקשקון ברחבות מראיהן פלפידים פברקים ירוצצו:</p>	<p>[Na 2.5] Nelle strade sfrecciano impazziti carri, scorazzano negli spiazzi, il loro aspetto è come le torce, come le folgori guizzano qua e là.</p>	<p>[Na 2.5] Nelle strade scorazzano i carri con cavalli, il rumore del frastuono delle loro armi si sente nei luoghi aperti della città; le loro sembianze sono come torce, come lampi saettanti.</p>	<p>4 in itineribus conturbati sunt quadrigae conlissae sunt in plateis aspectus eorum quasi lampades quasi fulgura discurrentia</p>	<p>5 ἐν ταῖς ὁδοῖς, καὶ συγχυθήσονται τὰ ἄρματα καὶ συμπλακθήσονται ἐν ταῖς πλατείαις· ἡ ὄρασις αὐτῶν ὡς λαμπάδες πυρὸς καὶ ὡς ἀστραπαὶ διατρέχουσαι.</p>	<p>[Na 2.5] nelle strade, e saranno fatti deragliare i carri e saranno fatti scontrare nelle loro piazze: il loro aspetto come fiaccole infuocate e come folgori che corrono di traverso.</p>
<p>ו יזכר אדיריו יבשלו [בהלקותם] [בהלקותם] ימהרו חומתה ונהכן הסכך:</p>	<p>[Na 2.6] Si ricorda delle sue truppe scelte, esse inciampano nella loro marcia forzata, si slanciano (contro) la sua cinta di mura, ma la rampa d'attacco (è già) stata allestita.</p>	<p>[Na 2.6] Disporranno i capi dei loro eserciti, si scontreranno nel loro procedere, si affretteranno, abatteranno il muro e costruiranno le torri.</p>	<p>5 recordabitur fortium suorum ruent in itineribus suis velociter ascendent muros eius et praeparabitur umbraculum</p>	<p>6 καὶ μνησθήσονται οἱ μεγιστάνες αὐτῶν καὶ φεύξονται ἡμέρας καὶ ἀσθενήσουσιν ἐν τῇ πορείᾳ αὐτῶν καὶ σπεύσουσιν ἐπὶ τὰ τεῖχη καὶ ἐτοιμάσουσιν τὰς προφυλακὰς αὐτῶν.</p>	<p>[Na 2.6] E i maggiorenti si ricorderanno di loro e fuggiranno di giorno e si affaticheranno nel loro cammino e si affretteranno sulle mura e prepareranno i loro avamposti.</p>
<p>ז שערי הנחרות נפתחו וההיכל נמוג:</p>	<p>[Na 2.7] Le porte dei si fiumi spalancano e il palazzo regale è inondato.</p>	<p>[Na 2.7] I ponti dei fiumi si sono aperti e il re nel suo palazzo trema,</p>	<p>6 portae fluviorum apertae sunt et templum ad solum dirutum</p>	<p>7 πύλαι τῶν ποταμῶν διηνοιχθησαν, καὶ τὰ βασιλεια διέπεσεν,</p>	<p>[Na 2.7] Le porte dei fiumi furono aperte e la reggia crollò,</p>

<p>ח וְהֵצֵב גְּלִתָּהּ הַעֲלֹתָהּ וְאַמְהָתֶיהָ מִנְהַגוֹת פְּקוּל יוֹנִים מִתְּפֹפּוֹת עַל- לְבָבָהּ :</p>	<p>[Na 2.8] È (ormai) stabilito! È stata scoperta, è stata fatta salire, e le sue ancelle fanno lamento come il gemito delle colombe che percuotono il loro cuore.</p>	<p>[Na 2.8] E la regina si è seduta su una portantina, tra gli esiliati se ne è uscita, e le sue serve sono condotte via, sono lasciate dietro a lei mentre fanno lamento, come un gemito di colombe che palpitano sui loro petti.</p>	<p>7 et miles captivus abductus est et ancillae eius minabantur gementes ut columbae murmurantes in cordibus suis</p>	<p>8 καὶ ἡ ὑπόστασις ἀπεκαλύφθη, καὶ αὐτὴ ἀνέβαινεν, καὶ αἱ δοῦλαι αὐτῆς ἤγοντο καθὼς περιστεραὶ φθειγόμεναι ἐν καρδίαις αὐτῶν.</p>	<p>[Na 2.8] e il basamento fu portato allo scoperto, e questo saliva, e le sue ancelle erano condotte come colombe gementi sul loro cuore.</p>
<p>ט וְנִינְוָה כְּבָרְכַת-מַיִם מִימִי הִיא וְהָמָּה נָסִים עֲמָדוּ עֲמָדוֹ וְאַיִן מִפְּנֵה :</p>	<p>[Na 2.9] E Ninive era come una cisterna d'acqua, fin da quando esisteva: e (ora) essi fuggono: fermatevi, fermatevi! Ma nessuno torna indietro.</p>	<p>[Na 2.9] E Ninive come la casa della raccolta delle acque (era) dai giorni dell'antichità, ma queste scronono. Fermatevi, fermatevi! Ma non c'è chi si volti per fermarsi.</p>	<p>8 et Nineve quasi piscina aquarum aquae eius ipsi vero fugerunt state state et non est qui revertatur</p>	<p>9 καὶ Νινευη, ὡς κολυμβήθρα ὕδατος τὰ ὕδατα αὐτῆς, καὶ αὐτοὶ φεύγοντες οὐκ ἔστησαν, καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐπιβλέπων.</p>	<p>[Na 2.9] E Ninive, come una piscina d'acqua le sue acque, ed essi fuggendo non si fermarono, e non c'era chi guardasse.</p>
<p>י בָּזוּ כֶסֶף בְּזוּ זָהָב וְאַיִן קָצָה לְתִכּוּנָהּ פְּבַד מִכֹּל כְּלֵי הַמְּדָה :</p>	<p>[Na 2.10] Saccheggiate argento, saccheggiate oro! E non c'è fine al deposito! È una ricchezza di tutti gli oggetti preziosi!</p>	<p>[Na 2.10] Saccheggiate l'argento, saccheggiate l'oro! Non c'è fine ai tesori. Sono finiti tutti gli oggetti preziosi.</p>	<p>9 diripite argentum diripite aurum et non est finis divitiarum ex omnibus vasis desiderabilibus</p>	<p>10 διήρπαζον τὸ ἀργύριον, διήρπαζον τὸ χρυσίον, καὶ οὐκ ἦν πέρρας τοῦ κόσμου αὐτῆς· βεβάρυνται ὑπὲρ πάντα τὰ σκεύη τὰ ἐπιθυμητὰ αὐτῆς.</p>	<p>[Na 2.10] Rubavano l'argento, rubavano l'oro, e non c'era un limite della sua ricchezza; sono state oppresse le sue cose desiderabili oltre a tutti i vasi.</p>
<p>יא בּוֹקָה וּמְבוֹקָה וּמְבֹלָקָה וְלֵב נִמָּס וּפֶקַח בְּרַפִּים וְחִלְחָלָה בְּכָל-מַתְנִים וּפְנֵי כָלֶם קִבְצוּ פְּאָרוֹר :</p>	<p>[Na 2.11] Distruzione e desolazione e devastazione, e il cuore viene meno, e tremito di ginocchia e angoscia in tutti i fianchi, e le facce di tutti loro hanno preso pallore.</p>	<p>[Na 2.11] Bottino e bottino, e divisione delle spoglie, e apertura della porta per il nemico, e cuore che sprofonda, e battere di ginocchia, e tremore (in tutti) i fianchi, e le facce di tutti loro si sono ricoperte di un pallore terreo come un vaso.</p>	<p>10 dissipata et scissa et dilacerata et cor tabescens et dissolutio geniculorum et defectio in cunctis renibus et facies omnium sicut nigredo ollae</p>	<p>11 ἐκτιναγμὸς καὶ ἀνατιναγμὸς καὶ ἐκβρασμὸς καὶ καρδίας θραυσμὸς καὶ ὑπόλυσις γονάτων καὶ ὠδίνες ἐπὶ πᾶσαν ὀσφύν, καὶ τὸ πρόσωπον πάντων ὡς πρόσκαυμα χύτρας.</p>	<p>[Na 2.11] Scossa violenta e scuotimento e sconvolgimento e spezzamento di cuore e cedimento di ginocchia e doglie su ogni fianco e il volto di tutti come una pentola di fuliggine.</p>
<p>יב אֵימָה מְעוֹן אַרְיֹת וּמְרַעָה הוּא לְפַפְרִים אֲשֶׁר הֵלַךְ- אַרְיָה לְבִיא שָׁם גּוֹר אַרְיָה וְאַיִן מַחְרִיד :</p>	<p>[Na 2.12] Dov'è il covo dei leoni, questo che era il luogo di nutrimento per i leoncelli, dove andava il leone per portare là il leoncello senza che alcuno (li) molestasse?</p>	<p>[Na 2.12] Dove sono le abitazioni dei re, e la casa della residenza dei principi, il luogo dove se ne andavano i re? Là i loro figli erano lasciati andare, proprio come il leone che se ne sta senza la sua cacciagione al sicuro, senza che vi sia chi faccia scappare.</p>	<p>11 ubi est habitaculum leonum et pascua catulorum leonum ad quam ivit leo ut ingrederetur illuc catulus leonis et non est qui exterreat</p>	<p>12 ποῦ ἐστὶν τὸ κατοικητήριον τῶν λεόντων καὶ ἡ νομὴ ἢ οὖσα τοῖς σκύμνοις, οὗ ἐπορεύθη λέων τοῦ εἰσελθεῖν ἐκεῖ, σκύμνος λέοντος καὶ οὐκ ἦν ὁ ἐκφοβῶν;</p>	<p>[Na 2.12] Dov'è il domicilio dei leoni e il pascolo esistente per i leoncelli, dove andò un leone per entrare là, un cucciolo di leone e non c'era chi incutesse spavento?</p>
<p>יג אַרְיָה טָרַף בְּדֵי גְרוֹתָיו וּמַחְנֵק לְלִבְאֹתָיו וְיַמְלֵא- טָרֶף חֲרָיו וּמְעַנְתָּיו טָרַפָּה :</p>	<p>[Na 2.13] Il leone dilaniava per i bisogni dei suoi cuccioli e squartava per le sue leonesse e riempiva di preda i suoi antri e le sue spelonche di carne dilaniata.</p>	<p>[Na 2.13] I re portano la rapina per le loro mogli, e il bottino per i loro figli, e riempiono i loro magazzini di rapina e i loro palazzi di bottino.</p>	<p>12 leo cepit sufficienter catulis suis et necavit leaenis suis et implevit praeda speluncas suas et cubile suum rapina</p>	<p>13 λέων ἤρπασεν τὰ ἱκανὰ τοῖς σκύμνοις αὐτοῦ καὶ ἀπέπνιξεν τοῖς λέουσιν αὐτοῦ καὶ ἐπλησεν θήρας νοσσιὰν αὐτοῦ καὶ τὸ κατοικητήριον αὐτοῦ ἄρπαγῆς.</p>	<p>[Na 2.13] Un leone depredò le cose necessarie per i suoi cuccioli, soffocò per le sue leonesse e riempì di preda il suo nido e il suo domicilio di rapina.</p>
<p>יד הִנְנִי אֵלֶיךָ נְאֻם יְהוָה צְבָאוֹת וְהִבְעַרְתִּי בְּעֶשֶׂן רִכְבָּה וּכְפִירֶיךָ תֹּאכַל חֲרֵב וְהִכְרַתִּי מֵאַרְץ טָרַפְךָ וְלֹא- יִשְׁמַע עוֹד קוֹל מִלְּאַכְכָּה :</p>	<p>[Na 2.14] Eccomi contro di te, oracolo di IHHW degli eserciti, e ridurrò in fumo i tuoi carri e la spada divorerà i tuoi leoncelli; ed estirperò dalla terra le tue rapine e non si sentirà più la voce dei tuoi messaggeri.</p>	<p>[Na 2.14] Ecco che io sto per scagliare la mia collera contro di te, dice il Signore degli eserciti, e brucerò col fuoco i tuoi carri con cavalli, e i tuoi principi ucciderà la spada, e distruggerò dalla terra il tuo commercio e la voce dei tuoi corrieri non si udrà più.</p>	<p>13 ecce ego ad te dicit Dominus exercituum et succendam usque ad fumum quadrigas eius et leunculos tuos comedet gladius et exterminabo de terra praedam tuam et non audietur ultra vox nuntiorum tuorum</p>	<p>14 ἰδοὺ ἐγὼ ἐπὶ σέ, λέγει κύριος παντοκράτωρ, καὶ ἐκκαύσω ἐν καπνῷ πληθὸς σου, καὶ τοὺς λέοντάς σου καταφάγεται ῥομφαία, καὶ ἐξολεθρεύσω ἐκ τῆς γῆς τὴν θήραν σου, καὶ οὐ μὴ ἀκουσθῆ οὐκέτι τὰ ἔργα σου.</p>	<p>[Na 2.14] Eccomi contro di te, dice il Signore onnipotente, e brucerò tra il fumo il tuo popolo e i tuoi leoni divorerà una spada e sterminerò dalla terra la tua preda, e non saranno di certo più udite le tue opere.</p>

<p>א הוּי עִיר דְּמִים כְּלֵה כַחַשׁ פֶּרֶק מְלֵאָה לֹא יִמֵּשׁ טָרְףָּהּ :</p>	<p>[Na 3.1] Guai alla città di sangue, tutta di falsità, piena di saccheggio: non recedeva dalla preda.</p>	<p>[Na 3.1] Guai alla città: ha versato sangue innocente, è tutta di menzogne, di bottino piena, non cessa di uccidere.</p>	<p>3.1 vae civitas sanguinum universa mendacii dilaceratione plena non recedet a te rapina</p>	<p>3.1 Ὡ πόλις αἱμάτων ὄλη ψευδῆς ἀδικίας πλήρης, οὐ ψηλαφηθήσεται θήρα.</p>	<p>[Na 3.1] O città di sangue tutta falsa, piena di ingiustizia, non sarà toccata preda.</p>
<p>ב קוֹל שׁוֹט וְקוֹל רֵעַשׁ אוֹפֵן וְסוֹס דֶּהָר וּמֶרְכָבָהּ מֶרְקָדָהּ :</p>	<p>[Na 3.2] Schioccar di fruste e fragore di strepito di ruote e di cavalli che incalzano e di carri che balzano,</p>	<p>[Na 3.2] Rumore dello schioccare della frusta, e frastuono dello stridio di ruote e dei cavalli guidati e dei carri che sobbalzano!</p>	<p>2 vox flagelli et vox impetus rotae et equi fremetis et quadrigae ferventis equitis ascendentis</p>	<p>2 φωνὴ μαστίγων καὶ φωνὴ σεισμοῦ τροχῶν καὶ ἵππου διώκοντος καὶ ἄρματος ἀναβράσσοντος</p>	<p>[Na 3.2] Schioccare di fruste e fragore di strepito di ruote e di cavallo che insegue e di carro che sussulta</p>
<p>ג פָּרֵשׁ מַעֲלָה וְלֵהֵב חֶרֶב וּבְרֶק חֲנִית רֹב חֶלֶל וְכֹכֵד פְּגָר וְאִין קֶצֶה לְגֹנִיָּה (יְכַשְׁלוּ) [וְכַשְׁלוּ] בְּגֹיֹתָם :</p>	<p>[Na 3.3] Di cavalieri che assaltano fiammeggiare di spade e balenare di lance e massa di feriti e mucchio di corpi e cadaveri senza fine, inciampano nei loro cadaveri:</p>	<p>[Na 3.3] Un cavaliere fa salire una fiamma, e luccichio di spade, e scintillio di lance, e molti uccisi, e moltitudine di cadaveri, e sono senza fine gli uccisi, inciampano tra il loro uccisi,</p>	<p>3 et micantis gladii et fulgurantis hastae et multitudinis interfectae et gravis ruinae nec est finis cadaverum et corruent in corporibus suis</p>	<p>3 καὶ ἰπέως ἀναβαίνοντος καὶ στιλβούσης ῥομφαίας καὶ ἐξαστραπτόντων ὄπλων καὶ πλήθους τραυματιῶν καὶ βαρείας πτώσεως· καὶ οὐκ ἦν πέρας τοῖς ἔθνεσιν αὐτῆς, καὶ ἀσθενήσουσιν ἐν τοῖς σώμασιν αὐτῶν</p>	<p>[Na 3.3] e di cavaliere che sale e di sciabola rilucente e di armi lampeggianti e di moltitudine delle ferite e di grave ecatombe; e non c'era limite per i suoi popoli pagani, e si ammalaranno nei loro corpi per la grandezza della fornicazione.</p>
<p>ד מְרֹב זְנוּנֵי זוֹנָה טוֹבַת חַן בְּעֵלַת כְּשָׁפִים הַמְכַרְתַּת גּוֹיִם בְּזִנוּנֶיהָ וּמִשְׁפָּחוֹת בְּכַשְׁפֶּיהָ :</p>	<p>[Na 3.4] (tutto questo) a causa dell'enormità delle fornicazioni della prostituta, attraente per avvenenza, signora degli incantesimi, che irretisce popoli con le sue fornicazioni e tribù con i suoi incantesimi.</p>	<p>[Na 3.4] per la grandezza del tumulto della città, che è come la prostituta che passeggia per strada, avvenente di apparenza, che conosce stregonerie, che tradisce le nazioni con i suoi idoli e i regni con le sue stregonerie.</p>	<p>4 propter multitudinem fornicationum meretricis speciosae et gratae et habentis maleficia quae vendidit gentes in fornicationibus suis et familias in maleficiis suis</p>	<p>4 ἀπὸ πλήθους πορνείας. πόρνη καλὴ καὶ ἐπιχαρῆς ἡγουμένη φαρμάκων ἢ παλοῦσα ἔθνη ἐν τῇ πορνείᾳ αὐτῆς καὶ φυλάς ἐν τοῖς φαρμάκοις αὐτῆς,</p>	<p>[Na 3.4] Una prostituta bella, avvenente, maliarda di filtri magici, che vende le genti con la sua fornicazione e le stirpi con i suoi filtri magici.</p>
<p>ה הִנְנִי אֵלֶיךָ נְאֻם יְהוָה צְבָאוֹת וְגִלְתִּי שׁוֹלֶיךָ עַל- פְּנֶיךָ וְהִרְאִיתִי גּוֹיִם מֵעֲרַךְ וּמִמְלָכוֹת קְלוּנֶיךָ :</p>	<p>[Na 3.5] Eccomi a te, oracolo di IHWH al degli eserciti, e scoprirò le tue vesti (gettandole) sulla tua faccia e farò vedere ai popoli la tua nudità e ai regni la tua vergogna.</p>	<p>[Na 3.5] Ecco che io sto per scagliare la mia collera contro di te, dice il Signore degli eserciti, e svelerò la vergogna dei tuoi peccati sulla tua faccia, e mostrerò alle nazioni la tua vergogna e ai regni la tua degradazione.</p>	<p>5 ecce ego ad te dicit Dominus exercituum et revelabo pudenda tua in facie tua et ostendam gentibus nuditatem tuam et regnis ignominiam tuam</p>	<p>5 ἴδοῦ ἐγὼ ἐπὶ σέ, λέγει κύριος ὁ θεὸς ὁ παντοκράτωρ, καὶ ἀποκαλύψω τὰ ὀπίσω σου ἐπὶ τὸ πρόσωπόν σου καὶ δείξω ἔθνεσιν τὴν αἰσχύνην σου καὶ βασιλείαις τὴν ἀτιμίαν σου</p>	<p>[Na 3.5] Eccomi contro di te, dice il Signore Dio onnipotente, e rivelerò le cose dietro di te in faccia a te, e mostrerò alle genti la tua vergogna e ai regni il tuo disonore</p>
<p>ו וְהִשְׁלַכְתִּי עֲלֶיךָ שִׁקְצִים וְנִבְלָתֶיךָ וְשִׁמְתֶיךָ כְּרֹאֵי :</p>	<p>[Na 3.6] E getterò contro di te lordure e ti tratterò ignominiosamente e ti porrò come ludibrio.</p>	<p>[Na 3.6] E getterò contro di te abominazione, e ti tratterò come cosa abominevole, e ti renderò repellente agli occhi di tutti coloro che ti guardano.</p>	<p>6 et proiciam super te abominationes et contumelias te adficiam et ponam te in exemplum</p>	<p>6 καὶ ἐπιρρίψω ἐπὶ σέ βδελυγμὸν κατὰ τὰς ἀκαθαρσίας σου καὶ θήσομαι σε εἰς παράδειγμα,</p>	<p>[Na 3.6] e getterò contro di te l'abominazione e le tue impurità, e ti porrò a esempio,</p>
<p>ז וְהָיָה כָּל-רְאִיךָ יְדוּד מִמֶּךָ וְאָמַר שְׂדֵדָה נִינְוָה מִי יְנוּד לָהּ מֵאִין אֲבַקֵּשׁ מִנְחָמִים לָךְ :</p>	<p>[Na 3.7] E accadrà che tutti coloro che ti vedranno si allontaneranno da te e diranno: è distrutta Ninive, chi farà lamento per essa? Da dove cercherò consolatori per te?</p>	<p>[Na 3.7] E accadrà che chiunque ti vedrà si allontanerà da te e dirà: è stata devastata Ninive, chi farà lamento per essa? Dove troverò coloro che ti consolino?</p>	<p>7 et erit omnis qui viderit te resiliat a te et dicet vastata est Nineve quis commovebit super te caput unde quaeram consolatorem tibi</p>	<p>7 καὶ ἔσται πᾶς ὁ ὄρων σε ἀποπηθήσεται ἀπὸ σοῦ καὶ ἔρει Δειλαία Νινευη· τίς στενάξει αὐτήν; πόθεν ζητήσω παράκλησιν αὐτῆ;</p>	<p>[Na 3.7] E accadrà che chiunque ti veda si allontanerà da te e dirà: Miserabile Ninive: chi la compiangerà? Da dove cercherò un conforto per lei?</p>

<p>ח הַתִּיטָבִי מִנָּא אָמוֹן הִישָׁבָה בִּיאֲרִים מִיָּם סָבִיב לָהּ אֲשֶׁר-חֵיל יָם מִיָּם חֻמַּתָּהּ :</p>	<p>[Na 3.8] Forse che sei meglio di No Amon, che risiede tra i fiumi, che ha le acque tutto intorno ad essa, il cui baluardo è il mare, meglio che (avere) un mare (come) propria cinta di mura?</p>	<p>[Na 3.8] Forse se tu migliore di Alessandria la grande, che risiede tra i fiumi? Le acque sono tutto intorno ad essa, il cui muro è il mare, e le acque del mare sono il suo muro.</p>	<p>8 numquid melior es ab Alexandria populorum quae habitat in fluminibus aqua in circuitu eius cuius divitiae mare aquae muri eius</p>	<p>8 ἐτοίμασαι μερίδα, ἄρμοσαι χορδὴν, ἐτοίμασαι μερίδα, Αμων ἡ κατοικοῦσα ἐν ποταμοῖς, ὕδωρ κύκλω αὐτῆς, ἦς ἡ ἀρχὴ θάλασσα καὶ ὕδωρ τὰ τείχη αὐτῆς,</p>	<p>[Na 3.8] Predisponi una corda, prepara un aiuto Amon che abiti tra i fiumi, acqua intorno ad essa, della quale il dominio è il mare e l'acqua sono le sue mura,</p>
<p>ט כּוֹשׁ עֲצָמָהּ וּמִצָּרִים וְאִין קָצָה פּוֹט לְוֹבֵיִם הָיוּ בְּעִזְרָתָךְ :</p>	<p>[Na 3.9] Cush ed Egitto erano la sua forza, e senza fine, Put e i libi erano in tuo aiuto.</p>	<p>[Na 3.9] Cush è l'alleato, l'Egitto anche e senza limite, Put e i libici sono stati in tuo aiuto.</p>	<p>9 Aethiopia fortitudo et Aegyptus et non est finis Africa et Lybies fuerunt in auxilio tuo</p>	<p>9 καὶ Αἰθιοπία ἡ ἰσχύς αὐτῆς καὶ Αἴγυπτος, καὶ οὐκ ἔστιν πέρας τῆς φυγῆς, καὶ Λίβυες ἐγένοντο βοηθοὶ αὐτῆς.</p>	<p>[Na 3.9] e l'Etiopia è la sua forza e l'Egitto, e non c'è limite della fuga, e i libi divennero suoi soccorritori.</p>
<p>י גַּם-הִיא לַגְּלָהּ הַלְכָה בְּשָׂבִי גַם עַלְלִיָּהּ יִרְשָׁו בְּרֹאשׁ כָּל-חֻצוֹת וְעַל- נִכְבְּדֶיהָ יָדוּ גּוֹרֵל וְכָל- גְּדוּלֶיהָ רָתְקוּ בַּזְּקִים :</p>	<p>[Na 3.10] Anche essa (fu) per esilio, se ne andò nella prigionia, anche i suoi bimbi venivano sfracellati all'imbocco di tutte le vie, e sopra i suoi nobili gettavano la sorte e tutti i suoi magnati furono legati in ceppi.</p>	<p>[Na 3.10] Anche essa è per l'esilio, andrà in prigionia; anche i suoi giovani saranno fatti a pezzi all'inizio di tutte le strade, e sui suoi notabili hanno gettato le sorti, e tutti i suoi magnati saranno umiliati in catene.</p>	<p>10 sed et ipsa in transmigrationem ducta est in captivitatem parvuli eius elisi sunt in capite omnium viarum et super inclitos eius miserunt sortem et omnes optimates eius confixi sunt in conpedibus</p>	<p>10 καὶ αὐτὴ εἰς μετοικεσίαν πορεύσεται αἰχμάλωτος, καὶ τὰ νήπια αὐτῆς ἐδαφιοῦσιν ἐπ' ἀρχὰς πασῶν τῶν ὁδῶν αὐτῆς, καὶ ἐπὶ πάντα τὰ ἐνδοξα αὐτῆς βαλοῦσιν κλήρους, καὶ πάντες οἱ μεγιστάνες αὐτῆς δεθήσονται χειροπέδαις.</p>	<p>[Na 3.10] Ed essa in esilio avanzerà prigioniera, e sfracelleranno i suoi bambini agli inizi di tutte le sue strade, e su tutte le sue glorie getteranno sorti, e tutti i suoi maggiorenti saranno legati in ceppi.</p>
<p>יא גַּם-אַתָּ תִּשְׁכַּרְי תְּהִי נִעְלָמָה גַּם-אַתָּ תִּבְקָשִׁי מֵעוֹז מְאוּיָב :</p>	<p>[Na 3.11] Anche tu diventerai ubriaca, diventerai oggetto di sguardi avidi, anche tu cercherai qualche luogo di rifugio dal nemico.</p>	<p>[Na 3.11] Anche tu sarai simile a un'ubriaca rovinata, anche tu cercherai aiuto contro il nemico.</p>	<p>11 et tu ergo inebriaberis eris despecta et tu quaeres auxilium ab inimico</p>	<p>11 καὶ σὺ μεθυσθήσῃ καὶ ἔσῃ ὑπερωραμένη, καὶ σὺ ζητήσεις σεαυτῇ στάσιν ἐξ ἐχθρῶν.</p>	<p>[Na 3.11] E tu sarai fatta ubriacare e sarai guardata con disprezzo dall'alto in basso, e tu cercherai per te stessa un luogo lontano dai nemici.</p>
<p>יב כָּל-מִבְּצָרֶיךָ תֵּאֲנִים עַם- בְּכוֹרִים אִם-יִנּוּעוּ וְנִפְלוּ עַל-פִּי אוֹכַל :</p>	<p>[Na 3.12] Tutte le tue fortificazioni saranno come alberi di fico con fichi primaticci: se si scrollano allora cadono in bocca di chi vuol mangiare.</p>	<p>[Na 3.12] Tutte le tue città fortificate saranno simili a da alberi di fichi primaticci, che se li scuoteranno cadranno, e si lasceranno tra di essi grappoli che saranno buoni da mangiare.</p>	<p>12 omnes munitiones tuae sicuti ficus cum grossis suis si concussae fuerint cadent in os comedentis</p>	<p>12 πάντα τὰ ὀχυρώματά σου συκαὶ σκοπούς ἔχουσαι· ἐὰν σαλευθῶσιν, καὶ πεσοῦνται εἰς στόμα ἔσθοντος.</p>	<p>[Na 3.12] Tutte le tue fortezze (sono) alberi di fico aventi frutti primaticci: qualora vengano scossi, allora cadranno in bocca di chi li mangia.</p>
<p>יג הִנֵּה עַמְּךָ נָשִׁים בְּקַרְבְּךָ לְאִיבֶיךָ פְּתוּחַ נִפְתָּחוּ שַׁעֲרֵי אֲרָצְךָ אָכְלָה אֵשׁ בְּרִיחֶיךָ :</p>	<p>[Na 3.13] Ecco, il tuo popolo in mezzo a te è (come) donne per i tuoi nemici; le porte del tuo paese si sono completamente spalancate: il fuoco ha divorato le tue sbarre.</p>	<p>[Na 3.13] Ecco, il tuo popolo saranno deboli come donne in mezzo a te; per i tuoi nemici si apriranno completamente le porte della tua terra: il fuoco ha distrutto la tua forza.</p>	<p>13 ecce populus tuus mulieres in medio tui inimicis tuis adapertione pandentur portae terrae tuae devorabit ignis vectes tuos</p>	<p>13 ἰδοὺ ὁ λαός σου ὡς γυναῖκες ἐν σοί· τοῖς ἐχθροῖς σου ἀνοιγόμεναι σου ἀνοιχθήσονται πύλαι τῆς γῆς σου, καὶ καταφάγεται πῦρ τοῦς μοχλοῦς σου.</p>	<p>[Na 3.13] Ecco il tuo popolo come donne in te: ai tuoi nemici si apriranno completamente le porte della tua terra, il fuoco divorerà le tue spranghe.</p>
<p>יד מִי מְצוֹר שְׂאֲבִי-לְךָ חֲזָקִי מִבְּצָרֶיךָ בְּאֵי בְּטִיט וְרַמְסֵי בַחֲמֹר הַחֲזִיקִי מִלְכָן :</p>	<p>[Na 3.14] Attingi acqua per l'assedio, rinforza le tue fortificazioni, procedi nel fango e impasta con l'argilla, afferra lo stampo.</p>	<p>[Na 3.14] Raccogli per te acqua durante l'assedio, rafforza le tue città fortificate, aggrava il giogo di tirannia, e schiaccia il fango, rafforza la tua costruzione.</p>	<p>14 aquam propter obsidionem hauri tibi extrue munitiones tuas intra in lutum et calca subigens tene laterem</p>	<p>14 ὕδωρ περιοχῆς ἐπίσπασαι σεαυτῇ καὶ κατακράτησον τῶν ὀχυρωμάτων σου, ἔμβηθι εἰς πηλὸν καὶ συμπατήθητι ἐν ἀχύροις, κατακράτησον ὑπὲρ πλίνθον·</p>	<p>[Na 3.14] Attingiti l'acqua di fortificazione, acquista padronanza delle tue fortezze, avanza verso il fango e schiacciati insieme in mucchi di paglia, acquista padronanza sul mattone;</p>

טו שם תִּאֲכַלְךָ אֵשׁ
תְּכַרִּיתֶךָ חֶרֶב תִּאֲכַלְךָ כִּי־לֹק
הִתְכַבֵּד כִּי־לֹק הִתְכַבְּדִי
כְּאַרְבֵּה :

[Na 3.15] Là ti divorerà il fuoco, ti sterminerà la spada, ti divorerà come (divora) la locusta. Moltiplicati come le locuste, moltiplicati come le cavallette!

[Na 3.15] Là verranno contro di te le nazioni che sono forti come il fuoco, ti distruggeranno coloro che uccidono di spada: si raduneranno contro di te gli eserciti delle nazioni che saranno numerosi come le cavallette, ti copriranno come cavallette, ti invaderanno come cavallette.

15 ibi comedet te ignis
peribis gladio devorabit te
ut bruchus congregare ut
bruchus multiplicare ut
lucusta

15 ἐκεῖ καταφάγεται σε πῦρ,
ἐξολεθρεύσει σε ῥομφαία,
καταφάγεται σε ὡς ἀκρίς, καὶ
βαρυνθήσῃ ὡς βροῦχος.

[Na 3.15] là ti divorerà il fuoco, ti annienterà la spada, ti divorerà come una cavalletta, e sarai schiacciata come una locusta.

טז הַרְבִּית רְכָלֶיךָ מְכוֹכְבֵי
הַשָּׁמַיִם יִלֶק פֶּשֶׁט וַיַּעַף :

[Na 3.16] Moltiplica i tuoi mercanti più delle stelle del cielo: le locuste hanno messo le ali e sono volate via.

[Na 3.16] Hai moltiplicato i tuoi mercanti più delle stelle del cielo, come cavallette che si sono sviluppate e sono volate via.

16 plures fecisti
negotiationes tuas quam
stellae sunt caeli bruchus
expansus est et avolavit

16 ἐπλήθυνας τὰς ἐμπορίας
σου ὑπὲρ τὰ ἄστρα τοῦ
οὐρανοῦ· βροῦχος ὄρμησεν καὶ
ἐξεπετάσθη.

[Na 3.16] Accrescesti i tuoi commerci oltre gli astri del cielo: la locusta aggredi e se ne volò via.

יז מַגְזְרֶיךָ כְּאַרְבֵּה וְטַפְסָרֶיךָ
כְּגֹב גֹּבֵי הַחוֹנִים בַּגְּדֵרוֹת
בַּיּוֹם קָרָה שָׁמֶשׁ זָרְחָה
וַנֹּדֵד וְלֹא-נֹדֵד מְקֹמּוֹ
אֵימ :

[Na 3.17] Le tue guarnigioni sono come cavallette e i tuoi comandanti come uno sciame di locuste che si posano sulle mura nel giorno di gelo: il sole sorge e si dileguano e non si conosce più il loro posto, dove esse siano.

[Na 3.17] Ecco le tue lamine lucenti come cavallette, e i tuoi comandanti come larve di cavallette, che se ne stanno sui muri nel giorno freddo, (ma) che quando il sole brilla su di esse si disperdono, e non si riconosce il loro luogo (dove) volano via.

17 custodes tui quasi
lucustae et parvuli tui
quasi lucustae lucustarum
quae considunt in sepibus
in die frigoris sol ortus est
et avolaverunt et non est
cognitus locus earum ubi
fuerint

17 ἐξήλατο ὡς ἀπτέλεβος ὁ
σύμμικτός σου, ὡς ἀκρίς
ἐπιβεβηκυῖα ἐπὶ φραγμὸν ἐν
ἡμέραις πάγου· ὁ ἥλιος
ἀνέτειλεν, καὶ ἀφήλατο, καὶ
οὐκ ἔγνω τὸν τόπον αὐτῆς· οὐαὶ
αὐτοῖς.

[Na 3.17] Balzò fuori come una locusta la tua mescolanza, come una cavalletta che si è posata su una siepe nei giorni del gelo: il sole si levò e balzò giù, e non conobbe il suo luogo: guai a loro!

יח נָמוּ רַעֲיֶיךָ מִלֶּךָ אֲשׁוּר
יִשְׁכְּנוּ אֲדִירֶיךָ נִפְשׁוֹ עִמָּךְ
עַל-הַהָרִים וְאִין מְקַבֵּץ :

[Na 3.18] O re di Assur, i tuoi pastori sonnecchiano, i tuoi prodi se ne restano, sono dispersi (quelli del) tuo popolo sui monti, e non c'è chi (li) raduni.

[Na 3.18] Sono stati fatti a pezzi i tuoi prodi, re di Assur, sono andati in esilio (quelli della) gente dei tuoi eserciti, sono stati dispersi (quelli) del tuo popolo sui monti, e non c'è chi raduni.

18 dormitaverunt pastores
tui rex Assur sepelientur
principes tui latitavit
populus tuus in montibus
et non est qui congreget

18 ἐνύσταξαν οἱ ποιμένες σου,
βασιλεὺς Ἀσσύριος ἐκοίμισεν
τοὺς δυνάστας σου· ἀπήρην ὁ
λαός σου ἐπὶ τὰ ὄρη, καὶ οὐκ
ἦν ὁ ἐκδεχόμενος.

[Na 3.18] I tuoi pastori si appisolarono, il re assiro fece addormentare i tuoi capi; il tuo popolo si allontanò sui monti e non c'era chi lo ricevesse.

יט אִין-כְּהָה לְשִׁבְרֶךָ נַחְלָה
מִכְתָּךְ כֹּל שְׁמֵי שָׁמַעְךָ
תִּקְעוּ כַף עֲלֶיךָ כִּי עַל-מִי
לֹא-עֲבָרָה רַעַתְךָ תָּמִיד :

[Na 3.19] Non c'è sollievo alla tua ferita, incurabile è la tua piaga. Tutti coloro che sentono notizia di te battono le mani contro di te: infatti su chi non è passata continuamente la tua malvagità?

[Na 3.19] Non c'è chi sia afflitto per la tua ferita, si è aggravata la tua piaga, tutti coloro che sentono la tua notizia hanno battuto le loro mani contro di te, hanno gioito, poiché su chi non è passata continuamente la tua sferza cattiva?

19 non est obscura
contritio tua pessima est
plaga tua omnes qui
audierunt auditionem
tuam compresserunt
manum super te quia
super quem non transiit
malitia tua semper

19 οὐκ ἔστιν ἴασις τῇ συντριβῇ
σου, ἐφλέγμανεν ἡ πληγὴ σου·
πάντες οἱ ἀκούοντες τὴν
ἄγγελίαν σου κροτήσουσιν
χεῖρας ἐπὶ σέ· διότι ἐπὶ τίνα
οὐκ ἐπῆλθεν ἡ κακία σου διὰ
παντός;

[Na 3.19] Non c'è rimedio alla tua rovina, la tua ferita si è infiammata; tutti ascoltando l'annuncio che ti riguarda batteranno le mani contro di te: perché su chi non arrivò la tua cattiveria sempre?

ABACUC

Targum

א הַמַּשָּׂא אֲשֶׁר חָזָה חֲבִקוּק
הִנְבִּיא :

[Ab 1.1] Oracolo che vide il profeta Abacuc.

[Ab 1.1] La profezia che profetizzò il profeta Abacuc.

1.1 onus quod vidit
Abacuc propheta

1.1 Τὸ λῆμμα, ὃ εἶδεν
Ἀμβακουμ ὁ προφήτης.

[Ab 1.1] Visione che vide il profeta Ambakum.

ב עַד-אָנָּה יְהוָה שׁוֹעֲתִי
וְלֹא תִשְׁמַע אֲזַעַק אֲלֶיךָ
חֲמָס וְלֹא תוֹשִׁיעַ :

[Ab 1.2] Fino a quando JHWH devo gridare aiuto e non darai ascolto, devo gridare verso di te: "violenza" e non salverai?

[Ab 1.2] Fino a quando, o Signore, io pregherò? Non è forse manifesto davanti a te che io grido davanti a te a causa di uomini violenti? Non c'è forse davanti a te il potere di liberare?

2 usquequo Domine
clamabo et non exaudies
vociferabor ad te vim
patiens et non salvabis

1.2 Ἔως τίνος, κύριε,
κεκράξομαι καὶ οὐ μὴ
εἰσακούσης; βοήσομαι πρὸς σέ
ἀδικούμενος καὶ οὐ σώσεις;

[Ab 1.2] Fino a quando Signore griderò e non mi esaudirai? Griderò verso di te essendo offeso e non (mi) salverai?

<p>ג לָמָּה תִּרְאֵנִי אָנוּן וְעַמָּל תְּבִיט וְשֹׁד וְחֶמְס לְנַגְדִּי וַיְהִי רִיב וּמְדוֹן יִשָּׂא :</p>	<p>[Ab 1.3] Perché mi fai vedere l'iniquità, e la pena stai a vedere, mentre rapina e violenza stanno davanti a me, e c'è contesa, e la discordia prevale?</p>	<p>[Ab 1.3] Perché io continuo a vedere oppressori, e a osservare coloro che praticano vane opere di menzogna? E saccheggiatori e uomini violenti sono davanti a me, i quali si rafforzano nella contesa e nell'alterigia.</p>	<p>3 quare ostendisti mihi iniquitatem et laborem videre praeda et iniustitia contra me et factum est iudicium et contradictio potentior</p>	<p>3 ἵνα τί μοι ἔδειξας κόπους καὶ πόνους, ἐπιβλέπειν ταλαιπωρίαν καὶ ἀσέβειαν; ἔξ ἐναντίας μου γέγονεν κρίσις, καὶ ὁ κριτῆς λαμβάνει.</p>	<p>[Ab 1.3] Perché mi hai fatto vedere sofferenze e fatiche, constatare miserevole condizione ed empietà? Contro di me c'è stata la sentenza e il giudice ratifica.</p>
<p>ד על-כֵּן תְּפוג תּוֹרָה וְלֹא- יֵצֵא לְנִצָּח מִשְׁפָּט כִּי רָשָׁע מִכְתִּיר אֶת-הַצְּדִיק על-כֵּן יֵצֵא מִשְׁפָּט מֵעֶקֶל :</p>	<p>[Ab 1.4] Perciò s'intorpidisce la legge, e non esce giammai il giudizio; infatti l'empio circonda il giusto, perciò emerge un giudizio perverso.</p>	<p>[Ab 1.4] Per questo la legge si indebolisce, e il giudizio viene fuori non chiaro, poiché gli empì divorano i giusti perciò il giudizio non viene fuori retto.</p>	<p>4 propter hoc lacerata est lex et non pervenit usque ad finem iudicium quia impius praevallet adversus iustum propterea egreditur iudicium perversum</p>	<p>4 διὰ τοῦτο διεσκέδασται νόμος, καὶ οὐ διεξάγεται εἰς τέλος κρίμα, ὅτι ὁ ἀσεβῆς καταδυναστεύει τὸν δίκαιον· ἔνεκεν τούτου ἐξελεύσεται τὸ κρίμα διεστραμμένον.</p>	<p>[Ab 1.4] Perciò la legge è stata buttata via, e il processo non è stato condotto a conclusione, perché l'empio opprime il giusto; a causa di ciò il giudizio uscirà distorto.</p>
<p>ה ראו בגוים וְהִבִּיטוּ וְהִתְמַהוּ תְּמָהוּ כִּי-פֹעֵל פֹּעֵל בִּימִיכָם לֹא תִאֲמִינוּ כִּי-יִסְפָּר :</p>	<p>[Ab 1.5] Guardate tra le nazioni e vedete, e stupitevi grandemente, perché un evento qualcuno sta operando ai vostri giorni, che non credereste se fosse raccontato.</p>	<p>[Ab 1.5] Guardate tra i popoli e osservate, e lasciatevi cadere le braccia, e restate attoniti! Poiché un evento è accaduto ai vostri giorni, tale che voi non crederete quando ve lo racconteranno.</p>	<p>5 aspiciate in gentibus et videte et admiramini et obstupescite quia opus factum est in diebus vestris quod nemo credit cum narrabitur</p>	<p>5 ἴδετε, οἱ καταφρονηταί, καὶ ἐπιβλέψατε καὶ θαυμάσατε θαυμάσια καὶ ἀφανίσθητε, διότι ἔργον ἐγὼ ἐργάζομαι ἐν ταῖς ἡμέραις ὑμῶν, ὃ οὐ μὴ πιστεύσητε ἐάν τις ἐκδιηγῆται.</p>	<p>[Ab 1.5] Guardate voi, i disprezzatori, e osservate e stupitevi dei prodigi e dillegatevi, perché io compio nei vostri giorni un'opera, cosa che non credereste assolutamente se qualcuno la raccontasse.</p>
<p>ו כִּי-הִנְנִי מְקִים אֶת- הַכַּשְׂדִּים הַגּוֹי הַמָּר וְהִנְמַהֵר הַהוֹלֵךְ לְמִרְחֲבֵי- אֶרֶץ לְרֶשֶׁת מִשְׁכָּנוֹת לֹא- לו :</p>	<p>[Ab 1.6] Infatti ecco che io faccio sorgere i caldei, nazione feroce e impetuosa, che marcia per le vaste regioni della terra per impossessarsi di dimore non sue.</p>	<p>[Ab 1.6] Poiché ecco, io suscito i caldei, popolo impietoso e veloce, il quale va per l'ampiezza della terra per prendere possesso di città non sue.</p>	<p>6 quia ecce ego suscitabo Chaldeos gentem amaram et velocem ambulantem super latitudinem terrae ut possideat tabernacula non sua</p>	<p>6 διότι ἰδοὺ ἐγὼ ἐξεγείρω ἐφ' ὑμᾶς τοὺς Χαλδαίους τοὺς μαχητάς, τὸ ἔθνος τὸ πικρὸν καὶ τὸ ταχινὸν τὸ πορευόμενον ἐπὶ τὰ πλάτη τῆς γῆς τοῦ κατακληρονομήσαι σκηνώματα οὐκ αὐτοῦ·</p>	<p>[Ab 1.6] Perciò ecco, io faccio sorgere i caldei, guerrieri, popolo crudele e veloce che avanza sulle estensioni della terra, per avere in eredità abitazioni non sue.</p>
<p>ז אים וְנִוְרָא הוּא מְמָנוּ מִשְׁפָּטוֹ וּשְׂאָתוֹ יֵצֵא :</p>	<p>[Ab 1.7] È tremendo e terribile, da lui il suo diritto e il suo orgoglio uscirà.</p>	<p>[Ab 1.7] Sono tremendi e terribili, da esso (il popolo dei caldei) vengono fuori le sue sentenze e i suoi decreti.</p>	<p>7 horribilis et terribilis est ex semet ipsa iudicium et onus eius egredietur</p>	<p>7 φοβερός καὶ ἐπιφανής ἐστίν, ἔξ αὐτοῦ τὸ κρίμα αὐτοῦ ἔσται, καὶ τὸ λῆμμα αὐτοῦ ἔξ αὐτοῦ ἐξελεύσεται·</p>	<p>[Ab 1.7] È terribile e manifesto, da lui verrà la sua sentenza, e il suo guadagno da lui uscirà.</p>
<p>ח וְקָלוּ מִנְמָרִים סוּסֵי וְחָדוּ מִזְאֲבֵי עֶרֶב וּפָשׁוּ פָּרָשָׁיו וּפָרָשָׁיו מִרְחוֹק יְבֹאוּ יַעֲפוּ כְנֶשֶׁר חָשׁ לְאַכּוֹל :</p>	<p>[Ab 1.8] E sono più veloci dei leopardi i suoi cavalli, e sono più accaniti dei lupi della sera, e balzano i suoi cavalieri, e i suoi cavalieri da lontano vengono, sfrecciano come un'aquila che piomba per divorare.</p>	<p>[Ab 1.8] E i suoi cavalli sono più veloci dei leopardi, e più feroci dei lupi della sera, e i suoi cavalieri calpestanto tutto; e i suoi cavalieri vengono da lontano, volando come l'aquila che vola rapidamente per divorare.</p>	<p>8 leviores pardis equi eius et velociore lupis vespertinis et diffundentur equites eius equites namque eius de longe venient volabunt quasi aquila festinans ad comedendum</p>	<p>8 καὶ ἐξαλοῦνται ὑπὲρ παρδάλεις οἱ ἵπποι αὐτοῦ καὶ ὀξύτεροι ὑπὲρ τοὺς λύκους τῆς Ἀραβίας· καὶ ἐξιπᾶσονται οἱ ἵπποι αὐτοῦ καὶ ὀρμήσουσιν μακρόθεν καὶ πετασθήσονται ὡς ἀετὸς πρόθυμος εἰς τὸ φαγεῖν.</p>	<p>[Ab 1.8] E i suoi cavalli balzeranno più che leopardi, e più veloci dei lupi d'Arabia, e i suoi cavalieri cavalcheranno e si scaglieranno da lontano, e piomberanno come aquila pronta a divorare.</p>
<p>ט כֹּלֵה לְחֶמְס יְבֹא מִגַּמַּת פְּגִיָּהֶם קְדִימָה וַיֵּאָסֶף בְּחוֹל שָׁבִי :</p>	<p>[Ab 1.9] Tutti per rapina arrivano, la turba delle loro facce è di fronte, e ammassano come sabbia i prigionieri.</p>	<p>[Ab 1.9] Tutti loro vengono per saccheggiare, da di fronte i loro volti appaiono come vento orientale, e ammassano come sabbia i prigionieri.</p>	<p>9 omnes ad praedam venient facies eorum ventus urens et congregabit quasi harenam captivitatem</p>	<p>9 συντέλεια εἰς ἀσεβείας ἦξει ἀνθεστηκότας προσώποις αὐτῶν ἔξ ἐναντίας καὶ συναΐξει ὡς ἄμμον αἰχμαλωσίαν.</p>	<p>[Ab 1.9] Verrà la fine per gli empì che hanno opposto resistenza ai loro volti, e condurrà insieme come sabbia la cattività.</p>

<p>י והוא במלכים יתקלס ורזנים משחק לו הוא לכל-מבצר ישחק ויצבור עפר וילכדה :</p>	<p>[Ab 1.10] E lui dei re si fa beffe e dei principi se ne burla, lui di ogni forza, si burla, e ammucchia polvere e la conquista.</p>	<p>[Ab 1.10] E lui si fa beffe dei re e dei principi se ne burla, lui su ogni forza ben munita porta la paura, e ammassa un terrapieno e la conquista.</p>	<p>10 et ipse de regibus triumphabit et tyranni ridiculi eius erunt ipse super omnem munitionem ridebit et conportabit aggerem et capiet eam</p>	<p>10 και αὐτὸς ἐν βασιλεῦσιν ἐντρυφήσει, καὶ τύραννοι παίγνια αὐτοῦ, καὶ αὐτὸς εἰς πᾶν ὄχρῳμα ἐμπαίξεται καὶ βαλεῖ χῶμα καὶ κρατήσει αὐτοῦ.</p>	<p>[Ab 1.10] Ed egli si farà beffe dei re, e i tiranni saranno oggetti del suo scherno, ed egli deriderà ogni forza, e getterà il terrapieno, e si impadronirà di essa.</p>
<p>יא אז חלף רוח ויעבר ואשם זו כחו לאלהו :</p>	<p>[Ab 1.11] Allora è cambiato il vento ed è passato via, ed è sparito: questa è la sua forza, come suo dio.</p>	<p>[Ab 1.11] Allora a causa dell'altezzosità del suo spirito su di lui è stato rimosso dal suo regno, e peccò per il fatto che ingrandì la gloria per i suoi idoli.</p>	<p>11 tunc mutabitur spiritus et pertransibit et corruet haec est fortitudo eius dei sui</p>	<p>11 τότε μεταβαλεῖ τὸ πνεῦμα καὶ διελεύσεται καὶ ἐξιλιάσεται· αὕτη ἡ ἰσχὺς τῷ θεῷ μου. --</p>	<p>[Ab 1.11] Allora cambierà il vento, e passerà, e farà sacrifici espiatori: questa è la forza per il mio Dio.</p>
<p>יב הלוא אתה מקדם יהנה אלהי קדשי לא נמות יהנה למשפט שמתו צור להוכיח יסדתו :</p>	<p>[Ab 1.12] Forse che non sei tu dai tempi remoti, JHWH, il mio Dio, il mio Santo? Non moriremo, JHWH, come giudizio l'hai posto! Roccia, per castigare l'hai disposto!</p>	<p>[Ab 1.12] Forse che tu, o Signore, non hai creato il mondo al principio? Tu sei Dio, giudice di verità su ogni tua creatura, Santo in coloro che praticano la fedeltà. La tua parola rimane in eterno, o Signore: tu lo hai creato per fare il giudizio, e lo hai costituito affinché tu sia forte per fare giustizia di lui.</p>	<p>12 numquid non tu a principio Domine Deus meus Sancte meus et non moriemur Domine in iudicium posuisti eum et fortem ut corripere fundasti eum</p>	<p>12 οὐχὶ σὺ ἀπ' ἀρχῆς, κύριε, ὁ θεὸς ὁ ἅγιός μου; καὶ οὐ μὴ ἀποθάνωμεν. κύριε, εἰς κρίμα τέταχας αὐτόν· καὶ ἔπλασέν με τοῦ ἐλέγχειν παιδείαν αὐτοῦ.</p>	<p>[Ab 1.12] Non sei tu fin dall'inizio, Signore, il mio santo Dio? E non moriremo di certo. Signore, lo hai posto per il giudizio; e mi ha formato per decidere la sua punizione.</p>
<p>יג טהור עינים מראות רע והביט אל-עמל לא תוכל למה תביט בוגדים תחריש בבלע רשע צדיק ממנו :</p>	<p>[Ab 1.13] Troppo puro di occhi per vedere il male, rimirare l'oppressione non puoi: perché stai a guardare i perfidi, fai silenzio mentre l'empio ingoia il giusto?</p>	<p>[Ab 1.13] La tua Parola è troppo pura per osservare coloro che fanno il male, e per osservare coloro che praticano vane opere di menzogna. Forse che non è manifesto davanti a te? Perché io osservo gli uomini violenti, e tu dai un certo tempo agli empì, ed essi rovinano coloro che sono migliori di loro?</p>	<p>13 mundi sunt oculi tui ne videas malum et respicere ad iniquitatem non poteris quare non respicis super inique agentes et taces devorante impio iustioerem se</p>	<p>13 καθαρὸς ὀφθαλμὸς τοῦ μὴ ὀρᾶν πονηρά, καὶ ἐπιβλέπειν ἐπὶ πόνους οὐ δυνήσῃ· ἵνα τί ἐπιβλέπεις ἐπὶ καταφρονοῦντας; παρασιωπήσῃ ἐν τῷ καταπίνειν ἀσεβῆ τὸν δίκαιον;</p>	<p>[Ab 1.13] Puro d'occhio per non vedere le azioni malvagie, e non potrai fissare lo sguardo sulle affezioni: a che scopo volgi lo sguardo sui superbi? Tacerai mentre l'empio ingoia il giusto?</p>
<p>יד ותעשה אדם כדגי הים כרמש לא-משל בו :</p>	<p>[Ab 1.14] E hai trattato gli uomini come pesci del mare, come rettili tra cui non c'è padrone.</p>	<p>[Ab 1.14] Tu invero hai fatto gli uomini come pesci del mare, come serpenti che non hanno capo su di loro.</p>	<p>14 et facies homines quasi pisces maris et quasi reptile non habens principem</p>	<p>14 καὶ ποιήσεις τοὺς ἀνθρώπους ὡς τοὺς ἰχθύας τῆς θαλάσσης καὶ ὡς τὰ ἔρπετὰ τὰ οὐκ ἔχοντα ἡγούμενον.</p>	<p>[Ab 1.14] E renderai gli uomini come i pesci del mare, e come rettili che non hanno un capo.</p>
<p>טו כלה בחכה העלה יגרהו בחרמו ויאספהו במכמתו על-בן ישמח ויגיל :</p>	<p>[Ab 1.15] Ciascuno con un amo è stato sollevato, lo trascina via con la sua rete a strascico, e lo raccoglie nel suo giacchio; perciò gioisce e si rallegra.</p>	<p>[Ab 1.15] Tutti loro sono simili al pescatore che pesca il pesce con l'amo, e lo raccoglie nel suo giacchio, e lo getta nella sua rete, e a causa di ciò gioisce ed esulta.</p>	<p>15 totum in hamo sublevavit traxit illud in sagma sua et congregavit in rete suo super hoc laetabitur et exultabit</p>	<p>15 συντέλειαν ἐν ἀγκίστρῳ ἀνέσπασεν καὶ εἵλκυσεν αὐτὸν ἐν ἀμφιβλήστρῳ καὶ συνήγαγεν αὐτόν ἐν ταῖς σαγήναις αὐτοῦ· ἔνεκεν τούτου εὐφρανθήσεται καὶ χαρήσεται ἡ καρδία αὐτοῦ·</p>	<p>[Ab 1.15] E tirò su all'amo la distruzione, e lo trascinò nella rete a strascico, e lo portò nei suoi giacchi. Per questo godrà e si rallegrerà il suo cuore.</p>
<p>טז על-בן יזבח לחרמו ויקטר למכמתו כי בהמה שמן חלקו ומאכלו בראה :</p>	<p>[Ab 1.16] Perciò sacrifica alla sua rete a strascico, e brucia incenso al suo giacchio, poiché per questi è grassa la sua porzione e il suo cibo è succulento.</p>	<p>[Ab 1.16] A causa di ciò sacrifica alle sue armi, e offrono incensi alle loro insegne militari, poiché per essi buono è il loro cibo, e il loro pasto è saporito.</p>	<p>16 propterea immolabit sagmae suae et sacrificabit reti suo quia in ipsis incrassata est pars eius et cibus eius electus</p>	<p>16 ἔνεκεν τούτου θύσει τῇ σαγήνῃ αὐτοῦ καὶ θυμιάσει τῷ ἀμφιβλήστρῳ αὐτοῦ, ὅτι ἐν αὐτοῖς ἐλίπανεν μερίδα αὐτοῦ, καὶ τὰ βρώματα αὐτοῦ ἐκλεκτά·</p>	<p>[Ab 1.16] Per questo sacrificherà alla sua rete, e brucerà aromi alla sua rete a strascico, perché con questi rese abbondanti le sue porzioni, e scelti suoi cibi.</p>

<p>יז העל כן יריק חרמו ותמיד להרג גוים לא יקמול:</p>	<p>[Ab 1.17] Forse che per questo continuerà a vuotare la sua rete a strascico, e non farà mai a meno di uccidere nazioni?</p>	<p>[Ab 1.17] È a causa di queste cose che manda in continuazione i suoi eserciti per distruggere i popoli senza compassione?</p>	<p>17 propter hoc ergo expandit sagenam suam et semper interficere gentes non parcat</p>	<p>17 διὰ τοῦτο ἀμφιβαλεῖ τὸ ἀμφίβληστρον αὐτοῦ καὶ διὰ παντὸς ἀποκτέννειν ἔθνη οὐ φείσεται.</p>	<p>[Ab 1.17] Per questo getterà la sua rete a strascico, e non si asterrà dallo sterminare incessantemente i popoli.</p>
<p>א על-משמרתִי אַעמְדָה וְאֶת־יִצְבָּה עַל-מְצוֹר וְאַצְפֶּה לְרֵאוֹת מָה-יִדְבָּר-בִּי וְמָה אֲשִׁיב עַל-תּוֹכְחָתִי:</p>	<p>[Ab 2.1] Al mio posto di guardia voglio stare, e voglio attestarmi sul luogo di vedetta a vigilare, per vedere che cosa mi dirà e cosa risponderà al mio lamento.</p>	<p>[Ab 2.1] Il profeta disse: Sul mio posto di guardia io sto pronto, facendo il servizio sulla mia fortezza, osservando per vedere che cosa verrà detto a me, e che cosa sarà risposto alla mia supplica.</p>	<p>2.1 super custodiam meam stabo et figam gradum super munitionem et contemplabor ut videam quid dicatur mihi et quid respondeam ad arguentem me</p>	<p>2.1 Ἐπὶ τῆς φυλακῆς μου στήσομαι καὶ ἐπιβήσομαι ἐπὶ πέτραις καὶ ἀποσκοπεύσω τοῦ ἰδεῖν τί λαλήσει ἐν ἐμοὶ καὶ τί ἀποκριθῶ ἐπὶ τὸν ἔλεγχόν μου.</p>	<p>[Ab 2.1] Al mio posto di guardia starò, e salirò su una pietra e osserverò per vedere che cosa dirà in me, e che cosa io possa rispondere all'accusa contro di me.</p>
<p>ב ויענני יהוה ויאמר כתוב חזון ובאר על- הלחות למען ירוץ קורא בו:</p>	<p>[Ab 2.2] Allora mi ha risposto JHWH e mi ha detto: Scrivi una visione e incidi su tavolette, perché possa procedere speditamente chi la legge.</p>	<p>[Ab 2.2] E mi fu risposto da parte del Signore e (mi) disse: La profezia è scritta e incisa sul libro della legge, cosicché si affretti a diventare saggio chi legge in essa.</p>	<p>2 et respondit mihi Dominus et dixit scribe visum et explana eum super tabulas ut percurrat qui legerit eum</p>	<p>2 καὶ ἀπεκρίθη πρὸς με κύριος καὶ εἶπεν Γράψον ὄρασις καὶ σαφῶς ἐπὶ πυξίον, ὅπως διώκη ὁ ἀναγινώσκων αὐτά.</p>	<p>[Ab 2.2] E mi rispose il Signore e disse: Scrivi la visione e in modo chiaro sulla tavoletta, perché proceda speditamente chi legge in pubblico queste cose.</p>
<p>ג כי עוד חזון למועד ויפח לקץ ולא יכזב אם- יתמהמה חכה-לו כי-בא יבא לא יאחר:</p>	<p>[Ab 2.3] Infatti c'è ancora una visione per il tempo stabilito, e si affretta verso il compimento e non inganna; se tardasse, attendila, perché di certo verrà, non indugerà.</p>	<p>[Ab 2.3] Poiché la profezia è preparata per il tempo stabilito, è fissata la fine e non desisterà, se ci sarà una durata di tempo per (il compimento della) parola, sperate in essa, poiché nel suo tempo stabilito verrà e non si fermerà.</p>	<p>3 quia adhuc visus procul et apparebit in finem et non mentietur si moram fecerit expecta illum quia veniens veniet et non tardabit</p>	<p>3 διότι ἔτι ὄρασις εἰς καιρὸν καὶ ἀνατελεῖ εἰς πέρας καὶ οὐκ εἰς κενόν· ἐὰν ὑστερήσῃ, ὑπόμεινον αὐτόν, ὅτι ἐρχόμενος ἦξει καὶ οὐ μὴ χρονίσει.</p>	<p>[Ab 2.3] Poiché c'è ancora una visione per il momento opportuno, e sorgerà alla fine e non a vuoto: se tardasse, aspettalo: perché verrà certamente e non tarderà affatto.</p>
<p>ד הנה עפלה לא-ישרה נפשו בו צדיק באמונתו יחיה:</p>	<p>[Ab 2.4] Ecco, è incurante, non è retta la sua anima in lui, mentre un giusto nella sua fedeltà vivrà.</p>	<p>[Ab 2.4] Ecco, gli empi dicono nel loro cuore: Tutte queste cose non esistono affatto! Ma i giusti a causa della loro verità staranno saldi.</p>	<p>4 ecce qui incredulus est non erit recta anima eius in semet ipso iustus autem in fide sua vivet</p>	<p>4 ἐὰν ὑποστείληται, οὐκ εὐδοκεῖ ἡ ψυχὴ μου ἐν αὐτῷ· ὁ δὲ δίκαιος ἐκ πίστεώς μου ζήσεται.</p>	<p>[Ab 2.4] Se esitasse, la mia anima non si compiacerrebbe in lui; ma il giusto vivrà della fede in me.</p>
<p>ה וְאֶף-כִּי-הִיִּין בְּגֹד גְּבֹר יְהִיר וְלֹא יִנְוָה אֲשֶׁר- הִרְחִיב כְּשָׂאוֹל נִפְשׁוֹ וְהוּא כְּמֹת וְלֹא יִשְׁבַּע וַיֵּאָסֶף אֵלָיו כָּל-הַגּוֹיִם וַיִּקְבָּץ אֵלָיו כָּל-הָעַמִּים:</p>	<p>[Ab 2.5] Eppure davvero il vino tradisce l'uomo arrogante, ma che non ci riesce, che ha dilatato come lo Sheol la sua gola, ed è come la morte e non si sazia, e ha ammassato per sé tutte le nazioni e si è accaparrato tutti popoli:</p>	<p>[Ab 2.5] E d'altra parte ecco che, come un uomo erra per il vino, l'orgoglioso erra per l'empietà, e non potrà sussistere, egli che dilata come lo Sheol l'anima sua, ed egli come la morte non si sazia, e raccoglie a sé tutti i popoli, e fa venire vicino a sé tutti i regni.</p>	<p>5 et quomodo vinum potantem decipit sic erit vir superbus et non decorabitur qui dilatavit quasi infernus animam suam et ipse quasi mors et non adimpletur et congregabit ad se omnes gentes et coacervabit ad se omnes populos</p>	<p>5 ὁ δὲ κατοινωμένος καὶ καταφρονητῆς ἀνὴρ ἀλάζων οὐδὲν μὴ περάνη, ὅς ἐπλάτυνεν καθὼς ὁ ἄδης τὴν ψυχὴν αὐτοῦ, καὶ οὗτος ὡς θάνατος οὐκ ἐμπιπλάμενος καὶ ἐπισυνάξει ἐπ' αὐτόν πάντα τὰ ἔθνη καὶ εἰσδέξεται πρὸς αὐτόν πάντας τοὺς λαοὺς.</p>	<p>[Ab 2.5] Il presuntuoso e superbo un uomo millantatore non raggiunga alcunché, lui che allargò il suo animo come l'Ade, e costui è come la morte insaziabile, e radunerà insieme tutte le genti contro di lui, e accoglierà tutti popoli contro di lui.</p>
<p>ו הלווא-אלה כלם עליו משל ישאו ומליצה חידות לו ויאמר הוי המרבה לא- לו עד-מתי ומכביד עליו עבטיט:</p>	<p>[Ab 2.6] Forse che tutti costoro contro di lui non pronunceranno un proverbio e una satira, enigmi contro di lui, e dirà: Guai a chi arricchisce con ciò che non gli appartiene: fino a quando? E guai a colui che fa gravare su di sé un debito.</p>	<p>[Ab 2.6] Forse che tutti costoro non innalzeranno su di lui un proverbio? E argute allusioni diranno su di lui e si dirà: Guai a chi ammassa proprietà che non gli appartengono! E fino a quando tu aggraverai su di te la forza dei peccati?</p>	<p>6 numquid non omnes isti super eum parabolam sument et loquellam enigmatum eius et dicetur vae ei qui multiplicat non sua usquequo et adgravat contra se densum lutum</p>	<p>6 οὐχὶ ταῦτα πάντα παραβολὴν κατ' αὐτοῦ λήμψονται καὶ πρόβλημα εἰς διήγησιν αὐτοῦ; καὶ ἐροῦσιν Οὐαὶ ὁ πληθύνων ἑαυτῷ τὰ οὐκ ὄντα αὐτοῦ--ἕως τίνοσ; --καὶ βαρύνων τὸν κλοιὸν αὐτοῦ στιβαρῶς.</p>	<p>[Ab 2.6] Forse non prenderanno tutte queste cose a canzonatura contro di lui, e a indovinello per un racconto contro di lui? E diranno: Guai a chi aumenta per se stesso le cose che non sono sue - fino a quando? - e appesantisce fortemente il suo collare.</p>

<p>ז הָלוֹא פִתַּע יְקוּמוּ נִשְׁכִּיךְ וַיִּקְצוּ מוֹעֲזֵיֶיךָ וְהָיִיתָ לְמַשְׁפּוֹת לְמוֹ:</p>	<p>[Ab 2.7] Forse che all'improvviso non sorgeranno i tuoi creditori, e non si sveglieranno quelli che ti sbatteranno da una parte all'altra, e non diventerai bottino per loro?</p>	<p>[Ab 2.7] Forse che all'improvviso non sorgeranno coloro che ti opprimeranno, e non saranno rivelati coloro che ti terrorizzeranno, e non sarai loro bottino?</p>	<p>7 numquid non repente consurgent qui mordeant te et suscitabuntur lacerantes te et eris in rapinam eis</p>	<p>7 ὅτι ἐξαίφνης ἀναστήσονται δάκνοντες αὐτόν, καὶ ἐκνήψουσιν οἱ ἐπίβουλοι σου, καὶ ἔσῃ εἰς διαρπαγὴν αὐτοῖς.</p>	<p>[Ab 2.7] Infatti improvvisamente si alzeranno per morderlo, e i tuoi insidiatori torneranno in sé, e sarai oggetto di rapina per loro.</p>
<p>ח כִּי אֶתְּהַ שְׁלוֹת גוֹיִם רַבִּים יִשְׁלוּךְ כָּל-יְתֵר עַמִּים מִדְּמֵי אָדָם וְחַמְסֵ-אָרֶץ קִרְיָהּ וְכָל-יֹשְׁבֵי בָהּ:</p>	<p>[Ab 2.8] Poiché tu hai depredato nazioni numerose, ti depredano tutto il restante dei popoli, per il sangue umano e per la violenza della terra, della città e di tutti quelli che vi abitano.</p>	<p>[Ab 2.8] Poiché tu hai saccheggiato molti popoli, tutto il resto delle tribù saccheggerà te, a causa del sangue degli uomini e del saccheggio della terra di Israele, della città di Gerusalemme, e di tutti coloro che abitano in essa.</p>	<p>8 quia tu spoliasti gentes multas spoliabunt te omnes qui reliqui fuerint de populis propter sanguinem hominis et iniquitatem terrae civitatis et omnium habitantium in ea</p>	<p>8 διότι σὺ ἐσκύλευσας ἔθνη πολλά, σκυλεύσουσίν σε πάντες οἱ ὑπολελειμμένοι λαοὶ δι' αἵματα ἀνθρώπων καὶ ἀσεβείας γῆς καὶ πόλεως καὶ πάντων τῶν κατοικούντων αὐτήν. --</p>	<p>[Ab 2.8] Perciò, avendo tu depredato molte nazioni, ti depredano tutti i popoli rimasti, a causa del sangue degli uomini e delle empietà contro la terra, la città e tutti i suoi abitanti.</p>
<p>ט הוּי בִצְעַ בְּצַע רַע לְבֵיתוֹ לְשׁוֹם בְּמָרוֹם קִנּוּ לְהִנָּצֵל מִכַּף-רַע:</p>	<p>[Ab 2.9] Guai a chi accumula profitto iniquo per la sua casa, così da porre in alto il suo nido, per sottrarsi dai colpi della sventura.</p>	<p>[Ab 2.9] Guai a chi accumula ricchezze di empietà per la sua casa, per porre verso l'alto la sua abitazione, per essere risparmiato dalla mano del male.</p>	<p>9 vae qui congregat avaritiam malam domui suae ut sit in excelso nidus eius et liberari se putat de manu mali</p>	<p>9 ὦ ὁ πλεονεκτῶν πλεονεξίαν κακὴν τῷ οἴκῳ αὐτοῦ τοῦ τάξαι εἰς ὕψος νοσσιὰν αὐτοῦ τοῦ ἐκσπασθῆναι ἐκ χειρὸς κακῶν.</p>	<p>[Ab 2.9] Guai a colui che è avido di un cattivo guadagno per la sua casa, per collocare in alto il suo nido, per essere strappato dalla mano dei cattivi.</p>
<p>י יַעֲצָתָ בִשְׁת לְבֵיתְךָ קִצּוֹת-עַמִּים רַבִּים וְחֹטֵא נַפְשֶׁךָ:</p>	<p>[Ab 2.10] Hai pianificato un disonore per la tua casa, distruggendo numerosi popoli, e danneggi te stesso.</p>	<p>[Ab 2.10] Tu hai scelto l'ignominia per la tua casa, hai saccheggiato molti popoli, e contro la tua vita hai peccato.</p>	<p>10 cogitasti confusionem domui tuae concidisti populos multos et peccavit anima tua</p>	<p>10 ἐβουλεύσω αἰσχύνῃ τῷ οἴκῳ σου, συνεπέραναι λαοὺς πολλοὺς, καὶ ἐξήμαρτεν ἡ ψυχὴ σου.</p>	<p>[Ab 2.10] Tu decidesti il disonore per la tua casa, distruggesti completamente molti popoli, e la tua anima peccò,</p>
<p>יא כִּי-אָבֵן מִקִּיר תִּזְעַק וְכַפִּים מַעַץ יַעֲנֶנָּה:</p>	<p>[Ab 2.11] Infatti la pietra dalla parete griderà, e la trave dal tavolato le risponderà.</p>	<p>[Ab 2.11] Cosicché la pietra dal muro grida a causa della violenza che è in essa, e la tavola dal mezzo della travatura risponde a lei:</p>	<p>11 quia lapis de pariete clamabit et lignum quod inter iuncturas aedificiorum est respondebit</p>	<p>11 διότι λίθος ἐκ τοίχου βοήσεται, καὶ κἀνθαρος ἐκ ξύλου φθέγγεται αὐτά. --</p>	<p>[Ab 2.11] perciò la pietra griderà dal muro, e il tarlo farà risuonare dal legno queste cose.</p>
<p>יב הוּי בְנָה עִיר בְּדָמִים וְכוֹנֵן קִרְיָהּ בְּעִוְלָה:</p>	<p>[Ab 2.12] Guai a chi costruisce una città col sangue e fonda una città nell'iniquità.</p>	<p>[Ab 2.12] Guai a chi edifica una città nel sangue effuso, e getta le fondamenta di una città nelle frodi.</p>	<p>12 vae qui aedificat civitatem in sanguinibus et praeparat urbem in iniquitate</p>	<p>12 οὐαὶ ὁ οἰκοδομῶν πόλιν ἐν αἵμασιν καὶ ἐτοιμάζων πόλιν ἐν ἀδικίαις.</p>	<p>[Ab 2.12] Guai a chi costruisce la città nel sangue, e appresta la città con ingiustizie.</p>
<p>יג הָלוֹא הִנֵּה מֵאֵת יְהוָה צָבָאוֹת וַיִּגְעוּ עַמִּים בְּדֵי- אֵשׁ וְלֵאמֹים בְּדֵי-רִיק יַעֲפוּ:</p>	<p>[Ab 2.13] Forse che, ecco, non proviene da JHWH degli eserciti che s'affaticano i popoli per il fuoco e le genti si logorano per un nulla?</p>	<p>[Ab 2.13] Ecco, piaghe potenti e dure vengono dal cospetto del Signore degli eserciti, e la fatica dei popoli il fuoco consumerà, e i regni invano si stancano.</p>	<p>13 numquid non haec a Domino sunt exercituum laborabunt enim populi in multo igni et gentes in vacuum et deficient</p>	<p>13 οὐ ταῦτ᾽ ἐστὶν παρὰ κυρίου παντοκράτορος; καὶ ἐξέλιπον λαοὶ ἱκανοὶ ἐν πυρὶ, καὶ ἔθνη πολλὰ ὀλιγοψύχησαν.</p>	<p>[Ab 2.13] Non sono queste cose dal Signore onnipotente? E popoli capaci morirono nel fuoco, e molte nazioni si avvilitono.</p>
<p>יד כִּי תִמְלֵא הָאָרֶץ לְדַעַת אֶת-כְּבוֹד יְהוָה כַּמַּיִם יִכְסּוּ עַל-יָם:</p>	<p>[Ab 2.14] Infatti la terra sarà ricolma della conoscenza della gloria di JHWH, come le acque ricoprono il mare.</p>	<p>[Ab 2.14] Poiché sarà riempita la terra della conoscenza del Signore, come acqua che si raccoglie nel mare.</p>	<p>14 quia replebitur terra ut cognoscat gloriam Domini quasi aquae operientes mare</p>	<p>14 ὅτι πλησθήσεται ἡ γῆ τοῦ γνῶναι τὴν δόξαν κυρίου, ὡς ὕδωρ κατακαλύψει αὐτούς. --</p>	<p>[Ab 2.14] Perché la terra si sazierà del conoscere la gloria del Signore, come l'acqua li coprirà.</p>

<p>טו הוי משקה רעהו מספח תמתך ואף שפר למען הביט על-מעוריהם:</p>	<p>[Ab 2.15] Guai a chi fa bere il suo prossimo, guai a te che mescoli la tua collera, e persino fa ubriacare per guardare le loro nudità.</p>	<p>[Ab 2.15] Guai a chi dà da bere al suo compagno, e mesce con collera, affinché egli beva e si ubriachi e si riveli la sua nudità.</p>	<p>15 vae qui potum dat amico suo mittens fel suum et inebrians ut aspiciat nuditatem eius</p>	<p>15 ὦ ὁ ποτίζων τὸν πλησίον αὐτοῦ ἀνατροπῇ θολερῶ καὶ μεθύσκων, ὅπως ἐπιβλέπη ἐπὶ τὰ σπήλαια αὐτῶν.</p>	<p>[Ab 2.15] Guai a colui che dà da bere al suo vicino con versamento lurido, e ubriacando per osservare le loro parti occulte.</p>
<p>טז שבעת קלון מכבוד שתה גם-אתה וְהערל תסוב עלֶיך כּוּס יְמִין? הֲנָה וְקִיקְלוֹן עַל-כְּבוֹדְךָ:</p>	<p>[Ab 2.16] Ti sei saziato di ignominia invece che di gloria, bevi anche tu e mostra il prepuzio; verso di te porge una coppa la destra di JHWH, e infamia sulla tua gloria.</p>	<p>[Ab 2.16] Ti sei saziato di vergogna più che di gloria, bevi (anche) tu e denudati, si rivolga contro di te il calice della maledizione dal cospetto del Signore, e venga la vergogna sulla tua gloria.</p>	<p>16 repletus est ignominia pro gloria bibe tu quoque et conspire circumdabit te calix dexteræ Domini et vomitus ignominiae super gloriam tuam</p>	<p>16 πλησιμονὴν ἀτιμίας ἐκ δόξης πίε καὶ σὺ καὶ διασαλεύθητι καὶ σείσθητι· ἐκύκλωσεν ἐπὶ σὲ ποτήριον δεξιᾶς κυρίου, καὶ συνήχθη ἀτιμία ἐπὶ τὴν δόξαν σου.</p>	<p>[Ab 2.16] La sazietà del disonore dalla gloria bevi anche tu, e sii scosso violentemente e sii turbato: ti accerchiò la coppa della destra del Signore, e si ammicchiò l'ignominia sopra la tua gloria.</p>
<p>יז כּי-חַמַּס לְכַנּוֹן יְכַסֶּךָ וְשָׂד בְּהֵמוֹת יַחִיתֵן מִדְּמֵי אָדָם וְחַמַּס-אַרְצָךְ קָרְיָה וְכָל-יִשְׁבֵי בָּהּ:</p>	<p>[Ab 2.17] Infatti la violenza del Libano ti sommergerà, e la carneficina delle bestie che le fa a pezzi, per il sangue umano e per la violenza della terra, della città e di chi vi abita.</p>	<p>[Ab 2.17] Poiché il saccheggio del Santuario ti coprirà, e la rovina del suo popolo ti spezzerà, a causa del sangue degli uomini e della devastazione della terra di Israele e della città di Gerusalemme e tutti coloro che abitano in essa.</p>	<p>17 quia iniquitas Libani operiet te et vastitas animalium deterrebit eos de sanguinibus hominis et iniquitate terrae et civitatis et omnium habitantium in ea</p>	<p>17 διότι ἀσεβεία τοῦ Λιβάνου καλύψει σε, καὶ ταλαιπωρία θηρίων πτοήσει σε διὰ αἵματα ἀνθρώπων καὶ ἀσεβείας γῆς καὶ πόλεως καὶ πάντων τῶν κατοικούντων αὐτήν. --</p>	<p>[Ab 2.17] Perciò l'empietà contro il Libano ti coprirà, e la sofferenza degli animali ti scuoterà, a causa del sangue degli uomini e delleempietà contro la terra, la città e tutti i suoi abitanti.</p>
<p>יח מָה-הוֹעִיל פֶּסֶל כּי פֶּסֶלוֹ יֵצְרוּ מַסְכָּה וּמוֹרָה שֶׁקֶר כּי כֹּחַ יֵצֵר יֵצְרוּ עָלָיו לַעֲשׂוֹת אֱלִילִים אֱלֹהִים:</p>	<p>[Ab 2.18] A cosa potrebbe giovare un idolo scolpito perché lo scolpisca colui che lo plasma, un idolo di metallo fuso e un maestro di menzogna, perché confidi in lui l'artigiano che lo plasma, così da fare idoli muti?</p>	<p>[Ab 2.18] A che cosa serve un simulacro perché lo faccia fondere colui che lo fa (come) un'immagine fusa e un timore di menzogna, cosicché confidi (talmente) in lui il cuore di chi l'ha fatto da fare idoli in cui non c'è utilità?</p>	<p>18 quid prodest sculptile quia sculpsit illud factor suus conflatile et imaginem falsam quia speravit in figmento factor eius ut faceret simulacra muta</p>	<p>18 Τί ὠφέλει γλυπτόν, ὅτι ἔγλυψαν αὐτό; ἔπλασαν αὐτὸ χώνευμα, φαντασίαν ψευδῆ, ὅτι πέποιθεν ὁ πλάσας ἐπὶ τὸ πλάσμα αὐτοῦ τοῦ ποιῆσαι εἶδωλα κωφά.</p>	<p>[Ab 2.18] A che gioverà un'immagine scolpita, per il fatto che la scolpi? La modellò opera di metallo fuso, falsa immaginazione, perché (ci) crede chi l'ha modellata nel lavoro delle sue mani di fare idoli muti.</p>
<p>יט הוי אמר לעץ הקיצצה עוררי לאבן דומם הוא יורה הנה-הוא תפוש זהב וכסף וכל-רוח אין בקרבבו:</p>	<p>[Ab 2.19] Guai a chi dice al legno: Destati, alzati!, alla pietra muta; esso emana oracoli: eccolo rivestito d'oro e d'argento, ma non c'è alcun alito in esso.</p>	<p>[Ab 2.19] Guai a colui che dice ad un'immagine di legno: Sorgi! E a un timore di pietra: Svegliati! Ma quello è silenzioso e giace. Questi si tira indietro. Ecco, questo lo ricopre d'oro e d'argento, ma non c'è nessuno spirito dentro di esso.</p>	<p>19 vae qui dicit ligno expergiscere surge lapidi tacenti numquid ipse docere poterit ecce iste coopertus est auro et argento et omnis spiritus non est in visceribus eius</p>	<p>19 οὐαὶ ὁ λέγων τῷ ξύλῳ Ἔκνησον ἐξεγέρθητι, καὶ τῷ λίθῳ Ὑψώθητι· καὶ αὐτὸ ἐστὶν φαντασία, τοῦτο δὲ ἐστὶν ἔλασμα χρυσοῦ καὶ ἀργυρίου, καὶ πᾶν πνεῦμα οὐκ ἔστιν ἐν αὐτῷ.</p>	<p>[Ab 2.19] Guai a chi dice al legno: Torna in te, svegliati. E alla pietra: Alzati. Anche questo è immaginazione, questo è lamina d'oro e d'argento, e non c'è alcun respiro in esso.</p>
<p>כ ויהנה בהיכל קדשו הם מפניו כל-הארץ:</p>	<p>[Ab 2.20] Ma JHWH è nel suo tempio santo: Fa' silenzio davanti a lui, o terra tutta!</p>	<p>[Ab 2.20] Ma il Signore ha messo la sua compiacenza nel fare abitare la sua Shekinah nel suo tempio santo, al suo cospetto saranno consumati tutti gli idoli della terra.</p>	<p>20 Dominus autem in templo sancto suo sileat a facie eius omnis terra</p>	<p>20 ὁ δὲ κύριος ἐν ναῷ ἁγίῳ αὐτοῦ· εὐλαβείσθω ἀπὸ προσώπου αὐτοῦ πᾶσα ἡ γῆ.</p>	<p>[Ab 2.20] Ma il Signore nel suo tempio santo: tutta la terra renda onore al suo cospetto.</p>
<p>א תפלה לחבקוק הנביא על שגינוות:</p>	<p>[Ab 3.1] Preghiera del profeta Abacuc secondo le lamentazioni.</p>	<p>[Ab 3.1] Preghiera che fece Abacuc profeta quando Dio gli rivelò la dilazione che aveva concesso agli empi, poiché se ritorneranno alla legge con cuore perfetto sarà loro perdonato, e saranno tutti loro peccati che accusarono davanti a Lui come se (fossero stati commessi per) errore.</p>	<p>3.1 oratio Abacuc prophetae pro ignorationibus</p>	<p>3.1 Προσευχὴ Ἀμβακουμ τοῦ προφήτου μετὰ ὀδῆς.</p>	<p>[Ab 3.1] Preghiera del profeta Ambakum con canto.</p>

ב יְהוָה שָׁמַעְתִּי שְׁמֵעַךְ
וְרֵאִתִּי יְהוָה פֹּעֲלֶיךָ בְּקִרְבִּי
שָׁנִים חַיִּיהוּ בְּקִרְבִּי שָׁנִים
וְתוֹדִיעַ בְּרִגְזוֹ רַחֵם תִּזְכּוֹר :

[Ab 3.2] JHWH, ho udito la tua fama, ho avuto timore, JHWH, della tua opera. Nel mezzo degli anni la farai conoscere: nella collera ti ricorderai di avere compassione!

[Ab 3.2] Signore, ho udito la fama della tua potenza così che ho avuto timore, Signore, delle grandi tue opere, poiché tu dai una dilazione agli empi affinché essi si convertano alla tua legge, ma se non si convertono ed essi stessi provocano all'ira al tuo cospetto durante gli anni che tu hai dato loro come vita, allora tu farai conoscere la tua potenza nel mezzo degli anni in cui tu hai detto che rinnoverai il mondo, per fare vendetta degli empi che hanno trasgredito la tua Parola, ma dei giusti che fanno la tua volontà nel mezzo della tua ira ti ricorderai a causa della misericordia.

2 Domine audivi
auditionem tuam et timui
Domine opus tuum in
medio annorum vivifica
illud in medio annorum
notum facies cum iratus
fueris misericordiae
recordaberis

2 Κύριε, εἰσακήκοα τὴν ἀκοήν σου καὶ ἐφοβήθην, κατενόησα τὰ ἔργα σου καὶ ἐξέστην. ἐν μέσῳ δύο ζῶων γνωσθήσῃ, ἐν τῷ ἐγγίσειν τὰ ἔτη ἐπιγνωσθήσῃ, ἐν τῷ παρεῖναι τὸν καιρὸν ἀναδειχθήσῃ, ἐν τῷ παραχθῆναι τὴν ψυχὴν μου ἐν ὀργῇ ἐλέους μνησθήσῃ.

[Ab 3.2] Signore, ho udito la tua fama e ho avuto timore, ho contemplato le tue opere e rimasi attonito. In mezzo a due esseri viventi sarai conosciuto, avvicinandosi gli anni sarai riconosciuto, presentandosi il tempo opportuno sarai manifestato; essendo turbata l'anima mia, nell'ira ti ricorderai della misericordia.

ג אֱלֹהֵי מַתִּימָן יְבוֹא
וְקָדוֹשׁ מִהַר-פָּאָרָן סָלָה
כִּסֵּה שָׁמַיִם הוֹדוּ וְתַהַלְלֵתוּ
מְלָאָה הָאָרֶץ :

[Ab 3.3] Dio da Teman viene, il Santo dal monte Paran, il suo splendore ha ricoperto i cieli e della sua lode è piena la terra.

[Ab 3.3] Quando dava la legge al suo popolo, Dio dal Sud si è rivelato, il Santo dal monte Paran, a causa della (sua) potenza eterna i cieli sono stati coperti dallo splendore della sua gloria e la terra fu piena della fama della sua lode.

3 Deus ab austro veniet et
Sanctus de monte Pharan
semper operuit caelos
gloria eius et laudis eius
plena est terra

3 ὁ θεὸς ἐκ Θαιμαν ἵζει, καὶ ὁ ἅγιος ἐξ ὄρους κατασκίου δασέος. διάψαλμα. ἐκάλυπεν οὐρανοὺς ἡ ἀρετὴ αὐτοῦ, καὶ αἰνέσεως αὐτοῦ πλήρης ἡ γῆ.

[Ab 3.3] Dio giungerà da Teman, e il Santo dal monte ombroso di dense foglie. - pausa - La sua maestà copri i cieli e la terra è piena della sua lode.

ד וְנִגְהַ כְּאוֹר תִּהְיֶה קִרְנָיִם
מִיָּדוֹ לוֹ וְשֵׁם חֲבִיוֹן (עֲזֹה)
: [עֲזוֹ]

[Ab 3.4] E il suo fulgore è come la luce, i bagliori di folgore dalla sua mano gli appartengono, e la è il ricettacolo della sua forza.

[Ab 3.4] E lo splendore della sua gloria fu rivelato come lo splendore primigenio, e delle scintille uscirono dal carro della sua gloria. Là ha manifestato la sua Shekina che fu nascosta ai figli degli uomini con sublime potenza.

4 splendor eius ut lux erit
cornua in manibus eius ibi
abscondita est fortitudo
eius

4 καὶ φέγγος αὐτοῦ ὡς φῶς ἔσται, κέρατα ἐν χερσὶν αὐτοῦ, καὶ ἔθετο ἀγάπησιν κραταιὰν ἰσχύος αὐτοῦ.

[Ab 3.4] E il suo splendore sarà come la luce, come sono nelle sue mani, e ha disposto l'amore intenso della sua forza.

ה לְפָנָיו יֵלֵךְ דְּבַר וַיֵּצֵא
רֶשֶׁף לְרַגְלָיו :

[Ab 3.5] Davanti a lui cammina la peste, ed esce la pestilenza dietro a lui.

[Ab 3.5] Dal suo cospetto è inviato l'angelo della morte, e procede in una fiamma di fuoco dalla sua Parola.

5 ante faciem eius ibit
mors et egredietur
diabolus ante pedes eius

5 πρὸ προσώπου αὐτοῦ πορεύεται λόγος, καὶ ἐξελεύσεται, ἐν πεδίλοις οἱ πόδες αὐτοῦ.

[Ab 3.5] Davanti al suo cospetto avanzerà la parola, e uscirà, i suoi piedi nei sandali.

ו עָמַד וַיִּמְדַּד אֶרֶץ רָאָה
וַיִּתֵּר גּוֹיִם וַיִּתְפַּצְצוּ הַרְרֵי-
עַד שָׁחוּ גְבְעוֹת עוֹלָם
הַלִּיכוֹת עוֹלָם לוֹ :

[Ab 3.6] Ristà e scuote la terra, lancia uno sguardo e fa sobbalzare le nazioni, e si sgretolano i monti eterni, si prostrano i colli primordiali, i sentieri eterni gli appartengono.

[Ab 3.6] Egli si è rivelato e ha scosso la terra, e fece venire il diluvio sul popolo della generazione che aveva trasgredito la sua Parola; e anche una seconda volta, quando essi peccarono di fronte a Lui con i loro peccati, egli allora confuse le nazioni, e furono squarciate le montagne che erano dagli antichi giorni, abbassò le colline che erano dall'eternità; a lui appartiene la potenza eterna.

6 stetit et mensus est
terram aspexit et dissolvit
gentes et contriti sunt
montes saeculi incurvati
sunt colles mundi ab
itineribus aeternitatis eius

6 ἔσθη, καὶ ἐσαλεύθη ἡ γῆ· ἐπέβλεψεν, καὶ διετάκη ἔθνη. διεθρύβη τὰ ὄρη βίβλ. ἐτάκησαν βουνοὶ αἰώνιοι.

[Ab 3.6] Stette e fu scossa la terra: guardò e le genti si dileguarono, e si spezzarono i monti per la violenza, si sciolsero le colline eterne della sua eterna via.

ז תַּחַת אָנֹן כְּאִתִּי אָהָלִי
כּוֹשֵׁן יִרְגָזוּן יִרְעוֹת אֶרֶץ
: מִדִּין :

[Ab 3.7] Sotto l'affanno ho visto le tende di Kushan, tremavano i teli della terra di Madian.

[Ab 3.7] Quando la casa di Israele adorava gli idoli, io li consegnai in mano a Kushan, il malvagio, e quando essi si sono convertiti per osservare la legge io ho compiuto per loro segni e prodigi, li ho liberati dalla mano dei madianiti per mano di Gedeone figlio di Joas.

7 pro iniquitate vidi
tentoria Aethiopiae
turbabuntur pelles terrae
Madian

7 πορείας αἰωνίας αὐτοῦ ἀντὶ κόπων εἶδον· σκηνώματα Αἰθιοπῶν πτοηθήσονται καὶ αἱ σκηναὶ γῆς Μαδιαμ.

[Ab 3.7] A prezzo di fatiche vidi gli accampamenti degli etiopi, saranno sconvolte anche le tende della terra di Madian.

ח הַבְּנֵהָרִים חָרָה יְהוָה
אִם-בְּנֵהָרִים אֶפְךָ אִם-בְּיָם
עֲבָרְתֶךָ כִּי תִרְפַּב עַל-סוּסֶיךָ
מִרְכַבְתֶּיךָ יְשׁוּעָה:

[Ab 3.8] Forse che contro i fiumi divampa JHWH, contro il fiumi la tua ira, oppure contro il mare tuo furore? Quando cavalchi i tuoi destrieri, i tuoi carri sono salvezza.

[Ab 3.8] Forse che contro re e i loro eserciti che sono numerosi come le acque di un fiume non ci fu ira dal tuo cospetto, o Signore, e contro i re non ci fu il tuo furore, e per mezzo del mare tu non facesti conoscere loro la retribuzione della tua Potenza? Poiché ti sei rivelato sulla Merkabah [il carro divino di Ez 1] della tua gloriosa Shekinah, forza e redenzione per il tuo popolo.

8 numquid in fluminibus iratus es Domine aut in fluminibus furor tuus vel in mari indignatio tua quia ascendes super equos tuos et quadrigae tuae salvatio

8 μὴ ἐν ποταμοῖς ὀργίσθης, κύριε, ἢ ἐν ποταμοῖς ὁ θυμὸς σου, ἢ ἐν θαλάσσει τὸ ὄρημα σου; ὅτι ἐπιβήσῃ ἐπὶ τοὺς ἵππους σου, καὶ ἡ ἵππασία σου σωτηρία.

[Ab 3.8] Ti sei adirato forse coi fiumi, Signore, o contro i fiumi il tuo sdegno, o contro il mare il tuo impeto? Poiché monterai sui tuoi cavalli, e la tua cavalcata sarà salvezza.

ט עֲרִיָה תֵעוֹר קִשְׁתֶּךָ
שְׁבָעוֹת מַטּוֹת אִמְרָה סֶלָה
נְהָרוֹת תִּבְקַע-אֲרָץ:

[Ab 3.9] Nella nudità è scoperto il tuo arco: i giuramenti, frecce della parola, di fiumi fendi la terra.

[Ab 3.9] Nel rivelarti, tu ti sei rivelato per mezzo della tua potenza in favore della tua alleanza che la tua Parola aveva stabilito con le tribù per i secoli. Per loro tu hai spaccato dure rupi: sgorgarono fiumi che inondarono la terra.

9 suscitans suscitabis arcum tuum iuramenta tribubus quae locutus es semper fluvios scindes terrae

9 ἐντείνων ἐντενεῖς τὸ τόξον σου ἐπὶ τὰ σκήπτρα, λέγει κύριος. διάψαλμα. ποταμῶν ῥαγήσεται γῆ.

[Ab 3.9] Tenderai fortemente il tuo arco a contro gli scettri, dice il Signore. - pausa - La terra dei fiumi sarà fatta a pezzi.

י כָּאוֹךְ יַחֲלוּ הָרִים זָרָם
מִיָּם עֲבָר נָתַן תְּהוֹם קוֹלוֹ
רוֹם יִדְהוּ נִשְׂא:

[Ab 3.10] Ti vedono, tremano i monti, il diluvio d'acqua passa, lancia l'abisso il suo fragore, in alto le sue mani slancia.

[Ab 3.10] Quando tu ti sei rivelato sul monte Sinai, essi videro la tua gloria, i monti furono scossi, le nubi nembrose passarono oltre, l'abisso alzò la sua voce, gli eserciti nell'alto furono meravigliati e ristettero.

10 viderunt te et doluerunt montes gurges aquarum transiit dedit abyssus vocem suam altitud manus suas levavit

10 ὄψονταί σε καὶ ὠδινήσουσιν λαοί, σκορπίζων ὕδατα πορείας αὐτοῦ· ἔδωκεν ἡ ἄβυσσος φωνὴν αὐτῆς, ὕψος φαντασίας αὐτῆς.

[Ab 3.10] Ti vedranno i popoli e tremarono, spargendo le acque del suo fluire l'abisso diede la sua voce, il culmine della sua apparizione.

יא שָׁמֶשׁ יָרַח עָמַד זְבֻלָּה
לְאוֹר חֲצִיךָ יִהְיוּ לְנִגְהָ
בְּרַק חֲנִיתֶךָ:

[Ab 3.11] Il sole, la luna restano allo zenit, alla luce delle tue frecce fuggono, al fulgore della lucentezza della tua lancia.

[Ab 3.11] Quando tu operasti segni per Giosuè nella pianura di Gabaon, il sole e la luna stettero nelle loro dimore, il tuo popolo prevalse per mezzo della tua Parola, nella forza della vittoria della tua potenza.

11 sol et luna steterunt in habitaculo suo in luce sagittarum tuarum ibunt in splendore fulgurantis hastae tuae

11 ἐπήρηθη ὁ ἥλιος, καὶ ἡ σελήνη ἔστη ἐν τῇ τάξει αὐτῆς· εἰς φῶς βολίδες σου πορεύσονται, εἰς φέγγος ἀστραπῆς ὅπλων σου.

[Ab 3.11] Fu posto in alto il sole, e la luna si fermò nel suo posto: come luce le tue frecce avanzeranno, come splendore del bagliore delle tue armi.

יב בְּזַעַם תַּצְעַד-אֲרָץ בְּאֵף
תִּדְרוֹשׁ גּוֹיִם:

[Ab 3.12] Con furore percorri la terra, con ira calpesti le nazioni.

[Ab 3.12] Quando tu facesti venire la maledizione su coloro che odiano il tuo popolo, quando tu ti rivelasti per distruggere gli empi della terra, nella tua ira hai ucciso le nazioni.

12 in fremitu conculcabis terram in furore obstupefacies gentes

12 ἐν ἀπειλῇ ὀλιγώσεις γῆν καὶ ἐν θυμῷ κατὰξεις ἔθνη.

[Ab 3.12] Con la minaccia umilierai la terra, e nell'ira farai a pezzi le genti.

יג יִצְאָתָה לְיִשְׁע עֲמֻךָ לְיִשְׁע
אֵת-מְשִׁיחֶךָ מִחֲצֹתָ רֹאשׁ
מִבֵּית רָשָׁע עֲרוֹת יְסוֹד עַד-
צַוָּאר סֶלָה:

[Ab 3.13] Sei uscito per salvare il tuo popolo, per salvare il tuo unto, hai fracassato la testa dalla casa dell'empio, hai denudato il fondamento fino al collo.

[Ab 3.13] Tu ti sei rivelato per salvare il tuo popolo, per salvare il tuo Messia. Tu hai distrutto davanti a loro i re e (causato la fine de) i principi dalle loro case. Tu hai scacciato gli empi, hai distrutto i loro eserciti. I piedi del tuo popolo sul collo dei loro nemici. La tua Parola dura per sempre.

13 egressus es in salutem populi tui in salutem cum christo tuo percussisti caput de domo impii denudasti fundamentum usque ad collum semper

13 ἐξῆλθες εἰς σωτηρίαν λαοῦ σου τοῦ σῶσαι τοὺς χριστούς σου· ἔβαλες εἰς κεφαλὰς ἀνόμων θάνατον, ἐξήγειρας δεσμούς ἕως τραχήλου. διάψαλμα.

[Ab 3.13] Uscisti per la salvezza del tuo popolo, per salvare i tuoi unti, gettasti sulle teste degli empi la morte, alzasti i ceppi fino al collo. - pausa -

יד נִקְבְּתָהּ בְּמַטְיֹו רֹאשׁ
[פְּרָזוֹ] [פְּרָזוֹ] יִסְעָרוּ
לְהַפְצִינִי עַל-יְצַתְם כְּמוֹ-
לְאָכַל עֲנִי בְּמִסְתָּר:

[Ab 3.14] Hai trafitto con le sue aste il capo dei suoi guerrieri che infuriavano per disperdermi, la loro esultanza era come per divorare il povero di nascosto.

[Ab 3.14] Tu hai diviso il mare con la verga di Mosé, e i valorosi capi dell'armata del faraone, che avevano concepito dei progetti contro il tuo popolo, tu li hai condotti per mezzo di un vento di uragani, tu li hai annegati nel Mare Suf, poiché hanno oppresso e asservito il tuo popolo e progettato nel segreto di farli morire.

14 maledixisti sceptris eius capiti bellatorum eius venientibus ut turbo ad dispergendum me exultatio eorum sicut eius qui devorat pauperem in abscondito

14 διέκοψας ἐν ἐκστάσει κεφαλὰς δυναστῶν, σεισθήσονται ἐν αὐτῇ: διανοίξουσιν χαλινοὺς αὐτῶν ὡς ἔσθων πτωχὸς λάθρα.

[Ab 3.14] Fracassasti nello sbigottimento le teste dei potenti, saranno sconvolti: per esso scioglieranno le loro briglie, come un povero che mangia di nascosto.

טו דַרְכַתְּ בַיָּם סוֹסֶיךָ חֲמֹר
מִיָּם רַבִּים :

[Ab 3.15] Hai calpestato il mare con i tuoi cavalli, la melma di grandi acque.

[Ab 3.15] Tu ti sei rivelato sul mare nella Merkabah della tua gloria, nella profondità di grandi acque.

15 viam fecisti in mari
equis tuis in luto aquarum
multarum

15 και ἐπεβίβασας εἰς
θάλασσαν τοὺς ἵππους σου
ταράσσοντας ὕδωρ πολὺ.

[Ab 3.15] E facesti salire sul mare i tuoi cavalli, a sconvolgere la grande acqua.

טז שְׁמַעְתִּי וַתִּרְגַּז בְּטֶנְי
לְקוֹל צִלְלוֹ שְׁפָתַי יְבוֹא
רַקֵּב בַּעֲצָמַי וַתַּחֲתִי אֲרָגֵז
אֲשֶׁר אָנוּחַ לְיוֹם צָרָה
לְעֵלוֹת לְעַם יְגוֹדְדָנוּ :

[Ab 3.16] Ho udito e ha tremato il mio ventre, alla fama hanno rabbrivido le mie labbra, entra la carie nelle mie ossa e sotto di me tremo, poiché gemo per il giorno dell'angoscia, per il levarsi contro il popolo che ci opprime.

[Ab 3.16] Disse Babilonia: Ho udito e hanno tremato i miei re davanti al giudizio con cui furono giudicati gli egiziani; alla voce di queste tue parole le mie labbra tremarono; un tremore afferrò i miei saggi, e io tremo nel posto dove dimoro, perché mi ha abbandonato nel giorno della disgrazia, nel tempo in cui egli farà salire su di me gli esiliati del suo popolo, egli mi distruggerà.

16 audivi et conturbatus
est venter meus ad vocem
contremuerunt labia mea
ingrediatur putredo in
ossibus meis et subter me
scaeat ut requiescam in
die tribulationis ut
ascendam ad populum
accinctum nostrum

16 ἐφυλαξάμην, καὶ ἐπτοήθη ἡ
κοιλία μου ἀπὸ φωνῆς
προσευχῆς χειλέων μου, καὶ
εἰσηλθεν τρόμος εἰς τὰ ὀστά
μου, καὶ ὑποκάτωθέν μου
ἐταράχθη ἡ ἔξις μου.
ἀναπαύσομαι ἐν ἡμέρᾳ
θλίψεως τοῦ ἀναβῆναι εἰς
λαὸν παροικίας μου.

[Ab 3.16] Stetti in guardia e furono sconvolte le mie viscere dalla voce della preghiera delle mie labbra, ed entrò il tremito nelle mie ossa, e sotto di me fu turbato il mio stato, sostero nel giorno della tribolazione per salire verso il popolo della mia dimora in terra straniera.

יז כִּי-תֵאָנֶה לֹא-תִפְרַח
וְאֵין יְבוֹל בַּגְּפָנַיִם כַּחַשׁ
מַעֲשֵׂה-זֵית וּשְׂדֵמוֹת לֹא-
עָשָׂה אֶכֶל גֹּזֵר מִמְּכָלָה
צֵאן וְאֵין בְּקָר בְּרִפְתִּים :

[Ab 3.17] Infatti il fico non fiorisce, e non c'è frutto sulle viti, ingannevolmente è venuta meno l'opera dell'ulivo, e i campi non producono cibo: ha distrutto dall'ovile il gregge e non c'è bestiame nei recinti.

[Ab 3.17] Poiché il regno di Babilonia non perdurerà né eserciterà dominio su Israele, saranno trucidati i re della Media, e gli eroi della Grecia non prospereranno, i romani saranno distrutti e non raccoglieranno tribù da Gerusalemme.

17 ficus enim non florebit
et non erit germen in
vineis mentietur opus
olivae et arva non adferent
cibum abscidetur de ovili
pecus et non erit
armentum in praesepeibus

17 διότι συκὴ οὐ
καρποφορήσει, καὶ οὐκ ἔσται
γενήματα ἐν ταῖς ἀμπέλαις·
ψεύσεται ἔργον ἐλαίας, καὶ τὰ
πεδία οὐ ποιήσει βρώσιν·
ἐξέλιπον ἀπὸ βρώσεως
πρόβατα, καὶ οὐχ ὑπάρχουσιν
βόες ἐπὶ φάτναις.

[Ab 3.17] Perché il fico non porterà frutti, e non ci saranno grappoli sulle viti; deluderà il lavoro dell'ulivo, e i campi non produrranno cibo: le pecore sono rimaste senza cibo e non ci sono buoi alle mangiatoie.

יח וְאֵין בִּיהֲוָה אֲעֵלֶזְהָ
אֲגִילָה בְּאַלְהֵי יִשְׂרָאֵל :

[Ab 3.18] Io invece in JHWH a voglio rallegrarmi, voglio esultare nel mio Dio Salvatore!

[Ab 3.18] Cosciché per il segno e la redenzione che tu opererai per il tuo Messia e per il resto del tuo popolo che saranno rimasti, essi loderanno dicendo: Ha detto il profeta: Io invece mi rallegrerò nella Parola del Signore, esulterò in Dio operatore della mia redenzione.

18 ego autem in Domino
gaudebo exultabo in Deo
Iesu meo

18 ἐγὼ δὲ ἐν τῷ κυρίῳ
ἀγαλλιάσομαι, χαρήσομαι ἐπὶ
τῷ θεῷ τῷ σωτήρῳ μου.

[Ab 3.18] Ma io esulterò nel Signore, mi rallegrerò in Dio mio salvatore.

יט יְהוָה אֲדַנִּי חֵילִי וַיִּשְׁמַע
רַגְלֵי בְּאֵילוֹת וַעֲלֵ בְּמִוְתֵי
יְדִרְכָנִי לְמַנְצַח בְּנִגְיָנוֹתַי :

[Ab 3.19] Dio Signore è la mia forza, e rende i miei piedi come quelli delle cerva, e sulle mie alture mi fa camminare. (per il maestro del coro; con i miei strumenti a corda).

[Ab 3.19] Dio Signore che mi aiuta con la forza, e rende i miei piedi veloci come quelli delle cerva, e mi stabilisce sulla casa della mia potenza, a lui appartengono vittorie e potenze. Davanti a lui io sto suonando con il mio inno di lode.

19 Dominus Deus
fortitudo mea et ponet
pedes meos quasi
pedes cervorum et super excelsa
mea deducet me victori in
psalmis canentem

19 κύριος ὁ θεὸς δύναμίς
μου καὶ τάζει τοὺς πόδας μου
εἰς συντέλειαν· ἐπὶ τὰ ὑψηλὰ
ἐπιβιβᾷ με τοῦ νικῆσαι ἐν τῇ
ᾠδῇ αὐτοῦ.

[Ab 3.19] Il Signore Dio è la mia forza, e disporrà i miei piedi per la fine: mi farà salire verso le altezze per vincere con il suo canto.

SOFONIA

Targum

א דְּבַר-יְהוָה אֲשֶׁר-הָיָה
אֶל-צְפַנְיָה בֶן-כוֹשִׁי בֶן-
גְּדַלְיָה בֶן-אַמְרִיָּה בֶן-
חֲזַקְיָה בִּימֵי יְאִשָּׁהוּ בֶן-
אֲמוֹן מֶלֶךְ יְהוּדָה :

[Sof 1.1] Parola di JHWH che fu a Sofonia figlio di Kushi figlio di Godolia, figlio di Amaria, figlio di Ezechia, nei giorni di Giosia, figlio di Amon, re di Giuda.

[Sof 1.1] Parola di profezia dal cospetto del Signore che fu con Sofonia, figlio di Kushi, figlio di Ghedalia, figlio di Amaria, figlio di Ezechia, nei giorni di Giosia, figlio di Amon, re della tribù della casa di Giuda.

1.1 verbum Domini quod
factum est ad Sofoniam
filium Chusi filium
Godoliae filii Amariae
filii Ezechiae in diebus
Iosiae filii Amon regis
Iuda

1.1 Λόγος κυρίου, ὃς ἐγενήθη
πρὸς Σοφονίαν τὸν τοῦ Χουσι
υἱὸν Γοδολίου τοῦ Ἀμαρίου
τοῦ Ἐζεκιου ἐν
ἡμέραις Ἰωσίου υἱοῦ Ἀμων
βασιλέως Ἰουδα.

[Sof 1.1] Parola del Signore che avvenne per Sofonia, figlio di Chusi, figlio di Godolia, di Amaria, di Ezechia nei giorni di Giosia figlio di Amon, re di Giuda.

<p>ב אָסַף אָסַף כָּל מַעַל פְּנֵי הָאָדָמָה נְאֻם-יְהוָה:</p>	<p>[Sof 1.2] Distruggerò, distruggerò tutto da sopra la faccia della terra, oracolo di JHWH!</p>	<p>[Sof 1.2] Eliminerò, eliminerò tutto da sopra la faccia della terra, ha detto il Signore:</p>	<p>2 congregans congregabo omnia a facie terrae dicit Dominus</p>	<p>1.2 Ἐκλείψει ἐκλιπέτω πάντα ἀπὸ προσώπου τῆς γῆς, λέγει κύριος,</p>	<p>[Sof 1.2] Di sparizione sparisca dalla faccia della terra, dice il Signore,</p>
<p>ג אָסַף אָדָם וּבְהֵמָה אָסַף עוֹף-הַשָּׁמַיִם וּדְגֵי הַיָּם וְהַמְכַשְׁלוֹת אֶת-הַרְשָׁעִים וְהַכֹּרְתִי אֶת-הָאָדָם מֵעַל פְּנֵי הָאָדָמָה נְאֻם-יְהוָה:</p>	<p>[Sof 1.3] Distruggerò uomini e bestiame, distruggerò gli uccelli dei cieli e i pesci del mare, e le rovine assieme ai malvagi; ed eliminerò l'uomo da sopra la faccia della terra, oracolo di JHWH.</p>	<p>[Sof 1.3] Distruggerò uomini e bestiame, distruggerò gli uccelli dei cieli e i pesci del mare, perché si è moltiplicato l'ostacolo degli empi; ed eliminerò l'uomo da sopra la faccia della terra, ha detto il Signore.</p>	<p>3 congregans hominem et pecus congregans volatilis caeli et pisces maris et ruinae impiorum erunt et disperdam homines a facie terrae dicit Dominus</p>	<p>3 ἐκλιπέτω ἄνθρωπος καὶ κτήνη, ἐκλιπέτω τὰ πετεινὰ τοῦ οὐρανοῦ καὶ οἱ ἰχθύες τῆς θαλάσσης, καὶ ἐξαρῶ τοὺς ἀνθρώπους ἀπὸ προσώπου τῆς γῆς, λέγει κύριος.</p>	<p>[Sof 1.3] spariscono uomo e bestiame, spariscono gli uccelli del cielo e i pesci del mare, e spazzerò via gli uomini dalla faccia della terra, dice il Signore.</p>
<p>ד וְנָטִיתִי יָדִי עַל-יְהוּדָה וְעַל כָּל-יִשְׂרָאֵל יְרוּשָׁלַם וְהַכֹּרְתִי מִן-הַמָּקוֹם הַזֶּה אֶת-שָׂאֵר הַבְּעַל אֶת-שָׂם הַכֹּפְרִים עִם-הַכֹּהֲנִים:</p>	<p>[Sof 1.4] E stenderò la mia mano su Giuda e su tutti gli abitanti di Gerusalemme; ed eliminerò da questo luogo il resto di Baal, il nome dei gerofanti [[sacerdoti idolatri]] assieme ai sacerdoti;</p>	<p>[Sof 1.4] E alzerò il colpo della mia potenza sugli uomini di Giuda e su tutti gli abitanti di Gerusalemme; ed eliminerò da questo luogo il resto di Baal: il nome dei loro ministri con i loro gerofanti;</p>	<p>4 et extendam manum meam super Iudam et super omnes habitantes Hierusalem et disperdam de loco hoc reliquias Baal et nomina aediuorum cum sacerdotibus</p>	<p>4 καὶ ἐκτενώ τὴν χειρὰ μου ἐπὶ Ἰουδαν καὶ ἐπὶ πάντας τοὺς κατοικοῦντας Ἱερουσαλὴμ καὶ ἐξαρῶ ἐκ τοῦ τόπου τούτου τὰ ὀνόματα τῆς Βααλ καὶ τὰ ὀνόματα τῶν ἱερέων</p>	<p>[Sof 1.4] E stenderò la mia mano su Giuda e su tutti gli abitanti di Gerusalemme, e spazzerò via da questo luogo i nomi della [statua] di Baal e i nomi dei sacerdoti</p>
<p>ה וְאֵת-הַמְשִׁתַּחֲוִים עַל- הַגְּבוּת לְצַבָּא הַשָּׁמַיִם וְאֵת- הַמְשִׁתַּחֲוִים הַנִּשְׁבָּעִים לִיהוָה וְהַנִּשְׁבָּעִים בְּמַלְכָם:</p>	<p>[Sof 1.5] e coloro che si prostrano sui tetti all'esercito dei cieli, e coloro che si prostrano giurando a JHWH, e giurando per il loro re;</p>	<p>[Sof 1.5] e coloro che si prostrano sui tetti agli eserciti dei cieli; e coloro che si prostrano e testimoniano nel nome del Signore, ma tornano a giurare nel nome dei loro idoli;</p>	<p>5 et eos qui adorant super tecta militiam caeli et adorant et iurant in Domino et iurant in Melchom</p>	<p>5 καὶ τοὺς προσκυνοῦντας ἐπὶ τὰ δώματα τῆ στρατιᾶ τοῦ οὐρανοῦ καὶ τοὺς ὀμνύοντας κατὰ τοῦ κυρίου καὶ τοὺς ὀμνύοντας κατὰ τοῦ βασιλέως αὐτῶν</p>	<p>[Sof 1.5] e quanti si prostrano sui tetti all'esercito del cielo, e quanti giurano per il Signore, e quanti giurano per il loro re,</p>
<p>ו וְאֵת-הַנְּסוּגִים מֵאַחֲרַי יְהוָה נֹאשֵׁר לֹא-בִקְשׁוּ אֶת- יְהוָה וְלֹא-דָרְשׁוּהוּ:</p>	<p>[Sof 1.6] e coloro che si ritirano lontano da JHWH, e che non hanno cercato JHWH e non lo hanno ricercato.</p>	<p>[Sof 1.6] e coloro che si sono ritirati indietro lontano dal culto del Signore, e non hanno cercato il timore del Signore, e non hanno ricercato dal suo cospetto.</p>	<p>6 et qui avertuntur de post tergum Domini et qui non quaesierunt Dominum nec investigaverunt eum</p>	<p>6 καὶ τοὺς ἐκκλίνοντας ἀπὸ τοῦ κυρίου καὶ τοὺς μὴ ζητήσαντας τὸν κύριον καὶ τοὺς μὴ ἀντεχομένους τοῦ κυρίου.</p>	<p>[Sof 1.6] e quanti si allontanano dal Signore, e quanti non hanno cercato il Signore, e quanti non si curano del Signore.</p>
<p>ז הַס מִפְּנֵי אֲדֹנָי יְהוָה כִּי קָרוֹב יוֹם יְהוָה כִּי-הַכִּיָּן יְהוָה זָבַח הַקֹּדֶשׁ קָרְאִיו:</p>	<p>[Sof 1.7] Silenzio, dal cospetto del Signore JHWH! Poiché è vicino il giorno di JHWH, poiché JHWH ha preparato un sacrificio, ha consacrato i suoi chiamati.</p>	<p>[Sof 1.7] Sono periti tutti gli empi dal cospetto del Signore Dio, poiché è vicino il giorno che avrà da venire dal cospetto del Signore, poiché il Signore ha preparato un'uccisione, ha convocato i suoi invitati.</p>	<p>7 silete a facie Domini Dei quia iuxta est dies Domini quia praeparavit Dominus hostiam sanctificavit vocatos suos</p>	<p>1.7 Εὐλαβεῖσθε ἀπὸ προσώπου κυρίου τοῦ θεοῦ, διότι ἐγγὺς ἡ ἡμέρα τοῦ κυρίου, ὅτι ἠτοίμακεν κύριος τὴν θυσίαν αὐτοῦ, ἠγάκεν τοὺς κλητοὺς αὐτοῦ.</p>	<p>[Sof 1.7] Temete dal cospetto del Signore Dio, perché è vicino un giorno del Signore, poiché il Signore ha preparato il suo sacrificio, ha consacrato i suoi chiamati.</p>
<p>ח וְהָיָה בַיּוֹם זָבַח יְהוָה וּפְקַדְתִּי עַל-הַשָּׂרִים וְעַל- בְּנֵי הַמֶּלֶךְ וְעַל כָּל- הַלְבָּשִׁים מִלְּבוּשׁ נְכָרִי:</p>	<p>[Sof 1.8] E accadrà nel giorno del sacrificio di JHWH: punirò i principi e i figli del re, e tutti coloro che indossano una veste straniera.</p>	<p>[Sof 1.8] E accadrà nel giorno dell'uccisione che avrà da venire dal cospetto del Signore: punirò i principi e i figli del re e tutti coloro che si agitano nel rendere culto agli idoli.</p>	<p>8 et erit in die hostiae Domini visitabo super principes et super filios regis et super omnes qui induti sunt veste peregrina</p>	<p>8 καὶ ἔσται ἐν ἡμέρᾳ θυσίας κυρίου καὶ ἐκδικήσω ἐπὶ τοὺς ἄρχοντας καὶ ἐπὶ τὸν οἶκον τοῦ βασιλέως καὶ ἐπὶ πάντας τοὺς ἐνεδυμένους ἐνδύματα ἀλλότρια·</p>	<p>[Sof 1.8] E accadrà in un giorno del sacrificio del Signore che farò giustizia sui principi e sulla casa del re, e su tutti quelli che indossano vesti straniere;</p>

<p>ט וּפְקַדְתִּי עַל כָּל-הַדּוֹלָג עַל-הַמִּפְתָּן בַּיּוֹם הַהוּא הַמְמַלְאִים בֵּית אֲדֹנָיהֶם חֶמְס וּמְרָמָה :</p>	<p>[Sof 1.9] E punirò chiunque salti sulla soglia in quel giorno, quanti riempiono la casa dei loro padroni di violenza e di frode.</p>	<p>[Sof 1.9] E punirò tutti coloro che camminano nelle leggi dei filistei - in quel tempo - coloro che riempiono la casa del loro Signore di violenza e di frodi.</p>	<p>9 et visitabo omnem qui arroganter ingreditur super limen in die illa qui complent domum Domini Dei sui iniquitate et dolo</p>	<p>9 καὶ ἐκδικήσω ἐπὶ πάντας ἐμφανῶς ἐπὶ τὰ πρόπυλα ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ, τοὺς πληροῦντας τὸν οἶκον κυρίου τοῦ θεοῦ αὐτῶν ἀσεβείας καὶ δόλου.</p>	<p>[Sof 1.9] E farò giustizia su tutti quelli che apertamente sui vestiboli in quel giorno staranno riempiendo la casa del Signore loro Dio di empietà e di frode.</p>
<p>י וְהָיָה- בַּיּוֹם הַהוּא נְאֻם- יְהוָה קוֹל צִעָקָה מִשְׁעַר הַדְּגַיִם וַיִּלְלָה מִן-הַמִּשְׁנָה וַיִּשְׁבַּר גְּדוֹל מִהַגְּבָעוֹת :</p>	<p>[Sof 1.10] E ci sarà in quel giorno, oracolo del Signore, la voce di un clamore dalla porta dei Pesci, e un lamento dal Mishneh [[località di Gerusalemme]], e un grande fragore dalle colline.</p>	<p>[Sof 1.10] E ci sarà in quel tempo, ha detto il Signore, una voce di grido dalla porta dei Pesci e un lamento dall'Ofel, e grande fragore dalle colline.</p>	<p>10 et erit in die illa dicit Dominus vox clamoris a porta Piscium et ululatus a secunda et contritio magna a collibus</p>	<p>10 καὶ ἔσται ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ, λέγει κύριος, φωνὴ κραυγῆς ἀπὸ πύλης ἀποκεντούντων καὶ ὀλολυγμὸς ἀπὸ τῆς δευτέρας καὶ συντριμμὸς μέγας ἀπὸ τῶν βουνῶν.</p>	<p>[Sof 1.10] E ci sarà in quel giorno, dice il Signore, un rimbombo di grido dalla porta dei traiffitori e un lamento dalla Seconda e un grande fragore dalle colline.</p>
<p>יא הִילִילוּ יִשְׁבֵי הַמִּכְתָּשׁ כִּי נִדְמָה כָּל-עַם כְּנָעַן נִכְרְתוּ כָּל-נְטִילֵי כֶסֶף :</p>	<p>[Sof 1.11] Fate lamento, abitanti del Mortaio, poiché è stato ridotto al silenzio tutto il popolo di Canaan, sono stati eliminati tutti quelli onusti [[coloro che portano; oppure: coloro che sono caricati]] di argento.</p>	<p>[Sof 1.11] Lamentatevi, abitanti del letto del Cedron, poiché è stato disperso tutto il popolo, le cui opere assomigliano alle opere del popolo della terra di Canaan; sono stati eliminati tutti ricchi di beni.</p>	<p>11 ululate habitatores pilae conticuit omnis populus Chanaan disperierunt omnes involuti argento</p>	<p>11 θρηνήσατε, οἱ κατοικοῦντες τὴν κατακεκομμένην, ὅτι ὠμοιώθη πᾶς ὁ λαὸς Χανααν, ἐξωλεθρευθήσαν πάντες οἱ ἐπηρμένοι ἀργυρίῳ.</p>	<p>[Sof 1.11] Gemete, [vo] che abitate colei che è stata fatta a pezzi, poiché fu reso simile tutto il popolo a Canaan, furono annientati tutti coloro che si erano inorgogliati dell'argento.</p>
<p>יב וְהָיָה בְּעֵת הַהִיא אֶחָפֵשׂ אֶת- יְרוּשָׁלַם בְּנֵרוֹת וּפְקַדְתִּי עַל-הָאֲנָשִׁים הַקְּפָאִים עַל-שְׁמֹרֵיהֶם הָאֲמָרִים בְּלִבָּבְכֶם לֹא- יִיטִיב יְהוָה וְלֹא יִרְע :</p>	<p>[Sof 1.12] E avverrà in quel tempo: Perlustrerò Gerusalemme con le lucerne, e punirò gli uomini che restano fermi sulle loro fecce, che dicono nei loro cuori: Non fa bene JHWH e non fa male.</p>	<p>[Sof 1.12] E accadrà in quel tempo: incaricherò ispettori che ispezionino gli abitanti di Gerusalemme, come coloro che ispezionano con il candelabro; e punirò gli uomini che riposano in pace sui loro beni, dicendo nel loro cuore: Non c'è volontà davanti al Signore di fare il bene e neppure di fare il male.</p>	<p>12 et erit in tempore illo scrutabor Hierusalem in lucernis et visitabo super viros defixos in fecibus suis qui dicunt in cordibus suis non faciet bene Dominus et non faciet male</p>	<p>12 καὶ ἔσται ἐν ἐκείνῃ τῇ ἡμέρᾳ ἐξερευνησῶ τὴν Ἱερουσαλὴμ μετὰ λύχνου καὶ ἐκδικήσω ἐπὶ τοὺς ἄνδρας τοὺς καταφρονοῦντας ἐπὶ τὰ φυλάγματα αὐτῶν, οἱ λέγοντες ἐν ταῖς καρδίαις αὐτῶν Οὐ μὴ ἀγαθοποιήσῃ κύριος οὐδ' οὐ μὴ κακώσῃ,</p>	<p>[Sof 1.12] E accadrà in quel giorno [che] perlustrerò Gerusalemme con una lucerna, e farò giustizia sugli uomini che disprezzano le loro ordinanze, quanti dicono nei loro cuori: il Signore non farà di certo bene e neppure farà di certo male.</p>
<p>יג וְהָיָה חֵילָם לְמִשְׁפָּה וּבְתִיָּהֶם לְשִׁמְמָה וּבָנוּ בְּתַיִם וְלֹא יִשְׁבוּ וְנִטְעוּ כְרָמִים וְלֹא יִשְׁתּוּ אֶת- יַיִן :</p>	<p>[Sof 1.13] E diventerà il loro possesso saccheggio e le loro case desolazione; e costruiranno case ma non vi abiteranno, e planteranno viti ma non berranno il loro vino.</p>	<p>[Sof 1.13] E diventeranno le loro case preda e i loro palazzi spoliazione; e costruiranno case ma non le abiteranno, e planteranno viti, ma non ne berranno il vino.</p>	<p>13 et erit fortitudo eorum in direptionem et domus eorum in desertum et aedificabunt domos et non habitabunt et plantabunt vineas et non bibent vinum earum</p>	<p>13 καὶ ἔσται ἡ δύναμις αὐτῶν εἰς διαρπαγὴν καὶ οἱ οἴκοι αὐτῶν εἰς ἀφανισμόν, καὶ οἰκοδομήσουσιν οἰκίας καὶ οὐ μὴ κατοικήσουσιν ἐν αὐταῖς καὶ καταφυτεύσουσιν ἀμπελώνας καὶ οὐ μὴ πίωσιν τὸν οἶνον αὐτῶν.</p>	<p>[Sof 1.13] E diverrà depredazione la loro potenza e le loro case desolazione, e costruiranno case e non [vi] abiteranno affatto, e planteranno vigne e di certo non berranno il loro vino.</p>
<p>יד קָרוֹב יוֹם-יְהוָה הַגְּדוֹל קָרוֹב וּמָהָר מְאֹד קוֹל יוֹם יְהוָה מֵר צִרְחַ שָׁם גְּבוּר :</p>	<p>[Sof 1.14] È vicino il grande giorno di JHWH, vicino e assai rapido; ecco la voce del giorno di JHWH: amaramente getta un grido là un eroe.</p>	<p>[Sof 1.14] È vicino il giorno che avrà da venire dal cospetto del Signore: grande, vicino e molto rapido. Ecco la voce del giorno che avrà da venire dal cospetto del Signore: in esso è amarezza e grido; là gli eroi vengono uccisi.</p>	<p>14 iuxta est dies Domini magnus iuxta et velox nimis vox diei Domini amara tribulabitur ibi fortis</p>	<p>1.14 Ὅτι ἐγγὺς ἡ ἡμέρα κυρίου ἡ μεγάλη, ἐγγὺς καὶ ταχεῖα σφόδρα· φωνὴ ἡμέρας κυρίου πικρὰ καὶ σκληρὰ, τέτακται δυνατῇ.</p>	<p>[Sof 1.14] Poiché [è] vicino il gran giorno del Signore, vicino e molto rapido: la voce del giorno del Signore [è] amara e dura, è stata fatta diventare forte.</p>

<p>טו יום עֲבָרָה הַיּוֹם הַהוּא יום צָרָה וּמְצוּקָה יוֹם שְׂאָה וּמְשׂוּאָה יוֹם חֹשֶׁךְ וְאֶפְלָה יוֹם עָנָן וְעֶרְפָּל:</p>	<p>[Sof 1.15] Giorno di ira quel giorno: giorno di afflizione e di angustia, giorno di travaglio e di tribolazione, giorno di buio e di oscurità, giorno di nube e di nebbia;</p>	<p>[Sof 1.15] Giorno di ira quel giorno: giorno di afflizione e di angustia, giorno di travaglio e di tribolazione, giorno di buio e di oscurità, giorno di nube e di nebbia,</p>	<p>15 dies irae dies illa dies tribulationis et angustiae dies calamitatis et miseriae dies tenebrarum et caliginis dies nebulae et turbinis</p>	<p>15 ἡμέρα ὀργῆς ἡ ἡμέρα ἐκεῖνη, ἡμέρα θλίψεως καὶ ἀνάγκης, ἡμέρα ἀωρίας καὶ ἀφανισμοῦ, ἡμέρα σκοτόους καὶ γνόφου, ἡμέρα νεφέλης καὶ ὀμίχλης,</p>	<p>[Sof 1.15] Giorno di ira quel giorno, giorno di tribolazione e di pena, giorno di sventurata situazione e di desolazione, giorno di tenebra e di caligine, giorno di nube e di nebbia,</p>
<p>טז יום שׁוֹפָר וּתְרוּעָה עַל הָעָרִים הַבְּצֻרֹת וְעַל הַפְּנוֹת הַגְּבוּהוֹת:</p>	<p>[Sof 1.16] giorno di tromba e di clangore sulle città fortificate e sugli angoli alti.</p>	<p>[Sof 1.16] giorno di tromba e di urlo sulle città fortificate e sui rilievi alti.</p>	<p>16 dies tubae et clangoris super civitates munitas et super angulos excelsos</p>	<p>16 ἡμέρα σάλπιγγος καὶ κραυγῆς ἐπὶ τὰς πόλεις τὰς ὄχυράς καὶ ἐπὶ τὰς γωνίας τὰς ὑψηλάς.</p>	<p>[Sof 1.16] giorno di tromba e di grido sulle città fortificate e sugli angoli alti.</p>
<p>יז וְהֵצַרְתִּי לְאָדָם וְהִלְכוּ כְּעוֹרִים כִּי לִיהוָה חָטְאוּ וְשִׁפְךְ דָּמָם כְּעָפָר וּלְחֶמֶם כַּגְּלָלִים:</p>	<p>[Sof 1.17] E angustierò gli uomini, e cammineranno come ciechi, perché hanno peccato verso JHWH; e sarà sparso il loro sangue come polvere, le loro carni come sterco.</p>	<p>[Sof 1.17] E travaglierò i figli dell'uomo e cammineranno come ciechi, perché hanno peccato davanti al Signore; e sarà versato il loro sangue come polvere e i loro corpi come sterco.</p>	<p>17 et tribulabo homines et ambulabunt ut caeci quia Domino peccaverunt et effundetur sanguis eorum sicut humus et corpus eorum sicut stercora</p>	<p>17 καὶ ἐκθλίψω τοὺς ἀνθρώπους, καὶ πορεύονται ὡς τυφλοί, ὅτι τῷ κυρίῳ ἐξήμαρτον· καὶ ἐκχεεῖ τὸ αἷμα αὐτῶν ὡς χοῦν καὶ τὰς σάρκας αὐτῶν ὡς βόλβιτα.</p>	<p>[Sof 1.17] E affliggerò gli uomini, e cammineranno come ciechi, perché contro il Signore hanno peccato, e verserà il loro sangue come polvere e le loro carni come sterco.</p>
<p>יח גַּם-כֶּסֶפֶם גַּם-זָהָבָם לֹא-יִוָּכַל לְהַצִּילֵם בְּיוֹם עֲבָרַת יְהוָה וּבְאֵשׁ קִנְאָתוֹ תֹּאכַל כָּל-הָאָרֶץ כִּי כָּל- אֶךְ-נִבְהָלָה יַעֲשֶׂה אֶת כָּל- יְשֻׁבֵי הָאָרֶץ:</p>	<p>[Sof 1.18] Neppure il loro argento, neppure il loro oro potrà liberarli nel giorno dell'ira di JHWH, e nel fuoco del suo zelo sarà divorata tutta la terra; perché farà uno sterminio, e celere, di tutti gli abitanti della terra.</p>	<p>[Sof 1.18] Neanche il loro argento, neanche il loro oro potrà salvarli nel giorno del furore del Signore, e nel fuoco della sua vendetta avranno fine tutti gli empi della terra, perché uno sterminio, anzi una eliminazione, farà con tutti gli abitanti della terra.</p>	<p>18 sed et argentum eorum et aurum eorum non poterit liberare eos in die irae Domini in igne zeli eius devorabitur omnis terra quia consummationem cum festinatione faciet cunctis habitantibus terram</p>	<p>18 καὶ τὸ ἀργύριον αὐτῶν καὶ τὸ χρυσίον αὐτῶν οὐ μὴ δύνηται ἐξελεῖσθαι αὐτοὺς ἐν ἡμέρᾳ ὀργῆς κυρίου, καὶ ἐν πυρὶ ζήλους αὐτοῦ καταναλωθήσεται πᾶσα ἡ γῆ, διότι συντέλειαν καὶ σπουδὴν ποιήσει ἐπὶ πάντας τοὺς κατοικοῦντας τὴν γῆν.</p>	<p>[Sof 1.18] E il loro argento e il loro oro non potranno di certo liberarli nel giorno dell'ira del Signore, e col fuoco del suo zelo sarà consumata tutta la terra, poiché agirà con rapida distruzione su tutti coloro che abitano la terra.</p>
<p>א הַתְּקוּשׁוּ וְקוּשׁוּ וְקוּשׁוּ לֹא נִכְסָף:</p>	<p>[Sof 2.1] Radunatevi e adunatevi, o gente che non desidera,</p>	<p>[Sof 2.1] Radunatevi e venite e avvicinatevi, popolo della generazione che non desidera ritornare alla Torah,</p>	<p>2.1 convenite congregamini gens non amabilis</p>	<p>2.1 Συνάχθητε καὶ συνδέθητε, τὸ ἔθνος τὸ ἀπαίδευτον,</p>	<p>[Sof 2.1] Radunatevi e unitevi, gente non istruita,</p>
<p>ב בְּטָרְם לְדַת חֶק כְּמוֹן עֵבֶר יוֹם בְּטָרְם לֹא-יָבוֹא עֲלֵיכֶם חֶרוֹן אֶף-יְהִי בְטָרְם לֹא-יָבוֹא עֲלֵיכֶם יוֹם אֶף-יְהִי:</p>	<p>[Sof 2.2] prima che venga partorito un decreto, che come pula sia passato il giorno; prima che venga su di voi l'ardore dell'ira di JHWH, prima che venga su di voi il giorno dell'ira di JHWH.</p>	<p>[Sof 2.2] prima che esca contro di voi la sentenza del tribunale, e diventiate simili come alla pula che il vento ha sollevato dall'aia, e come alla rugiada che è passata al cospetto del giorno; prima che venga contro di voi la forza dell'ira del Signore, prima che venga contro di voi il giorno dell'ira del Signore.</p>	<p>2 priusquam pariat iussio quasi pulverem transeuntem diem antequam veniat super vos ira furoris Domini antequam veniat super vos dies furoris Domini</p>	<p>2 πρὸ τοῦ γενέσθαι ὑμᾶς ὡς ἄνθος παραπορευόμενον, πρὸ τοῦ ἐπελθεῖν ἐφ' ὑμᾶς ὀργὴν κυρίου, πρὸ τοῦ ἐπελθεῖν ἐφ' ὑμᾶς ἡμέραν θυμοῦ κυρίου.</p>	<p>[Sof 2.2] prima che voi diventiate come un fiore che appassisce, prima che vi sopravvenga l'ira del Signore, prima che vi sopravvenga il giorno del furore del Signore.</p>
<p>ג בְּקִשׁוּ אֶת-יְהוָה כָּל- עַנְוֵי הָאָרֶץ אֲשֶׁר מִשְׁפָּטוֹ פָּעְלוּ בְּקִשׁוֹ-צָדֵק בְּקִשׁוֹ עֲנֶנּוּה אֲוֵלֵי תִסְתְּרוּ בְּיוֹם אֶף-יְהִי:</p>	<p>[Sof 2.3] Cercate JHWH, voi tutti umili della terra, che avete praticato la sua legge; cercate la giustizia, cercate l'umiltà: forse vi potrete nascondere nel giorno dell'ira di JHWH.</p>	<p>[Sof 2.3] Cercate il timore del Signore, voi tutti umili della terra, che avete eseguito i decreti della sua volontà; cercate la verità, cercate l'umiltà: forse sarete difesi nel giorno del furore del Signore.</p>	<p>3 quaerite Dominum omnes mansueti terrae qui iudicium eius estis operati quaerite iustum quaerite mansuetum si quo modo abscondamini in die furoris Domini</p>	<p>3 ζητήσατε τὸν κύριον, πάντες ταπεινοὶ γῆς· κρίμα ἐργάζεσθε καὶ δικαιοσύνην ζητήσατε καὶ ἀποκρίνεσθε αὐτά, ὅπως σκεπασθῆτε ἐν ἡμέρᾳ ὀργῆς κυρίου.</p>	<p>[Sof 2.3] Cercate il Signore, [voi] tutti umili della terra: operate il diritto e cercate la giustizia, e rispondete queste cose, affinché siate protetti nel giorno dell'ira del Signore.</p>

<p>ד כי עזָה עֲזוּבָה תִּהְיֶה וְאַשְׁקֵלֶנּוּ לְשִׁמְמָה אֲשֶׁר־ בְּצִדְדֵיהֶם יִגְרְשׁוּהָ וְעִקְרוֹן תִּעְקַר :</p>	<p>[Sof 2.4] Poiché Gaza sarà abbandonata e Ascalona in desolazione; Asdod a mezzogiorno la scacceranno ed Ekron sarà sradicata.</p>	<p>[Sof 2.4] Infatti Gaza sarà abbandonata e Ascalona in desolazione; Asdod la scacceranno a mezzogiorno ed Ekron sarà sradicata.</p>	<p>4 quia Gaza destructa erit et Ascalon in desertum Azotum in meridie eicient et Accaron eradicabitur</p>	<p>2.4 Διότι Γάζα διηρηπασμένη ἔσται, καὶ Ἀσκαλὼν ἔσται εἰς ἀφανισμόν, καὶ Ἄζωτος μεσημβρίας ἐκριθήσεται, καὶ Ἀκκαρων ἐκριζωθήσεται.</p>	<p>[Sof 2.4] Infatti Gaza sarà saccheggiata, e Ascalon [diventerà] una desolazione, e Azoto sarà scacciata a mezzogiorno, e Accaron sarà sradicata.</p>
<p>ה הוּי יִשְׁבִי חֶבְל הַיָּם גּוֹי כְּרֵתִים דְּבַר-יְהוָה עֲלֵיכֶם כְּנַעַן אֶרֶץ פְּלִשְׁתִּים וְהֶאֱבַדְתִּיךָ מֵאֵין יוֹשֵׁב :</p>	<p>[Sof 2.5] Guai, abitanti della riva del mare, gente di Keretei; la parola di JHWH e contro di voi, Canaan, terra di filistei: ti distruggerò senza che rimanga un abitante.</p>	<p>[Sof 2.5] Guai, abitanti della riva del mare, popolo che merita di essere eliminato; la sentenza della parola del Signore è su di voi, che abitate in Canaan, terra dei filistei: vi distruggerò senza che rimanga un abitante.</p>	<p>5 vae qui habitatis funiculum maris gens perditorum verbum Domini super vos Chanaan terra Philisthinorum et disperdam te ita ut non sit inhabitator</p>	<p>5 οὐαὶ οἱ κατοικοῦντες τὸ σχοίνισμα τῆς θαλάσσης, πάροιχοι Κρητῶν· λόγος κυρίου ἐφ' ὑμᾶς, Χανααν γῆ ἄλλοφύλων, καὶ ἀπολω ὑμᾶς ἐκ κατοικίας·</p>	<p>[Sof 2.5] Guai [a voi] che abitate la costa del mare, stranieri residenti dei cretesi; la parola del Signore [è] su di voi, Canaan, terra di stranieri, e vi farò sparire dal dimorare come stranieri.</p>
<p>ו וְהִיְתָה חֶבְל הַיָּם נֹת כְּרֵת רְעִים וְגִדְרוֹת צֹאן :</p>	<p>[Sof 2.6] E la riva del mare diventerà ricoveri, spelonche di pastori e recinti per il gregge.</p>	<p>[Sof 2.6] E diventerà la riva del mare baracche di un accampamento di pastori e ovili per il gregge.</p>	<p>6 et erit funiculus maris requies pastorum et caulae pecorum</p>	<p>6 καὶ ἔσται Κρήτη νομὴ ποιμνίων καὶ μάνδρα προβάτων,</p>	<p>[Sof 2.6] E sarà Creta un pascolo di greggi e un recinto di pecore.</p>
<p>ז וְהָיָה חֶבְל לְשִׂאֲרֵית בֵּית יְהוּדָה עֲלֵיהֶם יִרְעוּן בְּכַתִּי אֲשֶׁקְלוֹן בְּעָרֵב יִרְבְּצוּן כִּי יִפְקְדֵם יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם וְשָׁב [שְׁבוֹתָם] שְׁבוֹתָם :</p>	<p>[Sof 2.7] E diventerà una riva per il resto della casa di Giuda: su di loro pascoleranno; nelle case di Ashkalon alla sera si accovacceranno, poiché li visiterà JHWH loro Dio e ricondurrà i loro esiliati.</p>	<p>[Sof 2.7] E diventerà porzione del resto della casa di Giuda: su di essi si approvvigioneranno; nelle case di Ascalon, alla sera, pernosteranno, poiché il loro ricordo salirà per il bene al cospetto del Signore loro Dio: farà tornare i loro esiliati.</p>	<p>7 et erit funiculus eius qui remanserit de domo Iuda ibi pascentur in domibus Ascalonis ad vesperam requiescent quia visitabit eos Dominus Deus eorum et avertet captivitatem eorum</p>	<p>7 καὶ ἔσται τὸ σχοίνισμα τῆς θαλάσσης τοῖς καταλοίποις οἴκου Ἰουδα· ἐπ' αὐτοὺς νεμήσονται ἐν τοῖς οἴκοις Ἀσκαλῶνος, δείλης καταλύσουσιν ἀπὸ προσώπου υἱῶν Ἰουδα, ὅτι ἐπέσκεπται αὐτοὺς κύριος ὁ θεὸς αὐτῶν, καὶ ἀπέστρεψε τὴν αἰχμαλωσίαν αὐτῶν.</p>	<p>[Sof 2.7] E apparterrà la costa del mare ai rimasti della casa di Giuda: su di loro pascoleranno, nelle case di Ascalon alla sera pernosteranno, via dal cospetto dei figli di Giuda, poiché li hai esaminati il Signore loro Dio e ha fatto tornare indietro la loro cattività.</p>
<p>ח שְׁמַעְתִּי חֲרָפַת מוֹאָב וְגִדְפִי בְּגִי עֲמוֹן אֲשֶׁר חֲרָפוּ אֶת-עַמִּי וַיִּגְדִּילוּ עַל- גְּבוּלָם :</p>	<p>[Sof 2.8] Ho ascoltato lo schermo di Moab e le ingiurie dei figli di Ammon, che schernirono il mio popolo e si vantarono sul suo confine.</p>	<p>[Sof 2.8] Sono stati ascoltati davanti a me gli scherni di Moab e le vanterie dei figli di Ammon, che schernirono il mio popolo e si vantarono sul suo confine.</p>	<p>8 audivi obprobrium Moab et blasphemias filiorum Ammon quae exprobraverunt populo meo et magnificati sunt super terminos eorum</p>	<p>2.8 Ἦκουσα ὀνειδισμοὺς Μωαβ καὶ κονδυλισμοὺς υἱῶν Ἀμμων, ἐν οἷς ὠνείδιζον τὸν λαόν μου καὶ ἐμεγαλύνοντο ἐπὶ τὰ ὄριά μου.</p>	<p>[Sof 2.8] Ho udito gli scherni di Moab e le ingiurie dei figli di Ammon, con cui schernivano il mio popolo e si facevano grandi sui miei confini.</p>
<p>ט לָכֵן חִי-אֲנִי נְאֻם-יְהוָה צְבָאוֹת אֱלֹהֵי יִשְׂרָאֵל כִּי מוֹאָב כְּסֹדֵם תִּהְיֶה וּבְגִי עֲמוֹן כְּעַמְרָה מִמְּשַׁק חֲרוּל וּמְכָרָה-מִלַּח וּשְׁמַמָּה עַד- עוֹלָם שְׂאֲרֵית עַמִּי יִבְזוּם וַיִּתֵּר גּוֹי יִנְחָלוּם :</p>	<p>[Sof 2.9] Perciò, come io vivo, oracolo di JHWH degli eserciti, Dio di Israele, Moab sarà come Sodoma e i figli di Ammon come Gomorra: possesso di spine e miniere di sale e desolazione per sempre; il resto del mio popolo li depruderà e l'avanzo della mia gente li erediterà.</p>	<p>[Sof 2.9] Perciò come io vivo - ha detto il Signore degli eserciti, Dio di Israele - Moab sarà come Sodoma e i figli di Ammon come Gomorra: terreno incolto di erbe salse e miniere di sale e desolazione per l'eternità; il resto del mio popolo li depruderà e il resto delle tribù li erediterà.</p>	<p>9 propterea vivo ego dicit Dominus exercituum Deus Israhel quia Moab ut Sodoma erit et filii Ammon quasi Gomorra siccitas spinarum et acervi salis et desertum usque in aeternum reliquiae populi mei diripient illos residui gentis meae possidebunt eos</p>	<p>9 διὰ τοῦτο ζῶ ἐγώ, λέγει κύριος τῶν δυνάμεων ὁ θεὸς Ἰσραηλ, διότι Μωαβ ὡς Σοδομα ἔσται καὶ οἱ υἱοὶ Ἀμμων ὡς Γομορρα, καὶ Δαμασκὸς ἐκλελειμμένη ὡς θιμωνιά ἄλwanos καὶ ἠφανισμένη εἰς τὸν αἰῶνα· καὶ οἱ κατάλοιποι λαοῦ μου διαρπῶνται αὐτούς, καὶ οἱ κατάλοιποι ἔθνους μου κληρονομήσουσιν αὐτούς.</p>	<p>[Sof 2.9] Perciò [come] io vivo, dice il Signore Dio di Israele, per questo Moab come Sodoma sarà, e figli di Ammon come Gomorra, e Damasco [sarà] abbandonata come mucchi di sale, e annientata per l'eternità; e i rimasti del mio popolo li depruderanno, e rimasti della mia gente li erediteranno.</p>

<p>י זאת להם תחת גאונם פי חַרְפוּ וַיִּגְדְּלוּ עַל-עַם יְהוָה צָבָאוֹת :</p>	<p>[Sof 2.10] Questo a loro in cambio della loro superbia, perché hanno schernito e si sono fatti grandi sul popolo di JHWH degli eserciti.</p>	<p>[Sof 2.10] Questo accadrà loro in cambio della loro superbia, perché schernirono e si vantarono sul popolo del Signore degli eserciti.</p>	<p>10 hoc eis eveniet pro superbia sua quia blasphemaverunt et magnificati sunt super populum Domini exercituum</p>	<p>10 αὕτη αὐτοῖς ἀντὶ τῆς ὑβρεως αὐτῶν, διότι ὠνεΐδισαν καὶ ἐμεγαλύνθησαν ἐπὶ τὸν κύριον τὸν παντοκράτορα.</p>	<p>[Sof 2.10] Questo giorno sarà per loro in cambio della loro tracotanza, poiché schernirono e si fecero grandi contro il Signore onnipotente.</p>
<p>יא נורא יהנה עליהם פי רָזָה אֵת כָּל-אֱלֹהֵי הָאָרֶץ וַיִּשְׁתַּחֲווּ-לוֹ אִישׁ מִמְּקוֹמוֹ כָּל אַיִי הַגְּוִיִּם :</p>	<p>[Sof 2.11] Terribile JHWH su di loro, perché indebolirà tutti gli dei della terra, e si prostreranno a lui, ciascuna dal suo luogo, tutte le isole delle genti.</p>	<p>[Sof 2.11] Il Terribile, il Signore, pensò di liberarli; infatti umiliò ogni terrore dalla terra; e supplicheranno dal suo cospetto, ciascuna dal suo luogo, tutte le isole dei popoli.</p>	<p>11 horribilis Dominus super eos et adtenuabit omnes deos terrae et adorabunt eum vir de loco suo omnes insulae gentium</p>	<p>11 ἐπιφανήσεται κύριος ἐπ' αὐτοὺς καὶ ἐξολεθρεύσει πάντας τοὺς θεοὺς τῶν ἐθνῶν τῆς γῆς, καὶ προσκυνήσουσιν αὐτῷ ἕκαστος ἐκ τοῦ τόπου αὐτοῦ, πᾶσαι αἱ νῆσοι τῶν ἐθνῶν.</p>	<p>[Sof 2.11] Si manifesterà il Signore contro di loro e annienterà tutti gli dei delle nazioni della terra, e lo adoreranno ciascuno dal suo luogo, tutte le isole delle genti.</p>
<p>יב גם אתם כושנים חללי חַרְבֵי הַמָּוֶה :</p>	<p>[Sof 2.12] Anche voi, kushiti: "Uccisi dalla mia spada essi sono".</p>	<p>[Sof 2.12] Anche voi, kushiti, sarete uccisi dalla mia spada.</p>	<p>12 sed et vos Aethiopes interfecti gladio meo eritis</p>	<p>2.12 Καὶ ὑμεῖς, Αἰθίοπες, τραυματῖαι ῥομφαίας μου ἔστε.</p>	<p>[Sof 2.12] E voi, etiopi, feriti a morte della mia spada siete.</p>
<p>יג וַיִּט יָדוֹ עַל-צַפּוֹן וַיֹּאבֵד אֶת-אֲשׁוּר וַיִּשֶׁם אֶת-נִינְוָה לְשָׂמָמָה צִיָּה כַּמְדְּבָר :</p>	<p>[Sof 2.13] E stenderà la sua mano sul nord e distruggerà Ashshur; e renderà Ninive una desolazione, terra arida come il deserto.</p>	<p>[Sof 2.13] E solleverà il colpo della sua potenza sul settentrione, e distruggerà l'Assiria e porrà Ninive a devastazione, desolazione come un deserto.</p>	<p>13 et extendet manum suam super aquilonem et perdet Assur et ponet speciosam in solitudinem et in invium et quasi desertum</p>	<p>13 καὶ ἐκτενεῖ τὴν χεῖρα αὐτοῦ ἐπὶ βορρᾶν καὶ ἀπολεῖ τὸν Ἀσσύριον καὶ θήσει τὴν Νινευη εἰς ἀφανισμόν ἄνυδρον ὡς ἔρημον·</p>	<p>[Sof 2.13] E stenderà la sua mano sul settentrione, e distruggerà l'assiro, e porrà Ninive a desolazione, priva d'acqua come un deserto.</p>
<p>יד וַיִּרְבְּצוּ בְּתוֹכָהּ עֲדָרִים כָּל-חֵיתוֹ-גּוֹי גַם-קָאֵת גַם- קָפַד בְּכַפְתָּרְיָהּ יִלְיֵנוּ קוֹל יְשׁוּרָר בַּחֲלוֹן חָרָב בַּסֶּף כִּי אֲרָזָה עָרָה :</p>	<p>[Sof 2.14] E si accovacceranno in mezzo a lei branchi, ogni animale della gente; anche il pellicano, anche il riccio pernotteranno nei suoi capitelli. Una voce canterà alla finestra, devastazione alla soglia, e perché le tavole di cedro ha scoperchiato.</p>	<p>[Sof 2.14] E abiteranno in mezzo a lei branchi di tutti gli animali della campagna: anche dei pellicani, anche dei ricci pernotteranno nella modanatura [[ornamenti a forma di boccio]] delle sue porte; voce di uccello che cinguetta alle sue finestre: hanno devastato le sue porte e le sue coperture hanno demolito.</p>	<p>14 et accubabunt in medio eius greges omnes bestiae gentium et onocrotalus et ericius in liminibus eius morabuntur vox cantantis in fenestra corvus in superliminari quoniam adtenuabo robur eius</p>	<p>14 καὶ νεμήσονται ἐν μέσῳ αὐτῆς ποίμνια καὶ πάντα τὰ θηρία τῆς γῆς, καὶ χαμαιλέοντες καὶ ἐχίνοι ἐν τοῖς φατνώμασιν αὐτῆς κοιτασθήσονται, καὶ θηρία φωνήσει ἐν τοῖς διορύγμασιν αὐτῆς, κόρακες ἐν τοῖς πυλῶσιν αὐτῆς, διότι κέδρος τὸ ἀνάστημα αὐτῆς.</p>	<p>[Sof 2.14] E pascoleranno in mezzo ad essa greggi, e tutte le fiere della terra, e camaleonti e ricci dormiranno nei suoi soffitti; e fiere grideranno nelle sue brecce, corvi alle sue porte, poiché un cedro [diverrà] la sua altezza.</p>
<p>טו דאת העיר העלזיה היושבת לבטח האמרה בלבכה אני ואפסי עוד אני היתה לשמה מרביץ לחיה כל עובר עליה ישרק יניע ידו :</p>	<p>[Sof 2.15] Questa è la città superba, che abita in sicurezza, che dice nel suo cuore: lo e niente altro all'infuori di me! Come è diventata desolazione, covile per gli animali, chiunque la attraversa fischierà, agiterà la sua mano.</p>	<p>[Sof 2.15] Questa la città potente, che abitava in sicurezza, che diceva nel suo cuore: lo e non c'è nessun altro all'infuori di me! Come è diventata desolazione: covile di animali della campagna; chiunque la attraverserà esclamerà e agiterà la sua mano.</p>	<p>15 haec est civitas gloriosa habitans in confidentia quae dicebat in corde suo ego sum et extra me non est alia amplius quomodo facta est in desertum cubile bestiae omnis qui transit per eam sibilabit et movebit manum suam</p>	<p>15 αὕτη ἡ πόλις ἡ φαυλίστρια ἡ κατοικοῦσα ἐπ' ἐλπίδι ἡ λέγουσα ἐν καρδίᾳ αὐτῆς Ἐγὼ εἰμι, καὶ οὐκ ἔστιν μετ' ἐμὲ ἕτι. πῶς ἐγενήθη εἰς ἀφανισμόν, νομὴ θηρίων· πᾶς ὁ διαπορευόμενος δι' αὐτῆς συριεῖ καὶ κινήσει τὰς χεῖρας αὐτοῦ.</p>	<p>[Sof 2.15] Questa, la città sprezzatrice, che abita nella speranza, che dice nel suo cuore: lo sono, e non c'è n'è più dopo di me. Come è diventata sparizione, pascolo di fiere: chiunque passa in mezzo ad essa fischierà e agiterà le sue mani.</p>
<p>א הוי מוראה ונגאלה העיר היונה :</p>	<p>[Sof 3.1] Guai a colei che è ribelle ed è contaminata, la città che opprime!</p>	<p>[Sof 3.1] Guai a colei che ha fretta di essere redenta, la città che moltiplica la provocazione all'ira!</p>	<p>3.1 vae provocatrix et redempta civitas columba</p>	<p>3.1 Ἦ ὦ ἡ ἐπιφανὴς καὶ ἀπολελυτρωμένη, ἡ πόλις ἡ περιστερὰ·</p>	<p>[Sof 3.1] Oh, la illustre e la redenta, la città, la colomba!</p>

<p>ב לא שְׁמָעָה בְּקוֹל לֹא לְקַחַת מוֹסֵר בִּיהוָה לֹא בְּטַחָה אֶל-אֱלֹהֵיהָ לֹא : קְרָבָה :</p>	<p>[Sof 3.2] Non ha ascoltato voce, non ha accettato la disciplina: in JHWH non ha confidato, al suo Dio non si è avvicinata.</p>	<p>[Sof 3.2] Non ha ascoltato la voce dei suoi servi, i profeti, e non ha accettato l'istruzione; nella Parola del Signore non ha confidato e al culto del suo Dio non si è avvicinata.</p>	<p>2 non audivit vocem et non suscepit disciplinam in Domino non est confisa ad Deum suum non adpropriavit</p>	<p>2 οὐκ εἰσήκουσεν φωνῆς, οὐκ ἐδέξατο παιδείαν, ἐπὶ τῷ κυρίῳ οὐκ ἐπεποίθει καὶ πρὸς τὸν θεὸν αὐτῆς οὐκ ἤγγισεν.</p>	<p>[Sof 3.2] Non ascoltò voce, non accettò l'istruzione; nel suo Signore non confidò e al suo Dio non si avvicinò.</p>
<p>ג שְׁרִיָּה בְּקְרָבָה אֲרִיּוֹת שְׁאֲגִים שִׁפְטֵיהֶם זְאֵבֵי עָרָב לֹא גִרְמוּ לְבֹקֵר :</p>	<p>[Sof 3.3] I suoi principi al suo interno sono leoni che ruggiscono; i suoi giudici sono lupi della sera, non rosicchiarono al mattino.</p>	<p>[Sof 3.3] I suoi principi al suo interno sono come leoni che ruggiscono; i suoi giudici sono lupi della sera: non aspettano fino al mattino.</p>	<p>3 principes eius in medio eius quasi leones rugientes iudices eius lupi vespere non relinquebant in mane</p>	<p>3 οἱ ἄρχοντες αὐτῆς ἐν αὐτῇ ὡς λέοντες ὠρυόμενοι· οἱ κριταὶ αὐτῆς ὡς λύκοι τῆς Ἀραβίας, οὐχ ὑπελίποντο εἰς τὸ πρωί·</p>	<p>[Sof 3.3] I suoi principi in essa come leoni che ruggiscono; i suoi giudici come i lupi dell'Arabia: non lasciarono [nulla] per il mattino.</p>
<p>ד נְבִיאֵיהָ פְּחִזִים אֲנָשִׁי בְּגֵדוֹת כְּהֵנִיָּה חָלְלוּ-קִדְּשׁ : חֲמָסוֹ תוֹרָה :</p>	<p>[Sof 3.4] I suoi profeti sono sconsiderati, uomini di falsità; i suoi sacerdoti hanno profanato ciò che è santo, hanno violato la Torah.</p>	<p>[Sof 3.4] I profeti di menzogna al suo interno sono malvagi, uomini menzogneri; i suoi sacerdoti profanano il Santo, violano la Torah.</p>	<p>4 prophetae eius vesani viri infideles sacerdotes eius polluerunt sanctum iniuste egerunt contra legem</p>	<p>4 οἱ προφήται αὐτῆς πνευματοφόροι, ἄνδρες καταφρονηταί· οἱ ἱερεῖς αὐτῆς βεβηλοῦσιν τὰ ἅγια καὶ ἀσεβοῦσιν νόμον.</p>	<p>[Sof 3.4] I suoi profeti spiritati, uomini sprezzanti; i suoi sacerdoti profanano il tempio e agiscono empivamente verso la legge.</p>
<p>ה יְהוָה צַדִּיק בְּקְרָבָה לֹא -יַעֲשֶׂה עוֹלָה בְּבֹקֵר בְּבֹקֵר מְשֻׁפָּטוֹ יִתֵּן לְאוֹר לֹא נֶעְדָּר : וְלֹא-יִרְדַּע עוֹל בְּשֵׁת :</p>	<p>[Sof 3.5] JHWH è giusto al suo interno, non commette iniquità; ogni mattino il suo giudizio dà alla luce, non si astiene, ma l'iniquo non conosce il pudore.</p>	<p>[Sof 3.5] Il Signore, il Giusto, ha promesso di fare abitare la sua Shekinah in mezzo a lei; davanti a Lui non si commette falsità. Ecco, come la luce del mattino che va a intensificarsi, così il suo giudizio si presenta per decidere e non deflette, ma i malvagi non conoscono la vergogna.</p>	<p>5 Dominus iustus in medio eius non faciet iniquitatem mane iudicium suum dabit in luce et non abscondetur nescivit autem iniquus confusionem</p>	<p>5 ὁ δὲ κύριος δίκαιος ἐν μέσῳ αὐτῆς καὶ οὐ μὴ ποιήσῃ ἄδικον· πρωὶ πρωὶ δώσει κρίμα αὐτοῦ εἰς φῶς καὶ οὐκ ἀπεκρύβῃ καὶ οὐκ ἔγνω ἀδικίαν ἐν ἀπαιτήσῃ καὶ οὐκ εἰς νεῖκος ἀδικίαν.</p>	<p>[Sof 3.5] Ma il Signore [è] giusto in mezzo ad essa e di certo non commetterà ingiustizia: al mattino, al mattino darà il suo giudizio e giammai ingiustizia.</p>
<p>ו הִכְרַתִּי גוֹיִם נִשְׁמֹו פְּנוֹתָם הִחְרַבְתִּי חוּצוֹתָם מִבְּלִי עוֹבְרֵי נֶצְדוֹ עָרִיהֶם מִבְּלִי- : אִישׁ מֵאִין יוֹשֵׁב :</p>	<p>[Sof 3.6] Ho sterminato genti, sono stati abbattuti i loro angoli; ho distrutto le loro vie e non c'è un passante. Sono state devastate le loro città e non c'è nessuno, non c'è un abitante.</p>	<p>[Sof 3.6] Ho eliminato i popoli, sono stati devastati i loro palazzi; ho distrutto le loro strade e non c'è un passante. Sono state devastate le loro città e non c'è nessuno, non c'è un abitante.</p>	<p>6 disperdi gentes et dissipati sunt anguli earum desertas feci vias eorum dum non est qui transeat desolatae sunt civitates eorum non remanente viro nec ullo habitatore</p>	<p>6 ἐν διαφθορᾷ κατέσπασα ὑπερηφάνους, ἠφάνισθησαν γωνία αὐτῶν· ἐξερημώσω τὰς ὁδοὺς αὐτῶν τὸ παράπαν τοῦ μὴ διοδεύειν· ἐξέλιπον αἱ πόλεις αὐτῶν παρὰ τὸ μηδένα ὑπάρχειν μηδὲ κατοικεῖν.</p>	<p>[Sof 3.6] Con uno sterminio ho abbattuto i superbi, sono stati fatti sparire i loro angoli, ho reso completamente deserte le loro vie sicché non si passi; sono venute meno le loro città, sicché non c'è nessuno, né [chi vi] abiti.</p>
<p>ז אָמַרְתִּי אַךְ-תִּירָאֵי אוֹתִי תִּקְחֵי מוֹסֵר וְלֹא-יִכְרַת מְעוֹנָה כָּל אֲשֶׁר-פָּקַדְתִּי עָלֶיהָ אַכֵּן הַשְּׂכִימוֹ : הִשְׁחִיתוּ כָּל עֲלִילוֹתָם :</p>	<p>[Sof 3.7] Ho detto: " Certamente mi temerai, accetterai la disciplina "; così non sarà abbattuta la sua dimora, tutto ciò che avevo disposto per lei. Invece si sono affrettati a corrompere tutte le loro azioni.</p>	<p>[Sof 3.7] Ho detto: "Certamente temerete al mio cospetto, accetterete l'istruzione". Così non scomparirà la loro abitazione dalla terra della casa della mia Shekinah: arrecherò loro tutti benefici che avevo loro promesso; eppure si sono affrettati a corrompere tutte le loro azioni.</p>	<p>7 dixi attamen timebis me suscipies disciplinam et non peribit habitaculum eius propter omnia in quibus visitavi eam verumtamen diluculo surgentes corruperunt omnes cogitationes suas</p>	<p>7 εἶπα Πλὴν φοβεῖσθέ με καὶ δέξασθε παιδείαν, καὶ οὐ μὴ ἐξολεθρευθῆτε ἐξ ὀφθαλμῶν αὐτῆς, πάντα ὅσα ἐξεδίκησα ἐπ' αὐτήν· ἐτοιμάζου ὄρθρισον, διέφθαρται πᾶσα ἡ ἐπιφυλλίς αὐτῶν.</p>	<p>[Sof 3.7] Ho detto: Nondimeno temetemi e accettate l'istruzione, e non sarete sterminati dai suoi occhi, [per] tutto quanto ho giudicato sopra di essa. Preparati, alzati presto: è stata distrutta tutta la loro escrescenza.</p>

ח לְכֵן חֲכוּ-לִי נְאֻם-יְהוָה
לְיוֹם קוּמִי לְעֵד כִּי
מִשְׁפָּטִי- לְאַסֹּף גּוֹיִם
לְקַבְּצֵי מַמְלָכוֹת לְשֹׁפֵךְ
עַל־יָהֵם וְעָמִי כָל חֲרוֹן אַפִּי
כִּי בְּאֵשׁ קִנְאַתִּי תֵאָכַל כָּל-
הָאָרֶץ:

[Sof 3.8] Perciò aspettatevi, oracolo di JHWH, fino al giorno in cui mi alzerò per il bottino; poiché la mia decisione è di radunare genti, di riunire lo i regni, per riversare su di essi la mia collera, tutto il furore della mia ira; perché nel fuoco del mio zelo sarà divorata tutta la terra.

[Sof 3.8] Perciò aspettate la mia Parola, dice il Signore, il giorno in cui mi rivelerò per giudicare; poiché la mia decisione è di adunare le genti, di avvicinare i regni, per riversare su di essi la mia collera, tutto il vigore della mia ira, perché nel fuoco della mia vendetta avranno fine tutti gli empì della terra.

8 quapropter expecta me
dicit Dominus in die
resurrectionis meae in
futurum quia iudicium
meum ut congregem
gentes et colligam regna
ut effundam super eas
indignationem meam
omnem iram furoris mei
in igne enim zeli mei
devorabitur omnis terra

3.8 Διὰ τοῦτο ὑπόμεινόν με,
λέγει κύριος, εἰς ἡμέραν
ἀναστάσεώς μου εἰς
μαρτύριον· διότι τὸ κρίμα μου
εἰς συναγωγὰς ἐθνῶν τοῦ
ἐκχέαι ἐπ’ αὐτοὺς πᾶσαν ὀργὴν
θυμοῦ μου· διότι ἐν πυρὶ
ζήλους μου καταναλωθήσεται
πᾶσα ἡ γῆ.

[Sof 3.8] Perciò aspettatevi, dice il Signore, fino al giorno del mio sorgere a testimoniaio; poiché il mio giudizio [è] contro le assemblee delle genti, per raccogliere i regni, per riversare su di loro tutta l'ira del mio furore; perché nel fuoco del mio zelo sarà divorata tutta la terra.

ט כִּי-אֶז אֶהַפְּךָ אֶל-עַמִּים
שָׁפָה בְּרוּרָה לְקִרְא כָּלֵם
בְּשֵׁם יְהוָה לְעַבְדּוֹ שְׂכֵם
אֶחָד:

[Sof 3.9] Poiché allora darò in cambio ai popoli una lingua pura, perché tutti loro invocano nel nome di JHWH, perché lo servono con una spalla sola.

[Sof 3.9] Poiché allora darò in cambio ai popoli una sola lingua scelta, perché tutti loro invocano il nome del Signore, perché servano davanti a Lui con una sola spalla.

9 quia tunc reddam
populis labium electum ut
vocent omnes in nomine
Domini et serviant ei
umero uno

9 ὅτι τότε μεταστρέψω ἐπὶ
λαοὺς γλῶσσαν εἰς γενεάν
αὐτῆς τοῦ ἐπικαλεῖσθαι πάντα
τὸ ὄνομα κυρίου τοῦ δουλεύειν
αὐτῷ ὑπὸ ζυγὸν ἓνα.

[Sof 3.9] Poiché allora trasfonderò sui popoli una lingua, nella sua generazione, perché tutti invocano il nome del Signore, perché lo servano sotto un unico giogo.

י מַעֲבֹר לְנַהֲרֵי-כוֹשׁ עֲתָרִי
בַת-פּוּצִי יוֹבְלוֹן מְנַחֲתִי:

[Sof 3.10] Da oltre i fiumi di Kush i miei adoratori - la figlia dei miei dispersi - porteranno la mia offerta.

[Sof 3.10] Da oltre i fiumi dell'India, per misericordia ritorneranno gli esuli del mio popolo, che erano stati esiliati, e li porteranno come offerte.

10 ultra flumina
Aethiopiae inde supplices
mei filii dispersorum
meorum deferent munus
mihi

10 ἐκ περάτων ποταμῶν
Αἰθιοπίας οἴσουσιν θυσίας μοι.

[Sof 3.10] Dalle estremità dei fiumi di Etiopia porteranno le mie offerte.

יא בְּיוֹם הַהוּא לֹא תִבוּשִׁי
מִכָּל עֲלִילַתֶיךָ אֲשֶׁר פָּשַׁעְתָּ
כִּי-אֶז אֶסִּיר מִקְרַבְךָ
עַל־יָדֵי גִּבְוַתְךָ וְלֹא-תוֹסִפִּי
לְגִבְהָה עוֹד בְּהָר קְדְשִׁי:

[Sof 3.11] In quel giorno non ti vergognerai di tutte le tue azioni con cui ti sei ribellata contro di me; perché allora toglierò di mezzo a te coloro che godono del tuo orgoglio, e non continuerai più a insuperbire nel mio monte santo.

[Sof 3.11] In quel tempo non ti vergognerai di tutte le tue azioni malvagie, con cui ti sei ribellata contro la mia Parola; perché allora bandirò di mezzo a te gli orgogliosi della tua gloria, e non continuerai più a insuperbire nel mio monte santo.

11 in die illa non
confunderis super cunctis
ad inventionibus tuis
quibus praevaricata es in
me quia tunc auferam de
medio tui magniloquos
superbiae tuae et non
adicies exaltari amplius in
monte sancto meo

11 ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ οὐ μὴ
καταισχυνθῆς ἐκ πάντων τῶν
ἐπιτηδευμάτων σου, ὧν
ἠσέβησας εἰς ἐμέ· ὅτι τότε
περιελῶ ἀπὸ σοῦ τὰ
φauλίσματα τῆς ὑβρεώς σου,
καὶ οὐκέτι μὴ προσθῆς τοῦ
μεγαλαυχῆσαι ἐπὶ τὸ ὄρος τὸ
ἅγιόν μου.

[Sof 3.11] In quel giorno non ti vergognerai affatto di nessuna delle tue consuetudini, con cui fosti empia verso di me; perché allora toglierò da te i vilipendi della tua tracotanza, e non continuerai più di certo a inorgogliirti sul mio monte santo.

יב וְהִשְׁאַרְתִּי בְּקִרְבְּךָ עַם
עֲנִי וְדָל וְחָסוּ בְּשֵׁם יְהוָה:

[Sof 3.12] E farò restare in mezzo a te un popolo povero e misero, e confiderà nel nome di JHWH.

[Sof 3.12] E farò restare in mezzo a te un popolo mansueto e che accetta l'umiliazione, e confiderà nel nome del Signore.

12 et derelinquam in
medio tui populum
pauperem et egenum et
sperabunt in nomine
Domini

12 καὶ ὑπολείψομαι ἐν σοὶ
λαὸν πρᾶυν καὶ ταπεινόν, καὶ
εὐλαβηθήσονται ἀπὸ τοῦ
ὀνόματος κυρίου

[Sof 3.12] E farò restare in te un popolo mite e umile, e temeranno il nome del Signore

יג שְׂאֲרִית יִשְׂרָאֵל לֹא-
יַעֲשׂוּ עוֹלָה וְלֹא-יִדְבְּרוּ
כְּזָב וְלֹא-יִמְצֵא בְּפִיהֶם
לְשׁוֹן תְּרַמִּית כִּי-הִמָּה יִרְעוּ
וְרָבְצוּ וְאֵין מִחְרִיד:

[Sof 3.13] I rimasti di Israele non faranno iniquità e non pronunceranno menzogna, e non si troverà nella loro bocca lingua di frode; così essi si pascoleranno e si accovacceranno senza che alcuno intimorisca.

[Sof 3.13] I rimasti di Israele non faranno iniquità e non pronunceranno menzogna, e non si troverà nella loro bocca lingua di frode; così essi si sostenteranno e abiteranno senza che alcuno intimorisca.

13 reliquiae Israhel non
facient iniquitatem nec
loquentur mendacium et
non inveniatur in ore
eorum lingua dolosa
quoniam ipsi pascentur et
accubabunt et non erit qui
exterreat

13 οἱ κατάλοιποι τοῦ Ἰσραὴλ
καὶ οὐ ποιήσουσιν ἀδικίαν καὶ
οὐ λαλήσουσιν μάταια, καὶ οὐ
μὴ εὐρεθῆν ἐν τῷ στόματι αὐτῶν
γλῶσσα δολία, διότι αὐτοὶ
νεμήσονται καὶ
κοιτασθήσονται, καὶ οὐκ ἔσται
ὁ ἐκφοβῶν αὐτούς.

[Sof 3.13] I rimasti di Israele, e non commetteranno ingiustizia, e non diranno cose vane, e non si troverà affatto nella loro bocca a una lingua fraudolenta: perché essi pascoleranno e si coricheranno, e non ci sarà chi faccia loro paura.

<p>יד רְנִי בַת-צִיּוֹן הֲרִיעוּ יִשְׂרָאֵל שְׂמֵחַי וְעֲלֹזִי בְּכָל- לֵב בַּת יְרוּשָׁלַם :</p>	<p>[Sof 3.14] Esulta, figlia di Sion; giubila, Israele. Gioisci e godi di tutto cuore, figlia di Gerusalemme!</p>	<p>[Sof 3.14] Loda, comunità di Sion; giubila, Israele! Gioisci e godi di tutto cuore, comunità di Gerusalemme!</p>	<p>14 lauda filia Sion iubilare Israhel laetare et exulta in omni corde filia Hierusalem</p>	<p>3.14 Χαῖρε σφόδρα, θύγατερ Σιων, κήρυσσε, θύγατερ Ιερουσαλημ· εὐφραίνου καὶ κατατέρπου ἐξ ὅλης τῆς καρδίας σου, θύγατερ Ιερουσαλημ.</p>	<p>[Sof 3.14] Allietati, figlia di Sion! Acclama, figlia di Gerusalemme! Gioisci e rallegrati con tutto il tuo cuore, figlia di Gerusalemme!</p>
<p>טו הִסִיר יְהוָה מִשְׁפָּטֶיךָ פְּנֵה אִיבֶךָ מִלֶּךְ יִשְׂרָאֵל יְהוָה בְּקִרְבְּךָ לֹא-תִירָאִי רַע עוֹד :</p>	<p>[Sof 3.15] Ha tolto JHWH le tue sentenze, ha respinto il tuo nemico; re di Israele è JHWH in mezzo a te: non temerai più il male.</p>	<p>[Sof 3.15] Ha tolto il Signore i giudici di menzogna dal tuo mezzo, ha respinto i tuoi nemici il re di Israele; il Signore ha promesso di fare abitare la sua Shekinah in mezzo a te: non temerete più al cospetto del male.</p>	<p>15 abstulit Dominus iudicium tuum avertit inimicos tuos rex Israhel Dominus in medio tui non timebis malum ultra</p>	<p>15 περιεῖλεν κύριος τὰ ἀδικήματά σου, λελύτρωταί σε ἐκ χειρὸς ἐχθρῶν σου· βασιλεὺς Ἰσραηλ κύριος ἐν μέσῳ σου, οὐκ ὄψη κακὰ οὐκέτι.</p>	<p>[Sof 3.15] Tolsse il Signore le tue ingiustizie, ti ha liberato per sé dalla mano dei tuoi nemici; re di Israele è il Signore in mezzo a te: non vedrai più mali.</p>
<p>טז בַּיּוֹם הַהוּא יֵאמַר לִירוּשָׁלַם אַל-תִּירָאִי צִיּוֹן אַל-יִרְפוּ יְדֵיךָ :</p>	<p>[Sof 3.16] In quel giorno si dirà a Gerusalemme: Non temere! Sion, non si svergiscano le tue mani!</p>	<p>[Sof 3.16] In quel tempo si dirà a Gerusalemme: Non temere! Sion, non si svergiscano le tue mani!</p>	<p>16 in die illa dicetur Hierusalem noli timere Sion non dissolvantur manus tuae</p>	<p>16 ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ ἔρει κύριος τῇ Ιερουσαλημ Θάρσει, Σιων, μὴ παρείσθωσαν αἱ χεῖρές σου·</p>	<p>[Sof 3.16] In quel tempo dirà il Signore a Gerusalemme: Coraggio, Sion, non si abbassino le tue mani!</p>
<p>יז יְהוָה אֱלֹהֶיךָ בְּקִרְבְּךָ גְּבוּר יוֹשִׁיעַ יִשְׂשֵׁעַ עָלֶיךָ בְּשִׁמְחָה יַחְרִישׁ בְּאַהֲבָתוֹ יְגִיל עָלֶיךָ בְּרִנָּה :</p>	<p>[Sof 3.17] JHWH tuo Dio è in mezzo a te, un eroe salverà; tripudierà per te con gioia, farà silenzio nel suo amore, si rallegrerà per te con esultanza.</p>	<p>[Sof 3.17] Il Signore tuo Dio ha promesso di fare abitare la sua Shekinah in mezzo a te, un prode liberatore, gioirà di te con gioia; sopprimerà la tua colpa con la sua misericordia, giubilerà di te con giubilo.</p>	<p>17 Dominus Deus tuus in medio tui Fortis ipse salvabit gaudebit super te in laetitia silebit in dilectione tua exultabit super te in laude</p>	<p>17 κύριος ὁ θεός σου ἐν σοί, δυνατὸς σώσει σε, ἐπάξει ἐπὶ σὲ εὐφροσύνην καὶ καινιεῖ σε ἐν τῇ ἀγαπήσει αὐτοῦ καὶ εὐφρανθήσεται ἐπὶ σὲ ἐν τέρψει ὡς ἐν ἡμέρᾳ ἑορτῆς.</p>	<p>[Sof 3.17] Il Signore tuo Dio [è] in te, forte ti salverà; susciterà su di te la gioia e ti rinnoverà nel suo amore, e gioirà per te in letizia come un giorno di festa.</p>
<p>יח נוֹגֵי מְמוּעַד אָסְפָּתִי מִמֶּךָ הָיוּ מִשְׂאֵת עָלַיָּה חֲרָפָה :</p>	<p>[Sof 3.18] Gli afflitti privati della solennità ho radunato, provenivano da te, era un peso su di lei la loro vergogna.</p>	<p>[Sof 3.18] Quelli che hanno dilazionato in te i templi delle tue solennità ho allontanato di mezzo a te. Guai a loro, perché hanno preso le loro armi contro di te e ti hanno svergognato!</p>	<p>18 nugas qui a lege recesserant congregabo quia ex te erant ut non ultra habeas super eis obprobrium</p>	<p>18 καὶ συνάξω τοὺς συντετριμμένους· οὐαί, τίς ἔλαβεν ἐπ' αὐτὴν ὄνειδισμόν;</p>	<p>[Sof 3.18] E radunerò gli afflitti; guai, chi accolse contro di lei uno scherno?</p>
<p>יט הִנְנִי עֹשֶׂה אֶת-כָּל- מַעֲנֶיךָ בְּעַת הַהִיא וְהוֹשַׁעְתִּי אֶת-הַצְּלָעָה וְהִנְדַּחְתִּי אֶקְבָּץ וְשִׂמְתִּים לְתַהֲלָה וּלְשֵׁם בְּכָל-הָאָרֶץ בְּשָׂמָה :</p>	<p>[Sof 3.19] Eccomi, in quel tempo agirò contro tutti i tuoi oppressori. E salverò la claudicante e la scacciata radunerò; e darò loro lode e rinomanza su tutta la terra, loro onta.</p>	<p>[Sof 3.19] Ecco, in quel tempo io farò uno sterminio di tutti coloro che ti assoggettano. E salverò gli esiliati e i dispersi avvicinerò; e darò loro lode e rinomanza in tutta la terra della loro onta.</p>	<p>19 ecce ego interficiam omnes qui adflixerunt te in tempore illo et salvabo claudicantem et eam quae eiecta fuerat congregabo et ponam eos in laudem et in nomen in omni terra confusionis eorum</p>	<p>19 ἴδου ἐγὼ ποιῶ ἐν σοί ἐνεκεν σοῦ ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ, λέγει κύριος, καὶ σώσω τὴν ἐκπεπισμένην καὶ τὴν ἀποσπασμένην· εἰσδέξομαι καὶ θήσομαι αὐτοὺς εἰς καύχημα καὶ ὄνομαστοὺς ἐν πάσῃ τῇ γῆ.</p>	<p>[Sof 3.19] Ecco, io agirò in te a motivo di te in quel tempo, dice il Signore, e salverò l'oppressa e la scacciata accoglierò, e li renderò un vanto e famosi in tutta la terra.</p>

כ בַּעַת הַהִיא אָבִיא אֶתְכֶם
וּבַעַת קִבְּצִי אֶתְכֶם כִּי-אֶתֶן
אֶתְכֶם לְשֵׁם וְלַתְהִלָּה בְּכָל
עַמֵּי הָאָרֶץ בְּשׁוּבֵי אֶת-
שְׁבוּתֵיכֶם לְעֵינֵיכֶם אָמַר
יְהוָה:

[Sof 3.20] In quel tempo vi ricondurrò e in quel tempo vi radunerò; allora vi darò rinomanza e lode fra tutti i popoli della terra, quando farò ritornare i vostri prigionieri davanti ai vostri occhi, dice JHWH.

[Sof 3.20] In quel tempo vi ricondurrò e in quel tempo vi raccoglierò, allora vi darò rinomanza e lode fra tutti i popoli della terra, quando farò ritornare i vostri esuli davanti ai vostri occhi, ha detto il Signore.

20 in tempore illo quo adducam vos et in tempore quo congregabo vos dabo enim vos in nomen et in laudem omnibus populis terrae cum convertero captivitatem vestram coram oculis vestris dicit Dominus

20 καὶ κατασχυνθήσονται ἐν τῷ καιρῷ ἐκείνῳ, ὅταν καλῶς ὑμῖν ποιήσω, καὶ ἐν τῷ καιρῷ, ὅταν εἰσδέξωμαι ὑμᾶς· διότι δώσω ὑμᾶς ὄνομαστοὺς καὶ εἰς καύχημα ἐν πᾶσιν τοῖς λαοῖς τῆς γῆς ἐν τῷ ἐπιστρέφειν με τὴν αἰχμαλωσίαν ὑμῶν ἐνώπιον ὑμῶν, λέγει κύριος.

[Sof 3.20] E si vergogneranno in quel tempo, quando vi farò del bene, e al tempo quando vi raccoglierò; poiché li renderò famosi e vanto fra tutti popoli della terra, nel momento in cui volgerò la vostra cattività davanti a voi, dice il Signore.

AGGEO

Targum

א בַּשָּׁנָה שְׁתַּיִם לְדָרְיוֹשׁ
הַמֶּלֶךְ בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁשִׁי בְּיוֹם
אֶחָד לַחֹדֶשׁ הַזֶּה דָּבַר-
יְהוָה בְּיַד-חַגִּי הַנְּבִיא אָל-
זְרַבְבָּדָב בֶּן-שָׁאֲלֻתִיאֵל פָּתַח
יְהוּדָה וְאָל-יְהוֹשֻׁעַ בֶּן-
יְהוֹצָדָק הַכֹּהֵן הַגָּדוֹל
לֵאמֹר:

[Ag 1.1] Nell'anno secondo del re Dario, nel sesto mese, nel primo giorno del mese, fu la parola di JHWH, per mano del profeta Aggeo, a Zorobabele figlio di Sealtiel, governatore di Giuda, e a Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, dicendo:

[Ag 1.1] Nell'anno secondo del re Dario, nel sesto mese, nel primo giorno del mese, fu una parola di profezia dal cospetto di JHWH, per mano del profeta Aggeo, a Zorobabele figlio di Sealtiel, governatore della casa di Giuda, e a Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, dicendo:

1.1 in anno secundo Darii regis in mense sexto in die una mensis factum est verbum Domini in manu Aggei prophetae ad Zorobabel filium Salathihel ducem Iuda et ad Iesum filium Iosedech sacerdotem magnum dicens

1.1 Ἐν τῷ δευτέρῳ ἔτει ἐπὶ Δαρείου τοῦ βασιλέως ἐν τῷ μηνὶ τῷ ἕκτῳ μιᾷ τοῦ μηνὸς ἐγένετο λόγος κυρίου ἐν χειρὶ Ἀγγαίου τοῦ προφήτου λέγων Εἶπὸν δὴ πρὸς Ζοροβαβελ τὸν τοῦ Σαλαθιηλ ἐκ φυλῆς Ἰουδα καὶ πρὸς Ἰησοῦν τὸν τοῦ Ἰωσεδεκ τὸν ἱερέα τὸν μέγαν λέγων

[Ag 1.1] Nel secondo anno sotto il re Dario, nel sesto mese, il primo [giorno] del mese fu la parola del Signore per mano del profeta Aggeo per dire: Riferisci a Zorobabele figlio di Salathiel dalla tribù di Giuda e al gran sacerdote Giosuè figlio di Iosedek, dicendo:

ב כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת
לֵאמֹר הַעַם הַזֶּה אָמְרוּ לֹא
עַתָּה-בָּא עַתָּה-בֵּית יְהוָה
לְהַבְנוֹת:

[Ag 1.2] Così si è pronunciato JHWH delle schiere dicendo: "Questo popolo ha detto: non è tempo di venire, tempo che la Casa di JHWH sia edificata".

[Ag 1.2] Così si è pronunciato JHWH delle schiere dicendo: "Questo popolo ha detto: Ancora non è venuto il tempo che Santuario di JHWH sia edificato".

2 haec ait Dominus exercituum dicens populus iste dicit nondum venit tempus domus Domini aedificandae

2 Τάδε λέγει κύριος παντοκράτωρ λέγων Ὁ λαὸς οὗτος λέγουσιν Οὐχ ἦκει ὁ καιρὸς τοῦ οἰκοδομῆσαι τὸν οἶκον κυρίου.

[Ag 1.2] Queste cose dice il Signore onnipotente dicendo: Questo popolo vanno dicendo: Non giunge il tempo per costruire la casa del Signore.

ג וַיְהִי דָבָר-יְהוָה בְּיַד-חַגִּי
הַנְּבִיא לֵאמֹר:

[Ag 1.3] E fu la parola di JHWH per mano del profeta Aggeo dicendo:

[Ag 1.3] E fu una parola di profezia dal cospetto di JHWH per mano del profeta Aggeo dicendo:

3 et factum est verbum Domini in manu Aggei prophetae dicens

3 καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου ἐν χειρὶ Ἀγγαίου τοῦ προφήτου λέγων

[Ag 1.3] E fu la parola del Signore per mano del profeta Aggeo per dire:

ד הַעַתָּה לָכֵם אִתֶּם לְשִׁכְתֵי
בְּבֵתֵיכֶם סְפוּנִים וְהַבֵּית
הַזֶּה חָרַב:

[Ag 1.4] "È proprio tempo per voi di abitare nelle vostre case rivestite, mentre questa Casa è distrutta?".

[Ag 1.4] "È retto ora per voi, che voi abitate in case che sono rivestite di pannelli di cedro, mentre questo Santuario è distrutto?".

4 numquid tempus vobis est ut habitetis in domibus laqueatis et domus ista deserta

4 Εἰ καιρὸς ὑμῖν μὲν ἐστὶν τοῦ οἰκεῖν ἐν οἴκοις ὑμῶν κοιλοστάθμοις, ὁ δὲ οἶκος οὗτος ἐξηρήμωται;

[Ag 1.4] Forse tempo per voi allora è di abitare nelle vostre case con soffitto a cassettoni, mentre questa casa è in stato di abbandono?

ה וְעַתָּה כֹּה אָמַר יְהוָה
צְבָאוֹת שִׁימוּ לְבַבְכֶם עַל-
דְּרֻכֵיכֶם:

[Ag 1.5] Ma ora, così ha detto JHWH delle schiere: "Ponete i vostri cuori sulle vostre vie.

[Ag 1.5] Ma ora, così ha detto JHWH delle schiere: "Ponete i vostri cuori sulle vostre vie.

5 et nunc haec dicit Dominus exercituum ponite corda vestra super vias vestras

5 καὶ νῦν τάδε λέγει κύριος παντοκράτωρ Τάξτε δὴ τὰς καρδίας ὑμῶν εἰς τὰς ὁδοὺς ὑμῶν·

[Ag 1.5] E adesso queste cose dice il Signore onnipotente: Drizzate dunque i vostri cuori verso le vostre vie:

<p>ו זרעתם הרבה והבא מעט אכול ואין-לשבעה שתו ואין-לשכרה לבוש ואין- לחם לו והמשפתר משפתר אל-צרוז נקוב:</p>	<p>[Ag 1.6] Avete seminato molto e raccolto poco; avete mangiato ma non da essere sazi; avete bevuto ma non da essere ubriachi; vi siete vestiti ma nessuno ha caldo. E colui che riceve un salario riceve un salario in un sacchetto forato".</p>	<p>[Ag 1.6] Voi seminate molto e raccogliete poco; mangiate ma non vi saziate; bevete ma non vi ubriacate, vi vestite ma non vi scaldate. E colui che commercia, commercia in perdita".</p>	<p>6 seminastis multum et intulistis parum comedistis et non estis satiati bibistis et non estis inebriati operuistis vos et non estis calefacti et qui mercedes congregavit misit eas in sacculum pertusum</p>	<p>6 ἐσπείρατε πολλά καὶ εἰσηνέγκατε ὀλίγα, ἐφάγετε καὶ οὐκ εἰς πλησμονήν, ἐπίετε καὶ οὐκ εἰς μέθην, περιεβάλεσθε καὶ οὐκ ἐθερμάνθητε ἐν αὐτοῖς, καὶ ὁ τοὺς μισθοὺς συνάγων συνήγαγεν εἰς δεσμὸν τετροπημένον.</p>	<p>[Ag 1.6] seminaste molte cose e raccoglieste poche cose, mangiaste e non a sazietà, beveste e non fino all'ebbrezza, vi vestiste e non vi ci scaldaste, e chi raccoglieva salari, [li] mise insieme in un sacchetto pieno di buchi.</p>
<p>ז פה אמר יהוה צבאות שימו לבבכם על-דרכיכם:</p>	<p>[Ag 1.7] Così ha detto JHWH delle schiere: "Ponete i vostri cuori sulle vostre vie.</p>	<p>[Ag 1.7] Così ha detto JHWH delle schiere: "Ponete i vostri cuori sulle vostre vie.</p>	<p>7 haec dicit Dominus exercituum ponite corda vestra super vias vestras</p>	<p>7 τὰδε λέγει κύριος παντοκράτωρ Θεόςθε τὰς καρδίας ὑμῶν εἰς τὰς ὁδοὺς ὑμῶν·</p>	<p>[Ag 1.7] Queste cose dice il Signore onnipotente: Drizzate i vostri cuori verso le vostre vie.</p>
<p>ח עליו ההר והבאתם עץ ובנו הפית וארצה-בו (ואפכך) [ואפכך] אמר יהוה:</p>	<p>[Ag 1.8] Salite al monte e portate legna e costruite la Casa: e mi compiacerò di essa e sarò glorificato" - ha detto JHWH.</p>	<p>[Ag 1.8] Salite al monte e portate legnami e costruite la Casa; e mi compiacerò di farci abitare in gloria la mia Shekinah" - ha detto JHWH.</p>	<p>8 ascendite in montem portate lignum et aedificate domum et acceptabilis mihi erit et glorificabor dicit Dominus</p>	<p>8 ἀνάβητε ἐπὶ τὸ ὄρος καὶ κόψατε ξύλα καὶ οἰκοδομήσατε τὸν οἶκον, καὶ εὐδοκήσω ἐν αὐτῷ καὶ ἐνδοξαθήσομαι, εἶπεν κύριος.</p>	<p>[Ag 1.8] Salite sul monte e tagliate legna e costruite la casa, e mi compiacerò in essa e sarò glorificato, disse il Signore.</p>
<p>ט פנה אל-הרבה והנה- למעט והבאתם הפית ונפחתי בו יען מה נאם יהוה צבאות יען ביתי אשר-הוא חרב נאתם רצים איש לביתו:</p>	<p>[Ag 1.9] Vi aspettavate molto ed ecco il poco, e [lo] avete portato a casa, ma vi ho soffiato sopra. Per quale motivo, oracolo di JHWH delle schiere? A motivo della mia Casa che è distrutta, mentre voi correte ciascuno alla propria casa.</p>	<p>[Ag 1.9] Voi vi aspettavate molto ma è poco; voi lo portate in casa, ma io mando contro di esso una maledizione. Per quale motivo - ha detto JHWH delle schiere? A motivo del mio Santuario che è distrutto, mentre voi correte ciascuno alla propria casa.</p>	<p>9 respexistis ad amplius et ecce factum est minus et intulistis in domum et exsufflavi illud quam ob causam dicit Dominus exercituum quia domus mea deserta est et vos festinatis unusquisque in domum suam</p>	<p>9 ἐπεβλέψατε εἰς πολλά, καὶ ἐγένετο ὀλίγα· καὶ εἰσηνέχθη εἰς τὸν οἶκον, καὶ ἐξεφύσησα αὐτά. διὰ τοῦτο τὰδε λέγει κύριος παντοκράτωρ Ἄνθ' ὧν ὁ οἶκός μου ἐστὶν ἔρημος, ὑμεῖς δὲ διώκετε ἕκαστος εἰς τὸν οἶκον αὐτοῦ,</p>	<p>[Ag 1.9] Miraste a molte cose e ne successero poche: e furono portate nella casa, e le soffiai via. Perciò queste cose dice il Signore onnipotente: In cambio del fatto che la mia casa è deserta, mentre voi correte ciascuno alla propria casa,</p>
<p>י על-כן עליכם כלאו שמים מטל והארץ כלאה יבולה:</p>	<p>[Ag 1.10] Per ciò sopra di voi i cieli hanno trattenuto la rugiada e la terra ha trattenuto il suo frutto.</p>	<p>[Ag 1.10] Perciò, a causa delle vostre colpe i cieli hanno smesso di fare scendere la pioggia e la terra ha smesso di fare frutti.</p>	<p>10 propter hoc super vos prohibiti sunt caeli ne darent rorem et terra prohibita est ne daret germen suum</p>	<p>10 διὰ τοῦτο ἀνέξει ὁ οὐρανὸς ἀπὸ δρόσου, καὶ ἡ γῆ ὑποστελεῖται τὰ ἐκφόρια αὐτῆς·</p>	<p>[Ag 1.10] per questo il cielo tratterrà la rugiada e la terra tratterrà i suoi prodotti;</p>
<p>יא ואקרא חרב על-הארץ ועל-ההרים ועל-הדגן ועל-התירוש ועל-היצהר ועל אשר תוציא הארץ ועל-האדם ועל-הבהמה ועל כל-יגיע כפיים:</p>	<p>[Ag 1.11] E ho chiamato la siccità sulla terra e sui monti, e sul grano e sul vino e sull'olio, e su ciò che il suolo produce; e sull'uomo e sul bestiame e su ogni lavoro delle mani.</p>	<p>[Ag 1.11] E ho chiamato la siccità sulla terra e sui monti, e sul grano e sul vino e sull'olio, e su tutto ciò che la terra produce; e sull'uomo e sul bestiame e su ogni lavoro delle mani.</p>	<p>11 et vocavi siccitatem super terram et super montes et super triticum et super vinum et super oleum et quaecumque profert humus et super homines et super iumenta et super omnem laborem manuum</p>	<p>11 καὶ ἐπάξω ῥομφαίαν ἐπὶ τὴν γῆν καὶ ἐπὶ τὰ ὄρη καὶ ἐπὶ τὸν σῖτον καὶ ἐπὶ τὸν οἶνον καὶ ἐπὶ τὸ ἔλαιον καὶ ὅσα ἐκφέρει ἡ γῆ καὶ ἐπὶ τοὺς ἀνθρώπους καὶ ἐπὶ τὰ κτήνη καὶ ἐπὶ πάντας τοὺς πόνους τῶν χειρῶν αὐτῶν. --</p>	<p>[Ag 1.11] e farò muovere la spada sulla terra e sui monti, e sul grano e sul vino e sull'olio, e [su] quanto produce la terra, e sugli uomini e sulle bestie, e su tutte le fatiche delle loro mani.</p>

<p>יב וַיִּשְׁמַע זְרֹבָבֶל בֶּן- שַׁלְּתִיאל וַיהוֹשֻׁעַ בֶּן- יְהוֹצָדָק- הַכֹּהֵן הַגָּדוֹל וְכָל שְׂאֵרֵי הָעָם בְּקוֹל יְהוָה אֲלֵהֵיהֶם וְעַל-דְּבָרֵי חֲגִי הַנְּבִיא פֶּאֶשֶׁר שָׁלַח וַיְהִי אֲלֵהֵיהֶם וַיִּירָאוּ הָעָם מִפְּנֵי יְהוָה:</p>	<p>[Ag 1.12] E Zorobabele figlio di Sealtiel, e Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e tutto il resto del popolo, ascoltarono la voce di JHWH loro Dio e le parole del profeta Aggeo, come JHWH loro Dio gli aveva comandato, e il popolo ebbe timore al cospetto di JHWH.</p>	<p>[Ag 1.12] E Zorobabele figlio di Sealtiel, e Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e tutto il resto del popolo ascoltarono la parola di JHWH loro Dio e le parole del profeta Aggeo, come JHWH loro Dio gli aveva comandato; e il popolo ebbe timore dal cospetto di JHWH.</p>	<p>12 et audivit Zorobabel filius Salathihel et Iesus filius Iosedech sacerdos magnus et omnes reliquiae populi vocem Dei sui et verba Aggei prophetae sicut misit eum Dominus Deus eorum ad ipsos et timuit populus a facie Domini</p>	<p>12 καὶ ἤκουσεν Ζοροβαβελ ὁ τοῦ Σαλαθιηλ ἐκ φυλῆς Ιουδα καὶ Ἰησοῦς ὁ τοῦ Ἰωσεδεκ ὁ ἱερεὺς ὁ μέγας καὶ πάντες οἱ κατάλοιποι τοῦ λαοῦ τῆς φωνῆς κυρίου τοῦ θεοῦ αὐτῶν καὶ τῶν λόγων Ἀγγαίου τοῦ προφήτου, καθότι ἐξαπέστειλεν αὐτὸν κύριος ὁ θεὸς αὐτῶν πρὸς αὐτούς, καὶ ἐφοβήθη ὁ λαὸς ἀπὸ προσώπου κυρίου.</p>	<p>[Ag 1.12] E udi Zorobabele figlio di Salathiel dalla tribù di Giuda, e il gran sacerdote Giosuè, figlio di Iosedek, e tutti i rimasti del popolo la voce del Signore loro Dio e le parole del profeta Aggeo, come l'inviò a loro il Signore, e temette il popolo dal cospetto del Signore.</p>
<p>יג וַיֹּאמֶר חֲגִי מִלְּאַךְ יְהוָה בְּמִלְאָכֹת יְהוָה לָעָם לֵאמֹר אֲנִי אֲתֻכְם נְאֻם- יְהוָה:</p>	<p>[Ag 1.13] E Aggeo, messaggero di JHWH, parlò al popolo secondo il mandato di JHWH dicendo: "Io sono con voi - oracolo di JHWH".</p>	<p>[Ag 1.13] E Aggeo, profeta di JHWH, parlò al popolo secondo la missione [ricevuta] dal cospetto di JHWH dicendo: "La mia Parola è in vostro aiuto - ha detto JHWH".</p>	<p>13 et dixit Aggeus nuntius Domini de nuntiis Domini populo dicens ego vobiscum dicit Dominus</p>	<p>13 καὶ εἶπεν Ἀγγαῖος ὁ ἄγγελος κυρίου τῷ λαῷ Ἐγὼ εἶμι μεθ' ὑμῶν, λέγει κύριος.</p>	<p>[Ag 1.13] E disse Aggeo, messaggero del Signore, al popolo: Io sono con voi, dice il Signore;</p>
<p>יד וַיַּעַר יְהוָה אֶת-רוּחַ- זְרֹבָבֶל בֶּן-שַׁלְּתִיאל פַּחַת יְהוּדָה וְאֶת-רוּחַ יְהוֹשֻׁעַ בֶּן-יְהוֹצָדָק הַכֹּהֵן הַגָּדוֹל וְאֶת-רוּחַ כָּל שְׂאֵרֵי הָעָם וַיָּבֵאוּ וַיַּעֲשׂוּ מִלְאָכָה בְּבֵית-יְהוָה צְבָאוֹת אֲלֵהֵיהֶם:</p>	<p>[Ag 1.14] E JHWH suscitò lo spirito di Zorobabele figlio di Sealtiel, governatore di Giuda, e lo spirito di Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e lo spirito di tutto il resto del popolo; e vennero e si misero all'opera per la casa di JHWH delle schiere loro Dio.</p>	<p>[Ag 1.14] E JHWH suscitò lo spirito di Zorobabele figlio di Sealtiel, governatore della casa di Giuda, e lo spirito di Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e lo spirito di tutto il resto del popolo; e vennero e si misero all'opera per il Santuario di JHWH delle schiere, loro Dio.</p>	<p>14 et suscitavit Dominus spiritum Zorobabel filii Salathihel ducis Iuda et spiritum Iesu filii Iosedech sacerdotis magni et spiritum reliquorum de omni populo et ingressi sunt et faciebant opus in domo Domini exercituum Dei sui</p>	<p>14 καὶ ἐξήγειρεν κύριος τὸ πνεῦμα Ζοροβαβελ τοῦ Σαλαθιηλ ἐκ φυλῆς Ιουδα καὶ τὸ πνεῦμα Ἰησοῦ τοῦ Ἰωσεδεκ τοῦ ἱερέως τοῦ μεγάλου καὶ τὸ πνεῦμα τῶν καταλοίπων παντὸς τοῦ λαοῦ, καὶ εἰσῆλθον καὶ ἐποίησαν ἔργα ἐν τῷ οἴκῳ κυρίου παντοκράτορος θεοῦ αὐτῶν</p>	<p>[Ag 1.14] E fece sorgere il Signore lo spirito di Zorobabele, figlio di Salathiel della tribù di Giuda, e lo spirito del gran sacerdote Giosuè, figlio di Iosedek, e lo spirito dei rimasti di tutto il popolo, ed entrarono e compivano [le] opere nella casa del Signore onnipotente loro Dio.</p>
<p>טו בַּיּוֹם עֶשְׂרִים וְאַרְבָּעָה לַחֹדֶשׁ בְּשָׁשִׁי בְּשַׁנַּת שְׁתַּיִם לְדַרְיָוֶשׁ הַמֶּלֶךְ:</p>	<p>[Ag 1.15] Nel giorno 24 del sesto mese, nel secondo anno del re Dario.</p>	<p>[Ag 1.15] Nel giorno 24 del sesto mese, nel secondo anno del re Dario.</p>	<p>2.1 in die vicesima et quarta mensis in sexto mense in anno secundo Darii regis</p>	<p>15 τῇ τετράδι καὶ εἰκάδι τοῦ μηνὸς τοῦ ἔκτου τῷ δευτέρῳ ἔτει ἐπὶ Δαρείου τοῦ βασιλέως.</p>	<p>[Ag 1.15] Il ventiquattresimo [giorno] del sesto mese, al secondo anno sotto il re Dario.</p>
<p>א בַּשְּׁבִיעִי בְּעֶשְׂרִים וְאַחַד לַחֹדֶשׁ הָיָה דְבַר-יְהוָה בְּיַד-חֲגִי הַנְּבִיא לֵאמֹר:</p>	<p>[Ag 2.1] Il 21 del settimo mese fu la parola di JHWH per mano del profeta Aggeo dicendo:</p>	<p>[Ag 2.1] Il 21 del settimo mese fu una parola di profezia dal cospetto di JHWH per mano del profeta Aggeo dicendo:</p>	<p>2 in septimo mense vicesima et prima mensis factum est verbum Domini in manu Aggei prophetae dicens</p>	<p>2.1 Τῷ ἑβδόμῳ μηνὶ μιᾷ καὶ εἰκάδι τοῦ μηνὸς ἐλάλησεν κύριος ἐν χειρὶ Ἀγγαίου τοῦ προφήτου λέγων</p>	<p>[Ag 2.1] Il settimo mese, al ventunesimo [giorno] del mese, parlò il Signore per mano del profeta Aggeo dicendo:</p>
<p>ב אָמַר- נָא אֶל-זְרֹבָבֶל בֶּן- שַׁלְּתִיאל פַּחַת יְהוּדָה וְאֶל- יְהוֹשֻׁעַ בֶּן-יְהוֹצָדָק הַכֹּהֵן הַגָּדוֹל וְאֶל- שְׂאֵרֵי הָעָם לֵאמֹר:</p>	<p>[Ag 2.2] "Parla dunque a Zorobabele figlio di Sealtiel, governatore di Giuda, e a Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e al resto del popolo dicendo:</p>	<p>[Ag 2.2] "Parla dunque a Zorobabele figlio di Sealtiel, governatore della casa di Giuda, e a Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e al resto del popolo dicendo:</p>	<p>3 loquere ad Zorobabel filium Salathihel ducem Iuda et ad Iesum filium Iosedech sacerdotem magnum et ad reliquos populi dicens</p>	<p>2 Εἶπὸν δὴ πρὸς Ζοροβαβελ τὸν τοῦ Σαλαθιηλ ἐκ φυλῆς Ιουδα καὶ πρὸς Ἰησοῦν τὸν τοῦ Ἰωσεδεκ τὸν ἱερέα τὸν μέγαν καὶ πρὸς πάντας τοὺς καταλοίπους τοῦ λαοῦ λέγων</p>	<p>[Ag 2.2] Riferisci dunque a Zorobabele, figlio di Salathiel, della tribù di Giuda, e al gran sacerdote Giosuè, figlio di Iosedek, e a tutti i rimasti del popolo, dicendo:</p>

<p>ג מי בככם הנשארא אשר ראת-הבית הזה בכבודו הראשון ומה אתם ראים אתו עתה הלא כמהו כאין בעיניכם:</p>	<p>[Ag 2.3] Chi c'è, fra voi, che è rimasto, che ha visto questa Casa nella sua primitiva gloria? E come la vedete adesso? Al suo confronto, non è forse nulla ai vostri occhi?</p>	<p>[Ag 2.3] Chi c'è fra voi che è rimasto, che ha visto questa Casa nella sua primitiva gloria? E come la vedete adesso? Non è forse come se non fosse nulla ai vostri occhi?</p>	<p>4 quis in vobis est derelictus qui vidit domum istam in gloria sua prima et quid vos videtis hanc nunc numquid non ita est quasi non sit in oculis vestris</p>	<p>3 Τίς ἐξ ὑμῶν ὃς εἶδεν τὸν οἶκον τοῦτον ἐν τῇ δόξῃ αὐτοῦ τῇ ἔμπροσθεν; καὶ πῶς ὑμεῖς βλέπετε αὐτὸν νῦν; καθὼς οὐχ ὑπάρχοντα ἐνώπιον ὑμῶν.</p>	<p>[Ag 2.3] Chi [c'è] tra voi che vide questa casa nella sua gloria di prima? E come voi la vedete adesso? Come cose inesistenti davanti a voi.</p>
<p>ד ועתה חזק ורובבל נאם- הנה וחזק יהושע בן- יהוצדק- הפהן הגדול וחזק כל-עם הארץ נאם- הנה ועשו כפי-אני אתכם נאם יהנה צבאות:</p>	<p>[Ag 2.4] Ma ora, sii forte Zorobabele - oracolo di JHWH - e sii forte, Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e sia forte tutto il popolo della terra - oracolo di JHWH - e fate, poiché io sono con voi - oracolo di JHWH delle schiere - ,</p>	<p>[Ag 2.4] Ma ora sii forte Zorobabele - ha detto JHWH - e sii forte, Giosuè figlio di lozedak, il grande sacerdote, e sia forte tutto il popolo della terra - ha detto JHWH - e fate, poiché la mia Parola è in vostro aiuto - ha detto JHWH delle schiere - ,</p>	<p>5 et nunc confortare Zorobabel dicit Dominus et confortare Iesu filii Iosedech sacerdos magne et confortare omnis popule terrae dicit Dominus exercituum et facite quoniam ego vobiscum sum dicit Dominus exercituum</p>	<p>4 καὶ νῦν κατίσχυε, Ζοροβαβελ, λέγει κύριος, καὶ κατίσχυε, Ἰησοῦ ὁ τοῦ Ἰωσεδεκ ὁ ἱερεὺς ὁ μέγας, καὶ κατισχύετω πᾶς ὁ λαὸς τῆς γῆς, λέγει κύριος, καὶ ποιεῖτε· διότι μεθ' ὑμῶν ἐγώ εἰμι, λέγει κύριος παντοκράτωρ,</p>	<p>[Ag 2.4] E adesso sii forte, Zorobabele, dice il Signore, e sii forte, Giosuè gran sacerdote, figlio di Iosedek, e sia forte tutto il popolo della terra, dice il Signore, e continuate a lavorare: poiché con voi io sono, dice il Signore onnipotente,</p>
<p>ה את-הדבר אשר-כרתם אתכם בצאתכם ממצרים- ורוחי עמדת בתוכם אל- תיראו:</p>	<p>[Ag 2.5] la parola che ho stipulato con voi quando siete usciti dall'Egitto, e il mio spirito resterà in mezzo a voi. Non temete!".</p>	<p>[Ag 2.5] la parola che ho stipulato con voi quando siete usciti dall'Egitto, e i miei profeti insegnano fra voi. Non temete!".</p>	<p>6 verbum quod placui vobiscum cum egredere mini de terra Aegypti et spiritus meus erit in medio vestrum nolite timere</p>	<p>5 καὶ τὸ πνεῦμά μου ἐφέστηκεν ἐν μέσῳ ὑμῶν· θαρσεῖτε.</p>	<p>[Ag 2.5] e il mio spirito è presente in mezzo voi: coraggio!</p>
<p>ו כי כה אמר יהנה צבאות עוד אחת מעט היא ואני מרעיש את-השמים ואת- הארץ ואת-הים ואת- ההרבה:</p>	<p>[Ag 2.6] Poiché così ha detto JHWH delle schiere: "Ancora un [momento], è breve, ed io scuoterò i cieli e la terra e il mare e l'asciutto.</p>	<p>[Ag 2.6] Poiché così ha detto JHWH delle schiere: "Ancora un [momento], è breve, ed io scuoterò i cieli e la terra e il mare e la terraferma.</p>	<p>7 quia haec dicit Dominus exercituum adhuc unum modicum est et ego commovebo caelum et terram et mare et aridam</p>	<p>6 διότι τάδε λέγει κύριος παντοκράτωρ Ἐτι ἅπαξ ἐγὼ σείσω τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν καὶ τὴν θάλασσαν καὶ τὴν ξηρὰν·</p>	<p>[Ag 2.6] Poiché queste cose dice il Signore onnipotente: Ancora una sola volta io scuoterò il cielo e la terra e il mare e la terra asciutta;</p>
<p>ז והרעשתי את-כל-הגוים ובאו חמדת כל-הגוים ומלאתי את-הבית הזה כבוד אמר יהנה צבאות:</p>	<p>[Ag 2.7] E scuoterò tutte le genti e giungeranno i beni di tutte le genti; e riempirò questa Casa di gloria, ha detto JHWH delle schiere.</p>	<p>[Ag 2.7] E scuoterò tutti popoli e giungeranno i beni di tutti popoli; e riempirò questa Casa di gloria, ha detto JHWH delle schiere.</p>	<p>8 et movebo omnes gentes et veniet desideratus cunctis gentibus et implebo domum istam gloria dicit Dominus exercituum</p>	<p>7 καὶ συσσειώ πάντα τὰ ἔθνη, καὶ ἥξει τὰ ἐκλεκτὰ πάντων τῶν ἐθνῶν, καὶ πλήσω τὸν οἶκον τοῦτον δόξης, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[Ag 2.7] e insieme scuoterò tutte le nazioni, e giungeranno le cose scelte di tutte le nazioni, e riempirò questa casa di gloria, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>ח לי הכסף ולי הזהב נאם יהנה צבאות:</p>	<p>[Ag 2.8] A me l'argento e a me l'oro - oracolo di JHWH delle schiere - .</p>	<p>[Ag 2.8] Mio l'argento e mio l'oro, ha detto JHWH delle schiere.</p>	<p>9 meum est argentum et meum est aurum dicit Dominus exercituum</p>	<p>8 ἐμὸν τὸ ἀργύριον καὶ ἐμὸν τὸ χρυσίον, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[Ag 2.8] Mio è l'argento e mio è l'oro, dice il Signore onnipotente.</p>

ט גדול יהיה כבוד- הבית
הזה האחרון מן-הראשון
אמר יהוה צבאות ובמקום
הזה אתן שלום נאם יהוה
צבאות:

[Ag 2.9] La gloria ultima di questa Casa sarà più grande della prima - ha detto JHWH delle schiere - e in questo luogo donerò pace - oracolo di JHWH delle schiere -.

[Ag 2.9] La gloria ultima di questa Casa sarà più grande della prima, ha detto JHWH delle schiere, e in questo luogo donerò pace, ha detto JHWH delle schiere".

10 magna erit gloria domus istius novissimae plus quam primae dicit Dominus exercituum et in loco isto dabo pacem dicit Dominus exercituum

9 διότι μεγάλη ἔσται ἡ δόξα τοῦ οἴκου τούτου ἡ ἐσχάτη ὑπὲρ τὴν πρώτην, λέγει κύριος παντοκράτωρ· καὶ ἐν τῷ τόπῳ τούτῳ δώσω εἰρήνην, λέγει κύριος παντοκράτωρ, καὶ εἰρήνην ψυχῆς εἰς περιποίησιν παντὶ τῷ κτίζοντι τοῦ ἀναστήσαι τὸν ναὸν τοῦτον.

[Ag 2.9] Poiché grande sarà l'ultima gloria di questa casa sopra quella precedente, dice il Signore onnipotente; e in questo luogo darò pace, dice il Signore onnipotente, e pace d'animo in proprietà a ognuno che opera a far sorgere questo tempio.

י בפעשרים וארבעה
לתשיעי בשנת שפתיים
לדריוש הזה דבר-יהוה
ביד-חגי הנביא לאמר:

[Ag 2.10] Il 24 del nono mese, nel secondo anno di Dario, fu rivolta la parola di JHWH al profeta Aggeo:

[Ag 2.10] Il 24 del nono mese, nel secondo anno di Dario, fu rivolta una parola di profezia dal cospetto di JHWH con il profeta Aggeo:

11 in vicesima et quarta noni mensis in anno secundo Darii factum est verbum Domini ad Aggeum prophetam dicens

2.10 Τετράδι καὶ εἰκάδι τοῦ ἐνάτου μηνὸς ἔτους δευτέρου ἐπὶ Δαρείου ἐγένετο λόγος κυρίου πρὸς Ἀγγαῖον τὸν προφήτην λέγων

[Ag 2.10] Al quattordicesimo [giorno] del nono mese del secondo anno sotto Dario, ci fu la parola del Signore al profeta Aggeo per dire:

יא כה אמר יהוה צבאות
שאל-נא את-הכהנים
תורה לאמר:

[Ag 2.11] Così ha detto JHWH delle schiere: "Interroga dunque i sacerdoti sulla legge dicendo:

[Ag 2.11] Così ha detto JHWH delle schiere: "Interroga dunque sacerdoti sulla Torah dicendo:

12 haec dicit Dominus exercituum interroga sacerdotes legem dicens

11 Τάδε λέγει κύριος παντοκράτωρ Ἐπερώτησον τοὺς ἱερεῖς νόμον λέγων

[Ag 2.11] Queste cose dice il Signore onnipotente: Interroga i sacerdoti sulla legge, dicendo:

יב הן ישא-איש בשר-
קדש בכנף בגדו ונגע
בכנפו אל-הלחם ואל-
הנזיד ואל-הזין ואל-שמן
ואל-כל-מאכל היקדש
ויענו הכהנים ויאמרו לא:

[Ag 2.12] Ecco, un uomo porta carne sacra in un lembo del suo abito e tocca con il suo lembo del pane o della minestra di verdura o del vino o dell'olio o tutto ciò che è cibo: [ciò] diventerà sacro?". E i sacerdoti risposero e dissero: "No".

[Ag 2.12] Ecco, un uomo porta carne sacra in un lembo del suo abito e tocca con la sua veste del pane o della minestra o del vino o dell'olio o qualsiasi cibo, ciò diventerà proibito? E sacerdoti risposero e dissero: "No".

13 si tulerit homo carnem sanctificatam in ora vestimenti sui et tetigerit de summitate eius panem aut pulmentum aut vinum aut oleum aut omnem cibum numquid sanctificabitur respondentes autem sacerdotes dixerunt non

12 Ἐὰν λάβῃ ἄνθρωπος κρέας ἅγιον ἐν τῷ ἄκρῳ τοῦ ἱματίου αὐτοῦ καὶ ἄψῃται τὸ ἄκρον τοῦ ἱματίου αὐτοῦ ἄρτου ἢ ἐψέματος ἢ οἴνου ἢ ἐλαίου ἢ παντός βρώματος, εἰ ἁγιασθήσεται; καὶ ἀπεκρίθησαν οἱ ἱερεῖς καὶ εἶπαν Οὐ.

[Ag 2.12] Se un uomo ha preso carne santa nella falda del suo mantello e la falda del suo mantello ha toccato pane o qualcosa di bollito o vino o olio o qualsiasi cibo, forse che sarà dichiarato santo? E risposero sacerdoti e dissero: No.

יג ויאמר חגי אם-יגע
טמא-נפש בכל-אלה
היטמא ויענו הכהנים
ויאמרו יטמא:

[Ag 2.13] E Aggeo disse: "Ecco, uno impuro a causa di un cadavere tocca una di tutte queste cose: diventa impura?". E i sacerdoti risposero e dissero: "Sarà impura".

[Ag 2.13] E Aggeo disse: "Ecco, uno, impuro per contatto con un cadavere, tocca una qualsiasi di queste cose, sarà impura?". E i sacerdoti risposero e dissero: "Sarà impura".

14 et dixit Aggeus si tetigerit pollutus in anima ex omnibus his numquid contaminabitur et responderunt sacerdotes et dixerunt contaminabitur

13 καὶ εἶπεν Ἀγγαῖος Ἐὰν ἄψῃται μεμιαμμένος ἐπὶ ψυχῇ ἀπὸ παντὸς τούτων, εἰ μιανθήσεται; καὶ ἀπεκρίθησαν οἱ ἱερεῖς καὶ εἶπαν Μιανθήσεται.

[Ag 2.13] E disse Aggeo: Se un contaminato da cadavere ha toccato da una qualsiasi di queste cose, forse che sarà contaminata? E risposero i sacerdoti e dissero: Sarà contaminata.

יד וַיֹּעַן חֲגִי וַיֹּאמֶר כֵּן
הָעַם-הַזֶּה וְכֵן-הַגּוֹי הַזֶּה
לִפְנֵי נְאֻם-יְהוָה וְכֵן כָּל-
מַעֲשֵׂה יְדֵיהֶם וְאִשֵּׁר
יִקְרִיבוּ שָׁם טָמֵא הוּא :

[Ag 2.14] E Aggeo rispose e disse: "Così è questo popolo e così è questa gente davanti a me, oracolo di JHWH; e così è ogni opera delle loro mani. E ciò che offrono là è impuro.

[Ag 2.14] E il profeta Aggeo rispose e disse: "Così è questo popolo e così è questa assemblea davanti a me, ha detto JHWH; e così sono tutte le opere delle loro mani. E ciò che offrono là è impuro.

15 et respondit Aggeus et dixit sic populus iste et sic gens ista ante faciem meam dicit Dominus et sic omne opus manuum eorum et omnia quae obtulerint ibi contaminata erunt

14 καὶ ἀπεκρίθη Ἀγγαῖος καὶ εἶπεν Οὕτως ὁ λαὸς οὗτος καὶ οὕτως τὸ ἔθνος τοῦτο ἐνώπιον ἐμοῦ, λέγει κύριος, καὶ οὕτως πάντα τὰ ἔργα τῶν χειρῶν αὐτῶν, καὶ ὅς ἐὰν ἐγγίσι ἐκεῖ, μιανθήσεται ἕνεκεν τῶν λημμάτων αὐτῶν τῶν ὀρθρινῶν, ὀδυνηθήσονται ἀπὸ προσώπου πόνων αὐτῶν· καὶ ἐμισεῖτε ἐν πύλαις ἐλέγχοντας.

[Ag 2.14] E rispose Aggeo e disse: Così questo popolo e così questa nazione davanti a me, dice il Signore, e così tutte le opere delle loro mani, e chi si sia avvicinato là, sarà contaminato a causa dei loro guadagni di primo mattino, cadranno in afflizione davanti alle loro fatiche; e odiavate coloro che rimproveravano sulle porte.

טו וְעַתָּה שִׁימוּ-נָא לְבַבְכֶם
מִן-הַיּוֹם הַזֶּה וּמַעַלָּה
מִטֹּחַם שׁוּם-אֶבֶן-אֶל-אֶבֶן
בְּהִיכַל יְהוָה :

[Ag 2.15] Ma ora, ponete dunque i vostri cuori da questo giorno in su: prima che fosse posta pietra su pietra nel tempio di JHWH,

[Ag 2.15] Ma ora, ponete dunque i vostri cuori da questo giorno in su, prima che sia gettato strato su strato nel tempo di JHWH,

16 et nunc ponite corda vestra a die hac et supra antequam poneretur lapis super lapidem in templo Domini

15 καὶ νῦν θέσθε δὴ εἰς τὰς καρδίας ὑμῶν ἀπὸ τῆς ἡμέρας ταύτης καὶ ὑπεράνω πρὸ τοῦ θεῖναι λίθον ἐπὶ λίθον ἐν τῷ ναῷ κυρίου

[Ag 2.15] E adesso mettete dunque nei vostri cuori da questo giorno e in avanti, prima di porre pietra su pietra nel tempio del Signore,

טז מִהַיּוֹתָם כָּאֶל-עֲרַמַת
עֲשָׂרִים וְהִיתָה עֲשָׂרָה כָּאֶל-
הַיִּקְב לַחֲשׂוֹף חַמְשִׁים
פוּרָה וְהִיתָה עֲשָׂרִים :

[Ag 2.16] quando le cose stavano così, uno andava a un mucchio di 20 ed era 10; uno andava ad un colatoio ad attingere 50 dal torchio ed era 20.

[Ag 2.16] da quando ve ne andavate a un mucchio di 20 ed era 10; ve ne andavate a un torchio in cui c'erano 50 tini di vino ed erano 20.

17 cum accederetis ad acervum viginti modiorum et fierent decem intraretis ad torcular ut exprimeretis quinquaginta lagoenas et fiebant viginti

16 τίνες ἦτε· ὅτε ἐνεβάλλετε εἰς κυψέλην κριθῆς εἴκοσι σάτα, καὶ ἐγένετο κριθῆς δέκα σάτα· καὶ εἰσεπορεύεσθε εἰς τὸ ὑπολήνιον ἐξαντλήσαι πεντήκοντα μετρητάς, καὶ ἐγένοντο εἴκοσι.

[Ag 2.16] quali eravate: quando riversavate nel deposito di orzo 20 misure, allora erano diventate dieci misure di orzo; e andavate alla tinozza del frantoio per attingere 50 metrete, ed erano diventate venti.

יז הִכִּיתִי אֶתְכֶם בְּשַׁדְּפוֹן
וּבִיִּרְקוֹן וּבִכְרָד אֶת כָּל-
מַעֲשֵׂה יְדֵיכֶם וְאִין-אֶתְכֶם
אֲלֵי נְאֻם-יְהוָה :

[Ag 2.17] Vi ho colpito con il carbonchio e con la ruggine e con la grandine - tutte le azioni delle vostre mani - ma voi non [siete tornati] a me, oracolo di JHWH.

[Ag 2.17] Vi ho colpito con la ruggine e con il carbonchio e con la grandine - tutte le azioni delle vostre mani - ma voi non siete tornati al mio culto, ha detto JHWH.

18 percussi vos vento urente et aurugine et grandine omnia opera manuum vestrarum et non fuit in vobis qui reverteretur ad me dicit Dominus

17 ἐπάταξα ὑμᾶς ἐν ἀφορίᾳ καὶ ἐν ἀνεμοφθορίᾳ καὶ ἐν χαλάζῃ πάντα τὰ ἔργα τῶν χειρῶν ὑμῶν, καὶ οὐκ ἐπεστρέψατε πρὸς με, λέγει κύριος.

[Ag 2.17] Vi colpiti con sterilità e con moria e con grandine tutte le opere delle vostre mani, e non ritornaste a me, dice il Signore.

יח שִׁימוּ-נָא לְבַבְכֶם מִן-
הַיּוֹם הַזֶּה וּמַעַלָּה מִיּוֹם-
עֲשָׂרִים וְאַרְבָּעָה לַחֲשִׁיעֵי
לְמִן- הַיּוֹם אֲשֶׁר-יִסַּד
הֵיכַל-יְהוָה שִׁימוּ לְבַבְכֶם :

[Ag 2.18] Ponete dunque il vostro cuore da questo giorno in su, dal ventiquattresimo giorno del nono mese, dal giorno in cui fu fondato il tempio di JHWH, ponete il vostro cuore.

[Ag 2.18] Ponete dunque il vostro cuore da questo giorno in su, dal ventiquattresimo giorno del nono mese, dal giorno in cui si cominciò a stabilire il tempio di JHWH, ponete il vostro cuore.

19 ponite corda vestra ex die ista et in futurum a die vicesima et quarta noni mensis a die qua fundamenta iacta sunt templi Domini ponite super cor vestrum

18 ὑποτάξατε δὴ τὰς καρδίας ὑμῶν ἀπὸ τῆς ἡμέρας ταύτης καὶ ἐπέκεινα· ἀπὸ τῆς τετράδος καὶ εἰκάδος τοῦ ἐνάτου μηνὸς καὶ ἀπὸ τῆς ἡμέρας, ἧς ἐθεμελιώθη ὁ ναὸς κυρίου, θέσθε ἐν ταῖς καρδίαις ὑμῶν

[Ag 2.18] Disponete dunque i vostri cuori da questo giorno in poi: dal ventiquattresimo giorno del nono mese e dal giorno in cui sono state gettate le fondamenta del tempio del Signore, ponete nei vostri cuori,

יט הַעוֹד הַזֶּרַע בְּמַגּוּרָה
וְעַד-הַגֶּפֶן וְהַתְּאֵנָה וְהַרְמוֹן
וְעֵץ הַזַּיִת לֹא נִשְׂא מִן-
הַיּוֹם הַזֶּה אֶבְרָךְ :

[Ag 2.19] Il seme è ancora nel granaio? E anche la vite e il fico e il melograno e l'albero dell'ulivo non hanno prodotto? Da questo giorno benedirò.

[Ag 2.19] Il grano non è forse ancora nell'aia? E le viti e i fichi e i melograni e gli alberi di ulivo non hanno ancora germinato? Da questo giorno benedirò.

20 numquid iam semen in germine est et adhuc vinea et ficus et malogranatum et lignum olivae non floruit ex die ista benedicam

19 εἰ ἔτι ἐπιγνοσθήσεται ἐπὶ τῆς ἄλω καὶ εἰ ἔτι ἡ ἄμπελος καὶ ἡ συκῆ καὶ ἡ ῥόα καὶ τὰ ξύλα τῆς ἐλαίας τὰ οὐ φέροντα καρπὸν, ἀπὸ τῆς ἡμέρας ταύτης εὐλογήσω.

[Ag 2.19] se ancora si riconoscerà sull'aia e se ancora la vite e il fico e il melograno e gli alberi dell'ulivo che non portano frutto, da quel giorno benedirò.

כ וַיְהִי דְבַר-יְהוָה שְׁנִית
אֶל-חֲגִי בְעֶשְׂרִים וְאַרְבָּעָה
לַחֹדֶשׁ לְאֹמֹר:

[Ag 2.20] E fu rivolta la parola di JHWH una seconda volta ad Aggeo il 24 del mese:

[Ag 2.20] E fu rivolta una parola di profezia dal cospetto di JHWH una seconda volta ad Aggeo, il 24 del mese:

21 et factum est verbum Domini secundo ad Aggeum in vicesima et quarta mensis dicens

2.20 Καὶ ἐγένετο λόγος κυρίου ἐκ δευτέρου πρὸς Ἀγγαῖον τὸν προφήτην τετράδι καὶ εἰκάδι τοῦ μηνὸς λέγων

[Ag 2.20] E fu la parola del Signore per la seconda volta al profeta Aggeo al quattordicesimo giorno del mese per dire:

כא אָמַר אֶל-זְרֻבָבֶל פַּחַת-
יְהוּדָה לְאֹמֹר אֲנִי מְרַעֵשׂ
אֶת-הַשָּׁמַיִם וְאֶת-הָאָרֶץ:

[Ag 2.21] "Parla a Zorobabele, governatore di Giuda, dicendo: lo sto per fare scuotere i cieli e la terra.

[Ag 2.21] "Parla a Zorobabele, governatore della casa di Giuda, dicendo: lo sto per fare scuotere i cieli e la terra.

22 loquere ad Zorobabel ducem Iuda dicens ego movebo caelum pariter et terram

21 Εἶπὸν πρὸς Ζοροβαβὲλ τὸν τοῦ Σαλαθιηλ ἐκ φυλῆς Ἰουδα λέγων Ἐγὼ σείω τὸν οὐρανὸν καὶ τὴν γῆν καὶ τὴν θάλασσαν καὶ τὴν ξηρὰν

[Ag 2.21] Riferisci a Zorobabele, figlio di Salathiel della tribù di Giuda, dicendo: lo scuoto il cielo e la terra e il mare e la terra asciutta

כב כִּי יִהְיֶה כִּסֵּא מִמְּלָכוֹת
וְהָשְׂמַדְתִּי חֲזֶק מִמְּלָכוֹת
הַגּוֹיִם וְהִפַּכְתִּי מִרְכָּבָה
וְרִכְבֵיהֶם וַיִּרְדּוּ סוּסִים
וְרִכְבֵיהֶם אִישׁ בְּחָרֶב
אֲחִיו:

[Ag 2.22] E rovescerò il trono dei regni e distruggerò la potenza dei regni delle genti; e rovescerò il carro e i suoi cavalieri, e cadranno i cavalli e i loro cavalieri, ciascuno per la spada di suo fratello.

[Ag 2.22] E rovescerò i troni dei regni e distruggerò la potenza dei regni delle genti; e rovescerò i carri e i suoi cavalieri, e saranno uccisi i cavalli e i loro cavalieri, ciascuno dalla spada di suo fratello.

23 et subvertam solium regnorum et conteram fortitudinem regni gentium et subvertam quadrigam et ascensorem eius et descendent equi et ascensores eorum vir in gladio fratris sui

22 καὶ καταστρέψω θρόνους βασιλέων καὶ ὀλεθρεύσω δύναμιν βασιλέων τῶν ἐθνῶν καὶ καταστρέψω ἄρματα καὶ ἀναβάτας, καὶ καταβήσονται ἵπποι καὶ ἀναβάται αὐτῶν ἕκαστος ἐν ῥομφαίᾳ πρὸς τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ.

[Ag 2.22] E rovescerò i troni dei re, e distruggerò la potenza dei regni delle nazioni, e rovescerò carri e cavalieri, e rovineranno i cavalli e i loro cavalieri ciascuno sulla spada del proprio compagno.

כג בַּיּוֹם הַהוּא נֹאֵם-יְהוָה
צְבָאוֹת אֱלֹהֵי צְבָאוֹת
שְׂאֵלְתִי אֶל עַבְדִּי נְאֻם-יְהוָה
וְשָׂמַתִּיךָ כְּחֹתֶם כִּי-בָךְ
בְּחַרְתִּי נְאֻם יְהוָה צְבָאוֹת:

[Ag 2.23] In quel giorno - oracolo di JHWH delle schiere - ti prenderò, Zorobabele figlio di Sealtiel, mio servo - oracolo di JHWH - e ti porrò come sigillo, poiché io ti ho scelto - oracolo di JHWH delle schiere".

[Ag 2.23] In quel tempo, ha detto JHWH delle schiere, ti farò avvicinare, Zorobabele figlio di Sealtiel, mio servo - ha detto JHWH - e ti porrò come l'incisione del sigillo anulare sulla mano; poiché in te mi sono compiaciuto - ha detto JHWH delle schiere".

24 in die illo dicit Dominus exercituum adsumam te Zorobabel fili Salathiel serve meus dicit Dominus et ponam te quasi signaculum quia te elegi dicit Dominus exercituum

23 ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ, λέγει κύριος παντοκράτωρ, λήμψομαι σε Ζοροβαβὲλ τὸν τοῦ Σαλαθιηλ τὸν δοῦλόν μου, λέγει κύριος, καὶ θήσομαι σε ὡς σφραγίδα, διότι σὲ ἠρέτισα, λέγει κύριος παντοκράτωρ.

[Ag 2.23] In quel giorno, dice il Signore onnipotente, prenderò te, Zorobabele, figlio di Salathiel, mio servo, dice il Signore, e ti porrò come sigillo, poiché ti scelsi, dice il Signore onnipotente.

MALACHIA

Targum

א מִשָּׂא דְבַר-יְהוָה אֶל-
יִשְׂרָאֵל בְּיַד מְלָאכִי:

[MI 1.1] Oracolo della Parola di JHWH su Israele per mezzo di Mal'aki.

[MI 1.1] Carico della parola del Signore su Israele per mezzo di Mal'aki.

1.1 onus verbi Domini ad Israhel in manu Malachi

1.1 Λήμμα λόγου κυρίου ἐπὶ τὸν Ἰσραὴλ ἐν χειρὶ ἀγγέλου αὐτοῦ· θέσθε δὴ ἐπὶ τὰς καρδίας ὑμῶν.

[MI 1.1] Oracolo della Parola del Signore su Israele per mano del suo angelo: Ponete dunque nei vostri cuori.

ב אֲהַבְתִּי אֶתְכֶם אָמַר יְהוָה
וְנִאֲמַרְתֶּם בְּמַה אֲהַבְתָּנוּ
הֲלוֹא-אָח עֵשָׂו לְיַעֲקֹב
נְאֻם-יְהוָה נֹאֲהָב אֶת-
יַעֲקֹב:

[MI 1.2] Vi voglio bene, dice JHWH. Ma voi dite: In che cosa ci vorresti bene? Forse che Esau non è fratello di Giacobbe? - oracolo di JHWH - Ma voglio bene a Giacobbe

[MI 1.2] Vi ho amati, dice il Signore. E se direte: In cosa ci hai amati? Forse che Esau non è fratello di Giacobbe? - dice il Signore - E ho amato Giacobbe

2 dilexi vos dicit Dominus et dixistis in quo dilexisti nos nonne frater erat Esau Iacob dicit Dominus et dilexi Iacob

1.2 Ἠγάπησα ὑμᾶς, λέγει κύριος, καὶ εἶπατε Ἐν τίνι ἠγάπησας ἡμᾶς; οὐκ ἀδελφὸς ἦν Ἡσαὺ τοῦ Ἰακωβ; λέγει κύριος· καὶ ἠγάπησα τὸν Ἰακωβ,

[MI 1.2] Vi ho amati - dice il Signore. E avete detto: In che cosa ci hai amati? Non era Esau fratello di Giacobbe? - dice il Signore - E ho amato Giacobbe

<p>ג וְאֶת-עֵשׂוֹ שָׂנְאֵתִי וְאֲשִׁים אֶת-הָרָיו שְׂמָמָה וְאֶת- נַחְלָתוֹ לְתַנּוֹת מִדְבָּר :</p>	<p>[MI 1.3] mentre odio Esaù, e ho ridotto i suoi monti a desolazione e la sua eredità per sciaccalli del deserto.</p>	<p>[MI 1.3] mentre Esaù ho preso in abominio, e ho ridotto i suoi monti a desolazione e la sua eredità alla desolazione del deserto.</p>	<p>3 Esau autem odio habui et posui montes eius in solitudinem et hereditatem eius in dracones deserti</p>	<p>3 τὸν δὲ Ησαυ ἐμίσησα καὶ ἔταξα τὰ ὄρια αὐτοῦ εἰς ἀφανισμόν καὶ τὴν κληρονομίαν αὐτοῦ εἰς δόματα ἐρήμου.</p>	<p>[MI 1.3] ma ho odiato Esaù, e ho destinato i suoi monti a distruzione, e la sua eredità a dimore di deserto.</p>
<p>ד כִּי-תֹאמַר אָדוֹם רְשָׁשְׁנוּ וְנָשׁוּב וְנִבְנְהָ חֲרֻבוֹת כֹּה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת הִמָּה יִבְנוּ וְאֲנִי אֶהְרֹס וְקִרְאוּ לָהֶם גְּבוּל רְשָׁעָה וְהָעַם אָשֶׁר-זָעַם יְהוָה עַד-עוֹלָם :</p>	<p>[MI 1.4] Se dice Edom: Siamo stati fracassati, ma torneremo a costruire le rovine! Così dice JHWH degli eserciti: Loro costruiranno e io demolirò! E li chiameranno regione dell'empietà, e popolo che JHWH ha maledetto per sempre.</p>	<p>[MI 1.4] Se diranno gli edomiti: Ci eravamo impoveriti; adesso ci siamo arricchiti e ritorneremo e ricostruiremo le rovine! Così dice il Signore degli eserciti: Essi ricostruiranno e io distruggerò! E li chiameranno regione il cui popolo [è] empio e popolo sul quale il Signore ha fatto venire su di loro una maledizione per sempre.</p>	<p>4 quod si dixerit Idumea destructi sumus sed revertentes aedificabimus quae deserta sunt haec dicit Dominus exercituum isti aedificabunt et ego destruam et vocabuntur Termini impietatis et Populus cui iratus est Dominus usque in aeternum</p>	<p>4 διότι ἐρεῖ ἡ Ἰδουμαία Κατέστραπται, καὶ ἐπιστρέψωμεν καὶ ἀνοικοδομήσωμεν τὰς ἐρήμους· τὰδε λέγει κύριος παντοκράτωρ Αὐτοὶ οἰκοδομήσουσιν, καὶ ἐγὼ καταστρέψω· καὶ ἐπικληθήσεται αὐτοῖς ὄρια ἀνομίας καὶ λαὸς ἐφ' ὃν παρατέτακται κύριος ἕως αἰῶνος.</p>	<p>[MI 1.4] Poiché l'Idumea dirà: È stato distrutto [tutto] e noi ritorneremo e ricostruiremo i luoghi deserti; queste cose dice il Signore onnipotente: Essi costruiranno e io distruggerò, e loro saranno chiamati territorio di empietà e popolo contro il quale il Signore si è schierato per sempre.</p>
<p>ה וְעֵינֵיכֶם תִּרְאִינָה וְאַתֶּם תֹּאמְרוּ יִגְדַל יְהוָה מֵעַל לְגְבוּל יִשְׂרָאֵל :</p>	<p>[MI 1.5] I vostri occhi vedranno e voi stessi direte: È grande JHWH oltre il confine di Israele.</p>	<p>[MI 1.5] E vostri occhi vedranno e voi direte: Grande è la gloria del Signore, che ha superato il confine di Israele!</p>	<p>5 et oculi vestri videbunt et vos dicetis magnificetur Dominus super terminum Israhel</p>	<p>5 καὶ οἱ ὀφθαλμοὶ ὑμῶν ὄψονται, καὶ ὑμεῖς ἐρεῖτε Ἐμεγαλύνθη κύριος ὑπεράνω τῶν ὁρίων τοῦ Ἰσραηλ.</p>	<p>[MI 1.5] E vostri occhi vedranno e voi direte: Fu glorificato il Signore sul territorio di Israele.</p>
<p>ו בֶּן יְכַבֵּד אָב וְעֶבֶד אֲדֹנָיו וְאִם-אָב אָנִי אִיָּה כְבוֹדִי וְאִם-אֲדוֹנִים אָנִי-אִיָּה מִוֹרְאֵי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת לָכֶם הִכְהַנְיִים בּוֹזֵי שְׁמִי וְאֲמַרְתֶּם בְּמָה בְּזִינוּ אֶת- שְׁמִי :</p>	<p>[MI 1.6] Un figlio onora il padre e un servo il suo padrone. Ma, se io sono padre, dov'è l'onore per me? E se io sono padrone, dov'è il timore per me? Dice JHWH degli eserciti a voi, sacerdoti, che disprezzate il mio nome! E dite: In che cosa avremmo disprezzato il tuo nome?</p>	<p>[MI 1.6] Ecco, riguardo al figlio [è] detto di onorare il padre, e al servo di temere davanti al suo padrone. Ma se come un padre io [sono], dov'è che] voi rendete onore davanti a me? E se come un padrone io [sono], dov'è che] voi temete da davanti a me? Dice il Signore degli eserciti a voi sacerdoti che disprezzate il mio nome. E se direte: In che cosa abbiamo disprezzato il tuo nome?</p>	<p>6 filius honorat patrem et servus dominum suum si ergo pater ego sum ubi est honor meus et si dominus ego sum ubi est timor meus dicit Dominus exercituum ad vos o sacerdotes qui despicitis nomen meum et dixistis in quo despeximus nomen tuum</p>	<p>1.6 Υἱὸς δοξάζει πατέρα καὶ δοῦλος τὸν κύριον αὐτοῦ. καὶ εἰ πατήρ εἰμι ἐγώ, ποῦ ἐστὶν ἡ δόξα μου; καὶ εἰ κύριός εἰμι ἐγώ, ποῦ ἐστὶν ὁ φόβος μου; λέγει κύριος παντοκράτωρ. ὑμεῖς οἱ ἱερεῖς οἱ φαυλιζόντες τὸ ὄνομά μου· καὶ εἶπατε Ἐν τίνι ἐφαυλίσαμεν τὸ ὄνομά σου;</p>	<p>[MI 1.6] Un figlio glorifica il padre e un servo il suo padrone. E se Padre sono io, dov'è la mia gloria? E se padrone sono io, dov'è il timore verso di me? - dice il Signore onnipotente. Voi [che siete] i sacerdoti che disprezzate il mio nome; e avete detto: In che cosa abbiamo disprezzato il tuo nome?</p>
<p>ז מְגִישִׁים עַל-מִזְבְּחֵי לֶחֶם מִגְאָל וְאֲמַרְתֶּם בְּמָה גֹּאֲלֵנוּךְ בְּאֲמַרְכֶם שְׁלַחַן יְהוָה נִבְזָה הוּא :</p>	<p>[MI 1.7] Andate offrendo sul mio altare pane contaminato e dite: In che cosa ti avremmo contaminato? Col vostro dire: La mensa di JHWH è detestabile.</p>	<p>[MI 1.7] Andate offrendo voi sul mio altare un'offerta abominevole! E se direte: In che cosa [è] abominevole? Nel fatto che voi andate dicendo: La mensa del Signore è detestabile!</p>	<p>7 offertis super altare meum panem pollutum et dicitis in quo polluimus te in eo quod dicitis mensa Domini despecta est</p>	<p>7 προσάγοντες πρὸς τὸ θυσιαστήριόν μου ἄρτους ἡλισγημένους. καὶ εἶπατε Ἐν τίνι ἡλίσγησαμεν αὐτούς; ἐν τῷ λέγειν ὑμᾶς Τράπεζα κυρίου ἐξουδενωμένη ἐστὶν καὶ τὰ ἐπιτιθέμενα βρώματα ἐξουδενωμένα.</p>	<p>[MI 1.7] Portando al mio altare pani contaminati. E avete detto: Come li abbiamo contaminati? Nel vostro dire: La mensa del Signore è disprezzata, e disprezzati i cibi posti sopra.</p>

<p>ח וְכִי-תִגְשׁוּן עֲנֹר לְזִבְחַ אֵין רַע וְכִי תִגְשׁוּ פֶסַח וְחָלָה אֵין רַע הַקְרִיבָהוּ נָא לְפָנֶיךָ הַיְרַצֵּךְ אוֹ הַיִּשָּׂא פְּנֶיךָ אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 1.8] E quando offrite un [animale] cieco da sacrificare, non è male? E quando offrite un [animale] zoppo o malato, non è male? Presentalo dunque al tuo governatore: forse che sarà soddisfatto di te? Oppure alzerà la tua faccia? - dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 1.8] E il fatto che voi andiate offrendo quel che [è] cieco in sacrificio, forse che non [è] male? E il fatto che voi andiate offrendo quel che [è] zoppo e quel che [è] malato, forse che non è male? Offrilo allora al tuo governatore, che è su di te! Forse che si compiacerà di te, o forse accoglierà il tuo volto? - dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>8 si offeratis caecum ad immolandum nonne malum est et si offeratis claudum et languidum nonne malum est offer illud duci tuo si placuerit ei aut si susceperit faciem tuam dicit Dominus exercituum</p>	<p>8 διότι ἐὰν προσάγαγητε τυφλὸν εἰς θυσίαν, οὐ κακόν; καὶ ἐὰν προσάγαγητε χωλὸν ἢ ἄρρωστον, οὐ κακόν; προσάγαγε δὴ αὐτὸ τῷ ἡγουμένῳ σου, εἰ προσδέξεται αὐτό, εἰ λήμψεται πρόσωπόν σου, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 1.8] Poiché se portate un [animale] cieco in sacrificio, non [è] un male? E se portate un [animale] zoppo o malato, non è un male? Portalo allora al tuo governatore, se ti accetterà, o se accoglierà il tuo volto! - dice il Signore onnipotente.</p>
<p>ט וְעַתָּה חֲלוּ-נָא פְּנֵי-אֵל וַיַּחַנְנוּ מִיַּדְכֶם הֲיִתָּה זֹאת הַיִּשָּׂא מִכֶּם פְּנִים אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 1.9] E ora placate dunque il volto di Dio perché ci sia favorevole: dalle vostre mani fu questo! Forse che alzerà la faccia di qualcuno tra voi? - dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 1.9] E ora pregate dunque da davanti al Signore Dio e accogla la nostra preghiera: dalle vostre mani provenne questo! Forse che saranno accolte per voi facce? - dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>9 et nunc deprecamini vultum Dei ut misereatur vestri de manu enim vestra factum est hoc si quo modo suscipiat facies vestras dicit Dominus exercituum</p>	<p>9 καὶ νῦν ἐξιλιάσκεσθε τὸ πρόσωπον τοῦ θεοῦ ὑμῶν καὶ δεήθητε αὐτοῦ· ἐν χερσὶν ὑμῶν γέγονεν ταῦτα· εἰ λήμψομαι ἐξ ὑμῶν πρόσωπα ὑμῶν, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 1.9] E ora rendetevi propizio il volto del vostro Dio e pregatelo: nelle vostre mani ci sono state queste cose! Se accoglierò i vostri volti! - dice il Signore onnipotente.</p>
<p>י מִי גַם-בְּכֶם יִסְגֹּר דְּלֶתִים וְלֹא-תֵאֵירוּ מִזְבְּחֵי חַנּוּם אֵין-לִי חֶפֶץ בְּכֶם אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת וּמְנַחָה לֹא- אַרְצָה מִיַּדְכֶם :</p>	<p>[MI 1.10] Ci fosse pure qualcuno tra voi a chiudere le porte! E non accendete il mio altare invano! Non c'è per me compiacimento tra voi - dice JHWH degli eserciti - e non gradisco offerta dalla vostra mano.</p>	<p>[MI 1.10] E inoltre, chi [c'è] qui tra voi che chiuda le porte della casa del mio santuario, e non offriate sul mio altare un'offerta abominevole! Non c'è compiacimento davanti a me tra voi, dice il Signore degli eserciti, e l'offerta a gradimento non accoglierò dalla vostra mano.</p>	<p>10 quis est in vobis qui claudat ostia et incendat altare meum gratuito non est mihi voluntas in vobis dicit Dominus exercituum et munus non suscipiam de manu vestra</p>	<p>10 διότι καὶ ἐν ὑμῖν συγκλεισθήσονται θύραι, καὶ οὐκ ἀνάψετε τὸ θυσιαστήριόν μου δωρεάν· οὐκ ἔστιν μου θέλημα ἐν ὑμῖν, λέγει κύριος παντοκράτωρ, καὶ θυσίαν οὐ προσδέξομαι ἐκ τῶν χειρῶν ὑμῶν.</p>	<p>[MI 1.10] Poiché anche tra voi saranno chiuse le porte, e non accendete il mio altare invano: non c'è per me compiacimento in voi, dice il Signore onnipotente, e non accetterò offerta dalle vostre mani.</p>
<p>יא כִּי מִמְזִרְחַ-שָׁמֶשׁ וְעַד- מְבוֹאוֹ גְדוֹל שְׁמִי בְּגוֹיִם וּבְכָל-מְקוֹם מְקַטֵּר מִגִּישׁ לְשָׁמִי וּמְנַחָה טְהוֹרָה כִּי- גְדוֹל שְׁמִי בְּגוֹיִם אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 1.11] Infatti dal sorgere del sole fino al suo tramontare, grande è mio nome tra le nazioni, e in ogni luogo [è] fatto salire fumo come sacrificio, presentato come offerta al mio nome, e un'offerta pura, poiché grande è il mio nome tra le nazioni - dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 1.11] Infatti, dal sorgere del sole al suo tramonto, grande [è] il mio nome tra le nazioni, e in ogni tempo quando voi andate adempiendo io accolgo la vostra preghiera; e il mio nome grande [è] santificato per le vostre mani, e la vostra preghiera [è] come un'offerta pura davanti a me, poiché grande [è] il mio nome tra le nazioni, dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>11 ab ortu enim solis usque ad occasum magnum est nomen meum in gentibus et in omni loco sacrificatur et offertur nomini meo oblatio munda quia magnum nomen meum in gentibus dicit Dominus exercituum</p>	<p>11 διότι ἀπ' ἀνατολῶν ἡλίου ἕως δυσμῶν τὸ ὄνομά μου δεδόξασται ἐν τοῖς ἔθνεσιν, καὶ ἐν παντὶ τόπῳ θυμίαμα προσάγεται τῷ ὀνόματί μου καὶ θυσία καθάρη, διότι μέγα τὸ ὄνομά μου ἐν τοῖς ἔθνεσιν, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 1.11] Poiché dal sorgere del sole al tramonto il mio nome è stato glorificato tra le genti, e in ogni luogo è offerto incenso al mio nome e un'offerta pura, poiché grande è il mio nome tra le genti, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>יב וְאַתֶּם מְחַלְלִים אֶת- בְּאֶמְרֵיכֶם שְׁלַחַן אֲדָנָי מִגְּאֵל הוּא וְנִיבֹו נִבְּזָה אֲכָלוּ :</p>	<p>[MI 1.12] Ma voi lo profanate, quando voi andate dicendo: La mensa di JHWH è contaminata e il suo frutto, disprezzabile il mangiarne!</p>	<p>[MI 1.12] Ma voi lo profanate col fatto che voi andate dicendo: La mensa del Signore è detestabile e detestabili [sono] i doni da essa.</p>	<p>12 et vos polluistis illud in eo quod dicitis mensa Domini contaminata est et quod superponitur contemptibile est cum igni qui illud devorat</p>	<p>12 ὑμεῖς δὲ βεβηλοῦτε αὐτὸ ἐν τῷ λέγειν ὑμᾶς Τράπεζα κυρίου ἡλισγημένη ἐστίν, καὶ τὰ ἐπιτιθέμενα ἐξουδένωνται βρώματα αὐτοῦ.</p>	<p>[MI 1.12] Ma voi lo profanate mentre voi dite: La mensa del Signore è contaminata, e quelli posti sopra, sono disprezzati i suoi cibi.</p>

יג וְאָמַרְתֶּם- הֲנֵה מִתְּלֵאָה
וְהִפְתַּחְתֶּם אוֹתוֹ אָמַר יְהוָה
צָבָאוֹת וְהִבְאַתֶּם גְּזוּל וְאֵת-
הַפֶּסֶח וְאֵת-הַחֹלָה
וְהִבְאַתֶּם אֶת-הַמִּנְחָה
הָאֲרָצָה אוֹתָהּ מִיְדְּכֶם אָמַר
יְהוָה:

[MI 1.13] E dite: Oh! Che pena!
E ne sbuffate! - dice JHWH degli
eserciti - E introducete un
[animale] rubato, e quello zoppo
e quello malato, e introducete
l'offerta! Forse che dovrei
gradirla dalle vostre mani? - dice
JHWH.

[MI 1.13] E se direte: Ecco che
abbiamo portato dalla nostra fatica! E
l'avete soffocato! - dice il Signore
degli eserciti - E voi andate portando
quel che [è] rapinato e quel che [è]
zoppo e quel che [è] malato! E voi
andate portandolo come offerta!
Forse che dovrei accoglierlo con
gradimento dalla vostra mano? - dice
Signore.

13 et dixistis ecce de
labore et exsuflastis illud
dicit Dominus exercituum
et intulistis de rapinis
claudum et languidum et
intulistis munus numquid
suscipiam illud de manu
vestra dicit Dominus

13 καὶ εἶπατε Ταῦτα ἐκ
κακοπαθείας ἐστίν, καὶ
ἐξεφύσησα αὐτὰ λέγει κύριος
παντοκράτωρ· καὶ εἰσεφέρετε
ἀρπάγματα καὶ τὰ χλωὰ καὶ τὰ
ἐνοχλούμενα· καὶ ἐὰν φέρητε
τὴν θυσίαν, εἰ προσδέξομαι
αὐτὰ ἐκ τῶν χειρῶν ὑμῶν;
λέγει κύριος παντοκράτωρ.

[MI 1.13] E avete detto: Queste
cose provengono da miseria, e
le avete soffiate via, dice il
Signore onnipotente; e portavate
cose rubate e gli [animali] zoppi
e quelli malati; e qualora portiate
l'offerta, se li accoglierò dalle
vostre mani! - dice il Signore
onnipotente.

יד וְאָרֹר נֹכַל וַיֵּשׁ בְּעֵדְרוֹ
זָכָר וְנָדָר וְזִבְחַ מִשְׁחָת
לְאֲדָנָי כִּי- מִלֶּךְ גְּדוֹל אָנִי
אָמַר יְהוָה צָבָאוֹת וְשָׁמִי
נִרְאָה בְּגוֹיִם:

[MI 1.14] È maledetto chi froda
mentre c'è nel suo gregge un
maschio, e ne fa voto ma
sacrifica un animale storpio al
Signore, poiché re grande sono
io - dice JHWH degli eserciti - e
il mio nome è temibile tra le
nazioni.

[MI 1.14] E maledetto colui che agirà
con inganno, mentre c'è nel suo
gregge un maschio, ma è obbligato ad
adempiere un voto, e sacrifica quel che
[è] difettoso davanti al Signore, poiché
io sono un re grande, dice il Signore
degli eserciti, e il mio nome [è]
potente tra le nazioni.

14 maledictus dolosus qui
habet in grege suo
masculum et votum
faciens immolat debile
Domino quia rex magnus
ego dicit Dominus
exercituum et nomen
meum horribile in
gentibus

14 καὶ ἐπικατάρατος ὃς ἦν
δυνατός καὶ ὑπῆρχεν ἐν τῷ
ποιμνίῳ αὐτοῦ ἄρσεν καὶ εὐχὴ
αὐτοῦ ἐπ' αὐτῷ καὶ θύει
διεφθαρμένον τῷ κυρίῳ· διότι
βασιλεὺς μέγας ἐγώ εἰμι, λέγει
κύριος παντοκράτωρ, καὶ τὸ
ὄνομά μου ἐπιφανὲς ἐν τοῖς
ἔθνεσιν.

[MI 1.14] E maledetto chi
poteva e aveva nel suo gregge
un maschio, e un suo voto [è] su
di esso, e [ne] offre uno rovinato
al Signore; perché io sono un re
grande, dice il Signore
onnipotente, e il mio nome è
manifesto fra le genti.

א וְעַתָּה אֲלִיכֶם הַמִּצְוָה
הַזֹּאת הַכֹּהֲנִים:

[MI 2.1] E adesso [è] per voi
questo comando, sacerdoti!

[MI 2.1] E adesso è per voi questo
comando, sacerdoti!

2.1 et nunc ad vos
mandatum hoc o
sacerdotes

2.1 Καὶ νῦν ἡ ἐντολὴ αὐτή
πρὸς ὑμᾶς, οἱ ἱερεῖς·

[MI 2.1] E ora questo comando
è per voi, sacerdoti:

ב אם- לֹא תִשְׁמְעוּ וְאִם-
לֹא- תִשְׁמְעוּ עַל- לֵב לְתַת
כְּבוֹד לְשָׁמִי אָמַר יְהוָה
צָבָאוֹת וְשַׁלַּחְתִּי בְכֶם אֶת-
הַמְּאָרָה וְאָרוֹתַי אֶת-
בְּרִכּוֹתַיכֶם וְגַם אָרוֹתַיָּהּ כִּי
אֵינְכֶם שָׁמִים עַל- לֵב:

[MI 2.2] Se non ascolterete e se
non metterete nel cuore di dare
gloria al mio nome - dice JHWH
degli eserciti - allora scaglierò
tra voi la maledizione e maledirò
le vostre benedizioni, e anche
l'ho maledetta, perché voi non
[lo] mettete nel cuore.

[MI 2.2] Se non ascolterete e se non
metterete il mio timore nel cuore per
dare gloria al mio nome, dice il
Signore degli eserciti, allora scaglierò
tra voi la maledizione e maledirò le
vostre benedizioni e anche le
maledirò, perché voi non mettete il
mio timore nel cuore.

2 si nolueritis audire et si
nolueritis ponere super cor
ut detis gloriam nomini
meo ait Dominus
exercituum mittam in vos
egestatem et maledicam
benedictionibus vestris et
maledicam illis quoniam
non posuistis super cor

2 ἐὰν μὴ ἀκούσητε, καὶ ἐὰν μὴ
θῆσθε εἰς τὴν καρδίαν ὑμῶν
τοῦ δοῦναι δόξαν τῷ ὀνόματί
μου, λέγει κύριος
παντοκράτωρ, καὶ ἐξαποστελῶ
ἐφ' ὑμᾶς τὴν κατάραν καὶ
ἐπικατάρασομαι τὴν εὐλογίαν
ὑμῶν καὶ καταράσομαι αὐτήν·
καὶ διασκεδάσω τὴν εὐλογίαν
ὑμῶν, καὶ οὐκ ἔσται ἐν ὑμῖν,
ὅτι ὑμεῖς οὐ τίθεσθε εἰς τὴν
καρδίαν ὑμῶν.

[MI 2.2] Qualora non ascoltiate
e non poniate nel vostro cuore di
dare gloria al mio nome, dice il
Signore onnipotente, allora
scaglierò su di voi la
maledizione, e invocherò la
maledizione sulla vostra
benedizione, e la maledirò; e
disperderò la vostra benedizione
e non sarà in voi, perché voi non
ponete nel vostro cuore.

ג הֲנִנִי גַעַר לְכֶם אֶת-הַזָּרַע
וְזִרְתִּי פָרֶשׁ עַל- פְּנֵיכֶם
פָּרֶשׁ חֲגִיכֶם וְנִשָּׂא אֶתְכֶם
אֲלֵיו:

[MI 2.3] Ecco che io sto per
rimproverare a vostro sfavore la
discendenza, e spargerò letame
sulle vostre facce, il letame delle
vostre feste, e vi porterà via in
sé.

[MI 2.3] Ecco che io vi rimprovero a
causa del prodotto della terra, e
renderò manifesta la vergogna dei
vostri peccati sui vostri volti, e
annienterò la magnificenza delle
vostre feste, e ne cesserà la vostra
partecipazione.

3 ecce ego proiciam vobis
brachium et dispergam
super vultum vestrum
stercus sollemnitatum
vestrarum et adsumet vos
secum

3 ἰδοὺ ἐγὼ ἀφορίζω ὑμῖν τὸν
ὄμων καὶ σκορπιῶ ἦνυστρον
ἐπὶ τὰ πρόσωπα ὑμῶν,
ἦνυστρον ἐορτῶν ὑμῶν, καὶ
λήμψομαι ὑμᾶς εἰς τὸ αὐτό·

[MI 2.3] Ecco, io tronco a voi la
spalla, e spargerò il quarto
stomaco dei ruminanti sulle
vostre facce, il quarto stomaco
dei ruminanti delle vostre feste,
e vi butterò via insieme.

<p>ד וַיִּדְעֶתֶם כִּי שְׁלַחְתִּי אֵלֵיכֶם אֶת הַמַּצְנֶה הַזֶּה לְהִיּוֹת בְּרִיתִי אִתְּ-לְוִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת:</p>	<p>[MI 2.4] E saprete che vi ho inviato questo comando perché resti il mio patto con Levi - dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 2.4] E riconoscerete che vi ho mandato questo comando perché resti il mio patto che [era] con Levi, dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>4 et scietis quia misi ad vos mandatum istud ut esset pactum meum cum Levi dicit Dominus exercituum</p>	<p>4 καὶ ἐπιγνώσεσθε διότι ἐγὼ ἐξάπεσταλκα πρὸς ὑμᾶς τὴν ἐντολὴν ταύτην τοῦ εἶναι τὴν διαθήκην μου πρὸς τοὺς Λευίτας, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 2.4] E riconoscerete che io vi ho inviato questo comando, perché sia la mia alleanza con i Leviti, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>ה בְּרִיתִי הִיְתָה אִתּוֹ הַחַיִּים וְהַשְּׁלוֹם נָאֲתָנָם-לוֹ מִוְרָא וַיִּירָאֵנִי וּמִפְנֵי שְׁמִי נַחַת הוּא:</p>	<p>[MI 2.5] Il mio patto fu con lui la vita e la prosperità, e glieli concessi; timore, e mi temette e davanti al mio nome ebbe sacro terrore lui.</p>	<p>[MI 2.5] Il mio patto fu con lui vita e pace, e gli ho dato l'insegnamento perfetto della mia Legge, e temette da davanti a me, e da davanti al mio nome egli temette.</p>	<p>5 pactum meum fuit cum eo vitae et pacis et dedi ei timorem et timuit me et a facie nominis mei pavebat</p>	<p>5 ἡ διαθήκη μου ἦν μετ' αὐτοῦ τῆς ζωῆς καὶ τῆς εἰρήνης, καὶ ἔδωκα αὐτῷ ἐν φόβῳ φοβεῖσθαι με καὶ ἀπὸ προσώπου ὀνόματός μου στέλλεσθαι αὐτόν.</p>	<p>[MI 2.5] La mia era con lui l'alleanza della vita e della pace, e gli ho prescritto di temermi con timore, e che egli si tenesse a distanza dalla presenza del mio nome.</p>
<p>ו תּוֹרַת אֱמֶת הִיְתָה בְּפִיהוּ וְעוֹלָה לֹא-נִמְצָא בְּשִׁפְתָיו בְּשָׁלוֹם וּבְמִישׁוֹר הֶלַךְ אֶתִּי וּרְבִים הִשִּׁיב מֵעוֹן:</p>	<p>[MI 2.6] Vera istruzione fu sulla sua bocca, e iniquità non fu trovata sulle sue labbra, nella pace e nella rettitudine camminò con me, e molti fece tornare dalla colpa.</p>	<p>[MI 2.6] La Legge di verità era nella sua bocca, e menzogna non si è ritrovata sulle sue labbra; nella pace e nella rettitudine camminò davanti a me, e molti fece tornare dalla colpa.</p>	<p>6 lex veritatis fuit in ore eius et iniquitas non est inventa in labiis eius in pace et in aequitate ambulavit mecum et multos avertit ab iniquitate</p>	<p>6 νόμος ἀληθείας ἦν ἐν τῷ στόματι αὐτοῦ, καὶ ἀδικία οὐχ εὐρέθη ἐν χεῖλεσιν αὐτοῦ· ἐν εἰρήνῃ κατευθύνων ἐπορεύθη μετ' ἐμοῦ καὶ πολλοὺς ἐπέστρεψεν ἀπὸ ἀδικίας.</p>	<p>[MI 2.6] Una Legge di verità era nella sua bocca, e non fu trovata ingiustizia sulle sue labbra; in pace, rettamente camminò con me, e allontanò molti dall'ingiustizia.</p>
<p>ז כִּי-שִׁפְתֵי כֹהֵן יִשְׁמְרוּ- דַּעַת וְתוֹרָה יִבְקְשׁוּ מִפִּיהוּ כִּי מִלְּאָךְ יְהוָה-צְבָאוֹת הוּא:</p>	<p>[MI 2.7] Infatti le labbra del sacerdote devono custodire la conoscenza, e si cerca istruzione dalla sua bocca, poiché lui è l'angelo di JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 2.7] Infatti le labbra del sacerdote devono custodire la conoscenza, e l'insegnamento cercheranno dalla sua bocca, poiché egli serve davanti al Signore degli eserciti.</p>	<p>7 labia enim sacerdotis custodient scientiam et legem requirent ex ore eius quia angelus Domini exercituum est</p>	<p>7 ὅτι χεῖλη ἱερέως φυλάσσεται γνῶσιν, καὶ νόμον ἐκζητήσουσιν ἐκ στόματος αὐτοῦ, διότι ἄγγελος κυρίου παντοκράτορος ἐστίν.</p>	<p>[MI 2.7] Infatti le labbra del sacerdote custodiranno la scienza, e la Legge cercheranno dalla sua bocca, perché è l'angelo del Signore onnipotente.</p>
<p>ח וְאַתֶּם סִרְתֶּם מִן-הַדֶּרֶךְ הַכְּשֵׁלְתֶם רַבִּים בַּתּוֹרָה שִׁחַתְתֶּם בְּרִית הַלְוִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת:</p>	<p>[MI 2.8] Ma voi avete deviato dalla via, avete fatto inciampare molti nella Legge, avete distrutto il patto che era con Levi! - dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>[MI 2.8] Ma voi avete deviato dalla strada, avete fatto inciampare molti nella Legge, avete distrutto il patto che era con Levi! - dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>8 vos autem recessistis de via et scandalizastis plurimos in lege irritum fecistis pactum Levi dicit Dominus exercituum</p>	<p>8 ὑμεῖς δὲ ἐξεκλίνατε ἐκ τῆς ὁδοῦ καὶ πολλοὺς ἠσθενήσατε ἐν νόμῳ, διεφθείρατε τὴν διαθήκην τοῦ Λευι, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 2.8] Ma voi avete deviato dalla via, e avete resi fiacchi molti nella Legge, avete distrutto l'alleanza di Levi, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>ט וְגַם-אֲנִי נִתְתִּי אֶתְכֶם נְבִזִים וְשִׁפְלִים לְכָל-הָעָם כְּפִי אֲשֶׁר אֵינְכֶם שׂוֹמְרִים אֶת-דְּרֹכַי וְנִשְׂאִים פָּנִים בַּתּוֹרָה:</p>	<p>[MI 2.9] E anch'io vi ho resi abietti e ignobili per tutto il popolo, per il fatto che voi non custodite le mie vie e usate parzialità nell'istruzione.</p>	<p>[MI 2.9] E anch'io vi ho resi detestabili e vili per tutto il popolo, al modo che voi non custodiste le strade che [sono] rette davanti a me, e fate distinzione di persone nella Legge.</p>	<p>9 propter quod et ego dedi vos contemptibiles et humiles omnibus populis sicut non servastis vias meas et accepistis faciem in lege</p>	<p>9 καγὼ δέδωκα ὑμᾶς ἐξουδενωμένους καὶ παρειμένους εἰς πάντα τὰ ἔθνη, ἀνθ' ὧν ὑμεῖς οὐκ ἐφυλάξασθε τὰς ὁδοὺς μου, ἀλλὰ ἐλαμβάνετε πρόσωπα ἐν νόμῳ.</p>	<p>[MI 2.9] E io vi ho resi spregevoli e disprezzati per tutte le genti, in cambio del fatto che voi non custodiste le mie vie, ma facevate distinzione di persone con la Legge.</p>
<p>י הֲלוֹא אָב אֶחָד לְכָלְנוּ הֲלוֹא אֵל אֶחָד בְּרָאָנוּ מִדּוּעַ נִבְגַּד אִישׁ בְּאַחִיו לְחַלֵּל בְּרִית אֲבֹתֵינוּ:</p>	<p>[MI 2.10] Forse che non c'è un unico padre per tutti noi? Forse che non ci ha creati un unico Dio? Perché ciascuno agisce ingannevolmente con il suo fratello profanando il patto dei nostri padri?</p>	<p>[MI 2.10] Forse che non [c'è] un unico padre per tutti noi? Forse che un unico Dio non ci ha creati? Perché allora agiamo ingannevolmente ciascuno con il suo fratello, così da profanare il patto che [era] con i nostri padri?</p>	<p>10 numquid non pater unus omnium nostrum numquid non Deus unus creavit nos quare ergo despicit unusquisque nostrum fratrem suum violans pactum patrum nostrorum</p>	<p>2.10 Οὐχὶ θεὸς εἷς ἔκτισεν ὑμᾶς; οὐχὶ πατὴρ εἷς πάντων ὑμῶν; τί ὅτι ἐγκατελίπετε ἕκαστος τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ τοῦ βεβηλώσαι τὴν διαθήκην τῶν πατέρων ὑμῶν;</p>	<p>[MI 2.10] Non vi ha creati un solo Dio? Non è uno solo il padre di tutti voi? Perché avete abbandonato ciascuno il proprio fratello per profanare l'alleanza dei vostri padri?</p>

<p>יא בְּגִדָה יְהוּדָה וְתוֹעֵבָה נַעֲשֶׂתָהּ בְּיִשְׂרָאֵל וּבִירוּשָׁלַם כִּי חָלַל יְהוּדָה קִדְשׁ יְהוָה אֲשֶׁר אָהָב וּבָעַל בַּת-אֵל גֵּכָר :</p>	<p>[MI 2.11] Tradisce Giuda e un'abominazione è stata compiuta in Israele e in Gerusalemme, poiché Giuda ha profanato il santuario di JHWH, quello che ama, e ha sposato la figlia di una divinità straniera.</p>	<p>[MI 2.11] Hanno agito ingannevolmente quelli della casa di Giuda, e abominazioni si sono compiute in Israele e in Gerusalemme: infatti hanno profanato quelli della casa di Giuda il loro spirito che era santo davanti al Signore, e si sono compiaciuti di sposarsi donne tra le figlie delle nazioni.</p>	<p>11 transgressus est Iuda et abominatio facta est in Israhel et in Hierusalem quia contaminavit Iudas sanctificationem Domini quam dilexit et habuit filiam dei alieni</p>	<p>11 ἐγκατελείφθη Ἰουδας, καὶ βδέλυγμα ἐγένετο ἐν τῷ Ἰσραηλ καὶ ἐν Ἱερουσαλημ, διότι ἐβεβήλωσεν Ἰουδας τὰ ἅγια κυρίου, ἐν οἷς ἠγάπησεν, καὶ ἐπετήδευσεν εἰς θεοῦς ἄλλοτρίους.</p>	<p>[MI 2.11] Giuda fu abbandonato, e avvenne un'abominazione in Israele e in Gerusalemme, perché Giuda profanò il santuario del Signore con le cose che ha amato, e attese a divinità straniere.</p>
<p>יב יְכַרְתַּת יְהוָה לְאִישׁ אֲשֶׁר יַעֲשֶׂנָה עַר וְעַנָּה מֵאַהֲלָי יַעֲקֹב וּמִגַּיִשׁ מִנְחָה לַיהוָה צָבָאוֹת :</p>	<p>[MI 2.12] Tagli via JHWH all'uomo, che farà ciò, chi vigila e allerta, dalle tende di Giacobbe e chi porta l'offerta a JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 2.12] Stermini il Signore l'uomo che compie queste cose, figlio e figlio del figlio dalle città di Giacobbe, anche se lui [è] sacerdote che presenta l'offerta della casa del santuario del Signore degli eserciti.</p>	<p>12 disperdat Dominus virum qui fecerit hoc magistrum et discipulum de tabernaculis Iacob et offerentem munus Domino exercituum</p>	<p>12 ἐξολοθρεύσει κύριος τὸν ἄνθρωπον τὸν ποιοῦντα ταῦτα, ἕως καὶ ταπεινωθῆ ἕκ σκηνομάτων Ἰακωβ καὶ ἕκ προσαγόντων θυσίαν τῷ κυρίῳ παντοκράτορι.</p>	<p>[MI 2.12] Il Signore sterminerà l'uomo che fa queste cose, finché anche sia umiliato fuori dalle tende di Giacobbe, e via da quelli che portano un'offerta al Signore onnipotente.</p>
<p>יג וְזֹאת שְׁנִית תַּעֲשׂוּ כִסּוֹת דְּמָעָה אֶת-מִזְבַּח יְהוָה בְּכִי וְאַנְקָה מֵאֵין עוֹד פְּנוֹת אֶל- הַמִּנְחָה וְלִקְחַת רְצוֹן מִיָּדְכֶם :</p>	<p>[MI 2.13] E ciò ancora andate facendo: coprire di lacrime l'altare di JHWH, di pianto e lamento, per il non volgersi più all'offerta, e il (non) prendere gradimento dalla vostra mano.</p>	<p>[MI 2.13] E questo ancora [è] quello che voi andate facendo: coprire di lacrime l'altare del Signore, di quelli che piangono e di quelli che gemono, perché non c'è più il volgersi all'offerta, e per accoglierla con gradimento dalla vostra mano.</p>	<p>13 et hoc rursum fecistis operiebatis lacrimis altare Domini fletu et mugitu ita ut ultra non respiciam ad sacrificium nec accipiam placabile quid de manu vestra</p>	<p>13 καὶ ταῦτα, ἃ ἐμίσουν, ἐποιεῖτε· ἐκαλύπτετε δάκρυσι τὸ θυσιαστήριον κυρίου καὶ κλαυθμῷ καὶ στεναγμῷ ἕκ κόπων. ἔτι ἄξιον ἐπιβλέψαι εἰς θυσίαν ἢ λαβεῖν δεκτὸν ἐκ τῶν χειρῶν ὑμῶν;</p>	<p>[MI 2.13] E quelle cose, che ho odiate, facevate: coprivate di lacrime l'altare del Signore e di pianto e di sospiro per le sofferenze. È ancora giusto volgere lo sguardo all'offerta o prendere una cosa accettabile dalle vostre mani?</p>
<p>יד וְאָמַרְתֶּם עַל-מָה עַל כִּי- יְהוָה- הַעֵיד בֵּינֵךְ וּבֵינִי אֲשֶׁת נְעוּרַיִךְ אֲשֶׁר אָתָּה בְּגִדְתָּהּ בַּהּ וְהִיא חֲבֻרְתֵךְ וְאֲשֶׁת בְּרִיתֵךְ :</p>	<p>[MI 2.14] E dite: Perché? Perché JHWH fa da testimone tra te e la donna della tua giovinezza, con cui tu agisci slealmente, mentre lei è la tua compagna, e la donna del tuo patto.</p>	<p>[MI 2.14] E se direte: Perché? Perché Signore fa da testimone tra te e tra la donna della tua giovinezza, con cui tu agisci ingannevolmente, mentre lei è la tua compagna e la donna del tuo patto.</p>	<p>14 et dixistis quam ob causam quia Dominus testificatus est inter te et uxorem pubertatis tuae quam tu despexisti et haec particeps tua et uxor foederis tui</p>	<p>14 καὶ εἶπατε Ἵνεκεν τίνος; ὅτι κύριος διεμαρτύρατο ἀνὰ μέσον σοῦ καὶ ἀνὰ μέσον γυναικὸς νεότητός σου, ἣν ἐγκατέλιπες, καὶ αὐτὴ κοινωνός σου καὶ γυνὴ διαθήκης σου.</p>	<p>[MI 2.14] E avete detto: Per quale causa? Perché Signore fu testimone fra te e la donna della tua giovinezza che tu abbandonasti, proprio lei, la tua consorte e la donna della tua alleanza.</p>
<p>טו וְלֹא-אָחָד עָשָׂה וּשְׂאָר רוּחַ לֹו וּמָה הָאָחָד מִבְּקֶשׁ זָרַע אֶל-הַיָּם וְנִשְׁמַרְתֶּם בְּרוּחְכֶם וּבְאֲשֶׁת נְעוּרַיִךְ אֶל-יִבְגַּד :</p>	<p>[MI 2.15] Ma nessuno fa [così] mentre c'è un resto di vitalità per lui! E cos'[è]? Quest'unica cosa cerca: una discendenza di Dio. Allora custodirete la vostra vitalità! E con la donna della tua giovinezza non s'agisca slealmente.</p>	<p>[MI 2.15] Forse che non era uno solo Abraham, l'unico [a partire] dal quale è stato creato il mondo? E cosa solo chiede se non che gli sia suscitato un figlio da davanti al Signore? E farete attenzione a voi stessi, e con la donna della tua giovinezza non agirai ingannevolmente.</p>	<p>15 nonne unus fecit et residuum spiritus eius est et quid unus quaerit nisi semen Dei custodite ergo spiritum vestrum et uxorem adolescentiae tuae noli despiciere</p>	<p>15 καὶ οὐκ ἄλλος ἐποίησεν, καὶ ὑπόλειμμα πνεύματος αὐτοῦ. καὶ εἶπατε Τί ἄλλο ἄλλ' ἢ σπέρμα ζητεῖ ὁ θεός; καὶ φυλάξασθε ἐν τῷ πνεύματι ὑμῶν, καὶ γυναῖκα νεότητός σου μὴ ἐγκαταλίπη;</p>	<p>[MI 2.15] E non un altro fece [così], ed [è] il resto del suo spirito. E avete detto: Che cos'altro cerca Dio che discendenza? E conservatevi nel vostro spirito! E non abbandonare la donna della tua giovinezza!</p>
<p>טז כִּי-שָׁנֵא שְׂלַח אָמַר יְהוָה אֶל-הַיָּם יִשְׂרָאֵל וְכִסָּה חֻמָּס עַל-לְבוּשׁוֹ אָמַר יְהוָה צָבָאוֹת וְנִשְׁמַרְתֶּם בְּרוּחְכֶם וְלֹא תִבְגְּדוּ :</p>	<p>[MI 2.16] Infatti [come chi] odia il ripudiare parla JHWH Dio di Israele. E la violenza coprirà il suo vestito, dice JHWH degli eserciti. E custodirete la vostra vitalità e assolutamente non agirete in modo sleale.</p>	<p>[MI 2.16] Infatti, se la detesti, rimandola, dice il Signore Dio di Israele, ma non nasconderai il peccato nel tuo vestito, dice il Signore degli eserciti, e farete attenzione a voi stessi, e non agirete ingannevolmente.</p>	<p>16 cum odio habueris dimitte dicit Dominus Deus Israhel operiet autem iniquitas vestimentum eius dicit Dominus exercituum custodite spiritum vestrum et nolite despiciere</p>	<p>16 ἀλλὰ ἐὰν μισήσας ἐξαποστείλης, λέγει κύριος ὁ θεὸς τοῦ Ἰσραηλ, καὶ καλύψει ἄσέβεια ἐπὶ τὰ ἐνθυμήματά σου, λέγει κύριος παντοκράτωρ. καὶ φυλάξασθε ἐν τῷ πνεύματι ὑμῶν καὶ οὐ μὴ ἐγκαταλίπητε.</p>	<p>[MI 2.16] Ma se avendo odiato [l']hai ripudiata, dice il Signore Dio di Israele, anche l'empietà ricoprirà i tuoi pensieri, dice il Signore onnipotente. E conservatevi nel vostro spirito e non abbandonate assolutamente.</p>

<p>יז הוֹגַעְתֶּם יְהוָה בְּדַבְרֵיכֶם וְאַמַּרְתֶּם בְּמַה הוֹגַעְנוּ בְּאַמְרֵיכֶם כֹּל-עֲשֵׂה רַע טוֹב בְּעֵינַי יְהוָה וּבְהֶם הוּא חַפֵּץ אוֹ אֵיהֶ אֱלֹהֵי הַמִּשְׁפָּט :</p>	<p>[MI 2.17] Avete stancato JHWH con le vostre parole e dite: In che cosa avremmo stancato? Quando voi dite: Chiunque fa il male è buono agli occhi di JHWH e di loro si compiace! Oppure: Dov'è il Dio di giustizia?</p>	<p>[MI 2.17] Avete fatto stancare davanti al Signore con le vostre parole! E se direte: In che cosa abbiamo fatto stancare davanti a lui? Nel fatto che voi andate dicendo: Chiunque fa il male [è] retto davanti al Signore, e in loro [c'è] compiacimento davanti a lui! Oppure: dov'è che fa Dio giustizia?</p>	<p>17 laborare fecistis Dominum in sermonibus vestris et dixistis in quo eum fecimus laborare in eo cum diceretis omnis qui facit malum bonus est in conspectu Domini et tales ei placent aut certe ubi est Deus iudicii</p>	<p>2.17 Οἱ παροξύνοντες τὸν θεὸν ἐν τοῖς λόγοις ὑμῶν καὶ εἶπατε Ἐν τίνι παρωξύναμεν αὐτόν; ἐν τῷ λέγειν ὑμᾶς Πᾶς ποιῶν πονηρόν, καλὸν ἐνώπιον κυρίου, καὶ ἐν αὐτοῖς αὐτὸς εὐδόκησεν· καὶ Ποῦ ἐστὶν ὁ θεὸς τῆς δικαιοσύνης;</p>	<p>[MI 2.17] Voi che esasperate Dio con le vostre parole e avete detto: In che cosa abbiamo esasperato? Col vostro dire: Chiunque fa il male [fa] una azione bella al cospetto del Signore e in essi lui si compiace; e: Dov'è il Dio della giustizia?</p>
<p>א הֲנִי שְׁלַח מַלְאָכִי וּפְנֵה- דַרְךְ לְפָנַי וּפְתַאֲם- יְבוֹא אֶל-הַיְכָלוֹ הָאֲדוֹן אֲשֶׁר- אַתֶּם מְבַקְשִׁים וּמַלְאָךְ הַבְּרִית אֲשֶׁר-אַתֶּם חַפְצִים הִנֵּה-בָא אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 3.1] Ecco che io sto per inviare il mio messaggero, e preparerà una strada davanti a me. E subito entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate, e il messaggero del patto che voi desiderate, ecco che sta venendo - dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 3.1] Ecco che io sto per mandare il mio angelo, e preparerà la strada davanti a me, e d'improvviso entrerà nel suo tempio il Signore, che voi cercate, e l'angelo del patto che voi desiderate: ecco che sta per venire! - dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>3.1 ecce ego mittam angelum meum et praeparabit viam ante faciem meam et statim veniet ad templum suum dominator quem vos quaeritis et angelus testamenti quem vos vultis ecce venit dicit Dominus exercituum</p>	<p>3.1 ἰδοὺ ἐγὼ ἐξαποστέλλω τὸν ἄγγελόν μου, καὶ ἐπιβλέψεται ὁδὸν πρὸ προσώπου μου, καὶ ἐξαίφνης ἕξει εἰς τὸν ναὸν ἐαυτοῦ κύριος, ὃν ὑμεῖς ζητεῖτε, καὶ ὁ ἄγγελος τῆς διαθήκης, ὃν ὑμεῖς θέλετε· ἰδοὺ ἔρχεται, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 3.1] Ecco, io mando il mio angelo, e scruterà la via davanti al mio cospetto, e subito giungerà nel tempio il Signore, che voi cercate, e l'angelo dell'alleanza, che voi volete: Ecco viene, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>ב וּמִי מְכַלְכֵּל אֶת-יּוֹם בוֹאוֹ וּמִי הָעֵמִד בְּהֶרְאוֹתָיו כִּי-הוּא כְּאֵשׁ מְצַרֵּף וּכְבָרִית מְכַבְּסִים :</p>	<p>[MI 3.2] E chi potrebbe reggere il giorno della sua venuta? E chi potrebbe stare ritto al suo apparire? Poiché sarà come fuoco di fonditore e come lisciva di lavandai.</p>	<p>[MI 3.2] E chi [è] che può sostenere il giorno del suo venire? E chi starà ritto al suo manifestarsi? Poiché la sua collera come fuoco dissolve, e come lisciva con cui lavano.</p>	<p>2 et quis poterit cogitare diem adventus eius et quis stabit ad videndum eum ipse enim quasi ignis conflans et quasi herba fullonum</p>	<p>2 καὶ τίς ὑπομενεῖ ἡμέραν εἰσόδου αὐτοῦ; ἢ τίς ὑποστήσεται ἐν τῇ ὀπτασίᾳ αὐτοῦ; διότι αὐτὸς εἰσπορεύεται ὡς πῦρ χωνευτηρίου καὶ ὡς πόα πλυνόντων.</p>	<p>[MI 3.2] E chi sopporterà il giorno della sua venuta? O chi starà saldo alla sua apparizione? Poiché egli avanza come fuoco di fornace, e come erba di lavandai.</p>
<p>ג וַיֵּשֶׁב מְצַרֵּף וּמְטַהֵר כֶּסֶף וְטַהֵר אֶת-בְּנֵי-לְוִי וְזָקַק אֶתֶם כְּזָהָב וְכַכְסֵף וְהָיוּ לִיהוָה מְגִישֵׁי מִנְחָה בְּצַדִּיקָה :</p>	<p>[MI 3.3] E siederà come fonditore e purificatore d'argento, e purificherà i figli di Levi, e li raffinerà come l'oro e come l'argento, e saranno per JHWH coloro che portano un'offerta secondo giustizia.</p>	<p>[MI 3.3] E si manifesterà per raffinare e per purificare, come uno che raffina e purifica l'argento. E purificherà i figli di Levi, e li raffinerà come oro e argento, e staranno davanti al Signore a offrire un'offerta secondo giustizia.</p>	<p>3 et sedebit conflans et emundans argentum et purgabit filios Levi et colabit eos quasi aurum et quasi argentum et erunt Domino offerentes sacrificia in iustitia</p>	<p>3 καὶ καθιεῖται χωνεύων καὶ καθαρίζων ὡς τὸ ἀργύριον καὶ ὡς τὸ χρυσίον· καὶ καθαρίσει τοὺς υἱοὺς Λευὶ καὶ χεεῖ αὐτοὺς ὡς τὸ χρυσίον καὶ ὡς τὸ ἀργύριον· καὶ ἔσονται τῷ κυρίῳ προσάγοντες θυσίαν ἐν δικαιοσύνῃ.</p>	<p>[MI 3.3] E siederà fondendo e purificando come l'argento e come l'oro: e purificherà i figli di Levi e li riverserà come l'oro e come l'argento, e saranno per il Signore portanti l'offerta con giustizia.</p>
<p>ד וְעָרְכָה לִיהוָה מִנְחַת יְהוּדָה וִירוּשָׁלַם כִּימֵי עוֹלָם וּכְשָׁנִים קְדָמָנִיּוֹת :</p>	<p>[MI 3.4] E sarà gradita a JHWH l'offerta di Giuda e di Gerusalemme come i giorni dell'antichità e come gli anni remoti.</p>	<p>[MI 3.4] E sarà accolta davanti al Signore l'offerta della gente di Giuda e degli abitanti di Gerusalemme come i giorni dell'antichità e come gli anni che [erano] remoti.</p>	<p>4 et placebit Domino sacrificium Iuda et Hierusalem sicut dies saeculi et sicut anni antiqui</p>	<p>4 καὶ ἀρέσει τῷ κυρίῳ θυσία Ιουδα καὶ Ἱερουσαλημ καθὼς αἱ ἡμέραι τοῦ αἰῶνος καὶ καθὼς τὰ ἔτη τὰ ἔμπροσθεν.</p>	<p>[MI 3.4] E piacerà al Signore l'offerta di Giuda e di Gerusalemme come i giorni dell'eternità e come gli anni antichi.</p>

<p>ה וְקִרְבָּתִי אֲלֵיכֶם לְמִשְׁפָּט וְהָיִיתִי עַד מְמָהָר בְּמִכְשָׁפִים וּבְמִנְאָפִים וּבְנִשְׁבָּעִים לְשֹׁקֵר וּבְעִשְׂקֵי שָׂכָר-שְׂכִיר אֲלֻמְנָה וְיָתוֹם וּמִטִּי-גֵר וְלֹא יִרְאוּנִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 3.5] E mi avvicinerò a voi per il giudizio, e sarò un testimone solerte contro quelli che praticano la magia e contro quelli che praticano la fornicazione, e contro quelli che giurano per il falso, e contro quelli che frodano del salario il salariato, la vedova e l'orfano, e che sviano il forestiero e non mi temono - dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 3.5] E mi manifesterò a voi per compiere il giudizio, e sarà la mia Parola tra voi da testimone solerte, tra i maghi e tra gli adulteri, e tra quelli che giurano per il falso, e tra quelli che frodano il compenso del salariato, la vedova e l'orfano, e pervertono il giudizio del forestiero, e non hanno avuto timore da davanti a me, dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>5 et accedam ad vos in iudicio et ero testis velox maleficis et adulteris et periuris et qui calumniantur mercedem mercennarii viduas et pupillos et opprimunt peregrinum nec timuerunt me dicit Dominus exercituum</p>	<p>5 καὶ προσάξω πρὸς ὑμᾶς ἐν κρίσει καὶ ἔσομαι μάρτυς ταχύς ἐπὶ τὰς φαρμακοὺς καὶ ἐπὶ τὰς μοιχαλίδας καὶ ἐπὶ τοὺς ὀμνύοντας τῷ ὀνόματί μου ἐπὶ ψεύδει καὶ ἐπὶ τοὺς ἀποστεροῦντας μισθὸν μισθωτοῦ καὶ τοὺς καταδυναστεύοντας χήραν καὶ τοὺς κονδυλίζοντας ὀρφανούς καὶ τοὺς ἐκκλίνοντας κρίσιν προσηλύτου καὶ τοὺς μὴ φοβουμένους με, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 3.5] E avanzerò contro di voi in giudizio, e sarò testimone solerte contro le fattucchiere e le adultere, e coloro che giurano nel mio nome sul falso, e contro coloro che frodano il salario del mercenario, e coloro che opprimono la vedova e maltrattano gli orfani, e contro coloro che pervertono il giudizio del forestiero, e contro coloro che non mi temono, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>ו כִּי אָנִי יְהוָה לֹא שָׁנִיתִי וְאַתֶּם בְּנֵי-יַעֲקֹב לֹא כִּלְיָתֶם :</p>	<p>[MI 3.6] Infatti io, JHWH, non sono cambiato e voi, figli di Giacobbe, non vi siete fermati.</p>	<p>[MI 3.6] Infatti io, il Signore, non ho mutato il mio patto che [è] dall'eternità, mentre voi, casa di Israele, voi andate pensando che quando uno muore in questo mondo il suo giudizio [è] cessato.</p>	<p>6 ego enim Dominus et non mutor et vos filii Iacob non estis consumpti</p>	<p>3.6 Διότι ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν, καὶ οὐκ ἡλλοίωμαι· καὶ ὑμεῖς, υἱοὶ Ἰακωβ, οὐκ ἀπέχεσθε</p>	<p>[MI 3.6] Poiché io sono il Signore Dio vostro, e non sono cambiato; e voi, figli di Giacobbe, non vi astenete</p>
<p>ז לְמִימֵי אֲבוֹתֵיכֶם סִרְתֶּם מִחֻקֵּי וְלֹא שָׁמַרְתֶּם שׁוּבוּ אֵלַי וְאָשׁוּבָה אֲלֵיכֶם אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת וְאַמְרָתֶם בְּמָה נָשׁוּב :</p>	<p>[MI 3.7] Fin dai giorni dei vostri padri vi siete allontanati dai miei precetti e non [li] avete osservati: Tornate a me e tornerò a voi - dice JHWH degli eserciti. Ma voi dite: in cosa dovremmo tornare?</p>	<p>[MI 3.7] Fin dai giorni dei vostri padri avete deviato dai miei precetti e non [li] avete osservati. Ritornate al mio culto e mi volgerò con la mia Parola a beneficiarvi - dice il Signore degli eserciti. E se direte: In che cosa torneremo?</p>	<p>7 a diebus enim patrum vestrorum recessistis a legitimis meis et non custodistis revertimini ad me et revertar ad vos dicit Dominus exercituum et dixistis in quo revertemur</p>	<p>7 ἀπὸ τῶν ἀδικιῶν τῶν πατέρων ὑμῶν, ἐξεκλίνατε νόμιμά μου καὶ οὐκ ἐφυλάξασθε. ἐπιστρέψατε πρὸς με, καὶ ἐπιστραφήσομαι πρὸς ὑμᾶς, λέγει κύριος παντοκράτωρ. καὶ εἶπατε Ἐν τίνι ἐπιστρέψωμεν;</p>	<p>[MI 3.7] dalle ingiustizie dei vostri padri, pervertiste i miei precetti e non li custodiste. Tornate a me e io mi volgerò a voi, dice il Signore onnipotente. E avete detto: In che cosa ci dovremmo convertire?</p>
<p>ח הֲיִקְבַּע אָדָם אֱלֹהִים כִּי אַתֶּם קִבְּעִים אֹתִי וְאַמְרָתֶם בְּמָה קִבְּעֵנוּךְ הַמַּעֲשֵׂר וְהַתְרוּמָה :</p>	<p>[MI 3.8] Forse che un uomo potrebbe ledere Dio? Infatti voi state ledendo me! E dite: In che cosa ti avremmo leso? La decima e l'offerta!</p>	<p>[MI 3.8] Forse che uno provocherà alla collera davanti al giudice? Infatti voi andate provocando alla collera davanti a me! E se direte: In che cosa abbiamo provocato alla collera davanti a te? Con le decime e le offerte.</p>	<p>8 si adfiget homo Deum quia vos configitis me et dixistis in quo confiximus te in decimis et in primitivis</p>	<p>8 εἰ πτερνιεῖ ἄνθρωπος θεόν; διότι ὑμεῖς πτερνίζετε με. καὶ ἔρειτε Ἐν τίνι ἐπερνίκαμέν σε; ὅτι τὰ ἐπιδέκατα καὶ αἱ ἀπαρχαὶ μεθ' ὑμῶν εἰσιν·</p>	<p>[MI 3.8] Se un uomo froderà Dio? Poiché voi mi frodate. E direte: In che cosa ti abbiamo frodato? Che le decime e le primizie sono presso di voi.</p>
<p>ט בְּמִאֲרָה אַתֶּם נֹאָרִים וְאֹתִי אַתֶּם קִבְּעִים הַגּוֹי כָּלוּ :</p>	<p>[MI 3.9] Con una maledizione voi siete maledetti e me voi state ledendo, tutto il popolo!</p>	<p>[MI 3.9] Con maledizione voi siete maledetti, e davanti a me voi andate provocando alla collera, il loro popolo tutto.</p>	<p>9 et in penuria vos maledicti estis et me vos configitis gens tota</p>	<p>9 καὶ ἀποβλέποντες ὑμεῖς ἀποβλέπετε, καὶ ἐμὲ ὑμεῖς πτερνίζετε· τὸ ἔθνος συνετελέσθη.</p>	<p>[MI 3.9] E guardando voi dissimulate, e me voi frodate; il popolo fu distrutto.</p>

<p>יְהִיאוּ אֶת-כָּל-הַמַּעֲשֶׂר אֶל-בַּיִת הָאוֹצֵר וַיְהִי טָרֶף בְּבֵיתִי וּבְחַנּוּנַי נָא בְּזֹאת אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֱמ-לֹא אֶפְתַּח לָכֶם אֶת אַרְבּוֹת הַשָּׁמַיִם וַהֲרִיקֵתִי לָכֶם בְּרֶכֶה עַד- בְּלִי-דַי :</p>	<p>[MI 3.10] Portate l'intera decima nel tesoro perché vi sia cibo nella mia casa, e mettetemi dunque alla prova in ciò - dice JHWH degli eserciti -, se non aprirò per voi le cataratte dei cieli e profonderò per voi una benedizione a dismisura.</p>	<p>[MI 3.10] Portate l'intera decima nel tesoro, e ci sarà la provvigione per quelli che servono nella casa del mio santuario, e provate dunque davanti a me in questo - dice il Signore degli eserciti - se non aprirò per voi le finestre del cielo, e manderò giù per voi il bene fino a che direte: Basta!</p>	<p>10 inferte omnem decimam in horreum et sit cibus in domo mea et probate me super hoc dicit Dominus si non aperuero vobis cataractas caeli et effudero vobis benedictionem usque ad abundantiam</p>	<p>10 και εισηνεγκατε παντα τα εκφορια εις τους θησαυρους, και εν τω οικω αυτου εσται η διαρπαγη αυτου. επισκεψασθε δη εν τούτω, λεγει κυριος παντοκράτωρ, εαν μη ανοιξω υμιν τους καταρράκτας του ουρανου και εκχεω υμιν την ευλογίαν μου εως του ικανωθηναι.</p>	<p>[MI 3.10] E portaste tutti i proventi nei granai, e ci sarà la rapina nella mia casa. Ma indagate su ciò, dice il Signore onnipotente, se non aprirò per voi le cataratte del cielo, e verserò per voi la mia benedizione fino ad esserne sazi.</p>
<p>יא וְגַעַרְתִּי לָכֶם בְּאֶכֶל וְלֹא-יִשְׁחַת לָכֶם אֶת-פְּרִי הָאֲדָמָה וְלֹא-תִשְׁכַּל לָכֶם הַגֶּפֶן בְּשֹׂדֶה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 3.11] E sgriderò per voi il divoratore e non vi distruggerà il frutto della terra, e non vi mostrerà sterilità la vite nel campo, dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 3.11] E redarguirò per voi il distruttore e non vi distruggerà il frutto della terra, e non vi darà frutti prematuri la vite nel campo, dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>11 et increpabo pro vobis devorantem et non corrumpet fructum terrae vestrae nec erit sterilis vinea in agro dicit Dominus exercituum</p>	<p>11 και διαστελω υμιν εις βρωσιν και ου μη διαφθειρω υμων τον καρπον της γης, και ου μη ασθενιση υμων η αμπελος η εν τω αγρω, λεγει κυριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 3.11] E provvederò per voi quanto a cibo, e di certo non vi distruggo il frutto della terra, e di certo non si ammalerà la vostra vite nel campo, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>יב וְאִשְׂרוּ אֶתְכֶם כָּל-הַגּוֹיִם כִּי-תִהְיוּ אֶתֶם אֶרֶץ חֶפְץ אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 3.12] E vi proclameranno beati tutte le nazioni perché sarete voi un paese di delizia, dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 3.12] E vi loderanno tutte le nazioni, perché sarete voi ad abitare nella terra della casa della mia Shekinah, e a compiere in essa la mia volontà, dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>12 et beatos vos dicent omnes gentes eritis enim vos terra desiderabilis dicit Dominus exercituum</p>	<p>12 και μακαριοουσιν υμας παντα τα εθνη, διοτι εσεσθε υμεις γη θελητη, λεγει κυριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 3.12] E vi proclameranno beati tutte le genti, perché voi sarete terra desiderata, dice il Signore onnipotente.</p>
<p>יג תִּזְקוּ עָלַי הַבְּרִיכֶם אָמַר יְהוָה וְאָמַרְתֶּם מַה-נִּדְבַּרְנוּ עָלֶיךָ :</p>	<p>[MI 3.13] Sono insolenti contro di me le vostre parole - dice JHWH - e dite: Cosa ci saremmo detti contro di te?</p>	<p>[MI 3.13] Sono state insolenti davanti a me le vostre parole, dice il Signore. E se direte: Come abbiamo moltiplicato parole davanti a te?</p>	<p>13 invaluerunt super me verba vestra dicit Dominus</p>	<p>3.13 Ἐβαρύνετε ἐπ' ἐμὲ τοὺς λόγους ὑμῶν, λέγει κύριος, καὶ εἶπατε Ἐν τίνι καταλαλήσαμεν κατὰ σοῦ;</p>	<p>[MI 3.13] Rendeste pesanti contro di me le vostre parole, dice il Signore; e avete detto: In che cosa parlammo male contro di te?</p>
<p>יד אָמַרְתֶּם שׁוֹא עֶבֶד אֱלֹהִים וּמַה-בְּצַע כִּי שָׁמַרְנוּ מִשְׁמֶרֶתוֹ וְכִי הִלְכָנוּ קְדֻרָנִית מִפְּנֵי יְהוָה צְבָאוֹת :</p>	<p>[MI 3.14] Dite: Vano è servire Dio! E quale guadagno, che abbiamo osservato il suo mandato e che abbiamo camminato in abito di lutto davanti a JHWH degli eserciti?</p>	<p>[MI 3.14] Avete detto: Non [è] a profitto colui che rende culto davanti al Signore! E di quale guadagno profitteremo per noi perché abbiamo custodito il servizio della sua Parola e perché abbiamo camminato in umiltà di spirito davanti al Signore degli eserciti?</p>	<p>14 et dixistis quid locuti sumus contra te dixistis vanus est qui servit Deo et quod emolumentum quia custodivimus praecepta eius et quia ambulavimus tristes coram Domino exercituum</p>	<p>14 ειπατε Μάταιος ο δουλευων θεω, και τι πλεον οτι εφυλαξαμεν τα φυλαγματα αυτου και διοτι επορευθημεν ικεται προ προσωπου κυριου παντοκράτορος;</p>	<p>[MI 3.14] Avete detto: Stolto chi serve Dio, e che cosa di più perché abbiamo custodito i suoi comandi e perché siamo andati supplici alla presenza del Signore onnipotente?</p>
<p>טו וְעַתָּה אֲנַחְנוּ מֵאֲשֵׁרִים זְדִים גַּם-נִבְנּוּ עֲשֵׂי רִשְׁעָה גַּם בְּחַנּוּ אֱלֹהִים וַיִּמְלְטוּ:</p>	<p>[MI 3.15] Ma adesso noi proclamiamo beati gli insolenti: fin'anche prosperano quelli che commettono colpa, fin'anche tentano Dio e se la scampano.</p>	<p>[MI 3.15] E adesso noi andiamo lodando gli empi: anzi, si sono confermati quelli che commettono peccato e anche hanno messo in tentazione davanti al Signore, e se ne sono liberati.</p>	<p>15 ergo nunc beatos dicimus arrogantes siquidem aedificati sunt facientes impietatem et temptaverunt Deum et salvi facti sunt</p>	<p>15 και νυν ημεις μακαριζομεν αλλοτριους, και ανοικοδομουνται παντες ποιουντες ανομα και αντεστησαν θεω και εσωθησαν.</p>	<p>[MI 3.15] E noi ora proclamiamo beati gli stranieri, e si esaltano quelli che commettono azioni empie, e si opposero a Dio e furono salvi.</p>

<p>טז אַז נִדְבָרוּ יִרְאֵי יְהוָה אִישׁ אֶל-רֵעֵהוּ וַיִּקְשָׁב יְהוָה וַיִּשְׁמָע וַיִּפְתַּח סֵפֶר זָכְרוֹן לְפָנָיו לִירְאֵי יְהוָה וּלְחֹשְׁבֵי שְׁמוֹ:</p>	<p>[MI 3.16] Allora si parlarono i timorati di JHWH l'un l'altro e fece attenzione JHWH e ascoltò. E fu scritto il libro della memoria davanti a lui per i timorati di JHWH e per quanti tengono in alto riguardo il suo nome.</p>	<p>[MI 3.16] Mentre così andavano parlando i timorati del Signore, ciascuno col suo compagno, allora fece attenzione Signore, e [fu] evidente davanti a lui perché sia scritto nel Libro delle Memorie davanti a lui, e per i timorati del Signore e per quelli che pensano alla gloria del suo nome.</p>	<p>16 tunc locuti sunt timentes Deum unusquisque cum proximo suo et adtendit Dominus et audivit et scriptus est liber monumenti coram eo timentibus Dominum et cogitantibus nomen eius</p>	<p>16 Ταῦτα κατελάλησαν οἱ φοβούμενοι τὸν κύριον, ἕκαστος πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ· καὶ προσέσχεν κύριος καὶ εἰσήκουσεν καὶ ἔγραψεν βιβλίον μνημοσύνου ἐνώπιον αὐτοῦ τοῖς φοβουμένοις τὸν κύριον καὶ εὐλαβουμένοις τὸ ὄνομα αὐτοῦ.</p>	<p>[MI 3.16] Queste cose riferirono i tementi il Signore, ciascuno al suo vicino; e fece attenzione Signore e ascoltò, e scrisse il libro della memoria davanti a sé per coloro che temono il Signore e che trattano con riverente riguardo il suo nome.</p>
<p>יז וְהָיוּ לִי אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת לַיּוֹם אֲשֶׁר אָנֹכִי עֹשֶׂה סִגְלָה וְחֶמְלָתִי עֲלֵיהֶם כְּאֲשֶׁר יַחְמַל אִישׁ עַל-בְּנוֹ הָעֶבֶד אֹתוֹ:</p>	<p>[MI 3.17] E apparterranno a me - dice JHWH degli eserciti - per il giorno che sto per realizzare, [speciale] proprietà; e avrò compassione di loro come uno ha compassione di suo figlio che lo serve.</p>	<p>[MI 3.17] E saranno davanti a me - dice il Signore degli eserciti - per il giorno che io sto per realizzare, speciale proprietà, e avrò compassione di loro come uno ha compassione di suo figlio che lo onora.</p>	<p>17 et erunt mihi ait Dominus exercituum in die qua ego facio in peculium et parcam eis sicut parcat vir filio suo servienti sibi</p>	<p>17 καὶ ἔσονται μοι, λέγει κύριος παντοκράτωρ, εἰς ἡμέραν, ἢ ἐγὼ ποιῶ εἰς περιποίησιν, καὶ αἰρετιῶ αὐτοὺς ὃν τρόπον αἰρετίζει ἄνθρωπος τὸν υἱὸν αὐτοῦ τὸν δουλεύοντα αὐτῷ.</p>	<p>[MI 3.17] E apparterranno a me, dice il Signore onnipotente, per il giorno che io farò, in proprietà; e li sceglierò nel modo in cui un padre sceglie un figlio che lo serve.</p>
<p>יח וְשִׁבְתֶּם וַיְרֵאתֶם בֵּין צְדִיק לְרָשָׁע בֵּין עֶבֶד אֱלֹהִים לְאֲשֶׁר לֹא עֲבָדוֹ:</p>	<p>[MI 3.18] E tornerete a distinguere tra il giusto [e] l'empio, tra chi serve Dio [e] chi non lo serve.</p>	<p>[MI 3.18] E tornerete e vedrete la differenza tra i giusti [e] gli empi, tra coloro che hanno reso culto davanti al Signore [e] quelli che non hanno reso culto davanti a lui.</p>	<p>18 et convertemini et videbitis quid sit inter iustum et impium et inter servientem Deo et non servientem ei</p>	<p>18 καὶ ἐπιστραφήσεσθε καὶ ὄψεσθε ἀνὰ μέσον δικαίου καὶ ἀνὰ μέσον τοῦ δουλεύοντος θεῷ καὶ τοῦ μὴ δουλεύοντος.</p>	<p>[MI 3.18] E vi convertirte e distinguerete fra il giusto e l'empio, fra chi serve Dio e chi non serve.</p>
<p>יט כִּי הִנֵּה הַיּוֹם בָּא בְעֵר כַּתְנֹוֹר וְהָיוּ כָל-זָרִים וְכָל- עֹשֶׂה רָשָׁע קֶשׁ וְלֹהֹט אֲתֶם הַיּוֹם הַבֹּא אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת אֲשֶׁר לֹא-יַעֲזֹב לָהֶם שָׂרֵשׁ וְעַנְף:</p>	<p>[MI 3.19] Perché ecco, deve arrivare il giorno incandescente come fornace, e saranno paglia tutti gli insolenti e chiunque commette colpa, e li divorerà il giorno che deve arrivare - dice JHWH degli eserciti - che non lascerà loro radice o ramo.</p>	<p>[MI 3.19] Perché ecco, deve arrivare il giorno incandescente come fornace, e saranno tutti gli empi e tutti quelli che commettono peccato deboli come paglia, e li farà ardere il giorno che deve arrivare - dice il Signore degli eserciti - così che non lascerà per loro un figlio o un figlio del figlio.</p>	<p>4.1 ecce enim dies veniet succensa quasi caminus et erunt omnes superbi et omnes facientes impietatem stipula et inflammabit eos dies veniens dicit Dominus exercituum quae non relinquet eis radicem et germen</p>	<p>19 διότι ἰδοὺ ἡμέρα κυρίου ἔρχεται καιομένη ὡς κλίβανος καὶ φλέξει αὐτούς, καὶ ἔσονται πάντες οἱ ἀλλογενεῖς καὶ πάντες οἱ ποιοῦντες ἄνομα καλάμη, καὶ ἀνάψει αὐτούς ἡ ἡμέρα ἢ ἔρχομένη, λέγει κύριος παντοκράτωρ, καὶ οὐ μὴ ὑπολειφθῆ ἕξ αὐτῶν ρίζα οὐδὲ κλῆμα.</p>	<p>[MI 3.19] Poiché ecco il giorno viene, ardente come un forno, e li brucerà; e tutti gli stranieri, e tutti coloro che commettono empietà saranno paglia, e li brucerà il giorno che viene, dice il Signore onnipotente, e certamente di loro non sarà lasciata né radice né germoglio.</p>
<p>כ וְזָרְחָה לָכֶם יִרְאֵי שְׁמִי שִׁמְשׁ צְדָקָה וּמְרָפָא בְּכַנְפֵיהָ וַיִּצְאָתֶם וּפְשָׁתֶם כְּעִגְלֵי מְרֻבָּק:</p>	<p>[MI 3.20] Allora sorgerà per voi, timorati del mio nome, il sole di giustizia, e guarigione ci sarà nelle sue ali, e uscirete e saltellerete come vitelli da ingrasso.</p>	<p>[MI 3.20] Allora sorgerà per voi, che temete il mio nome, il sole di giustizia, e il rimedio nelle sue ali, e uscirete e saltellerete come vitelli da stalla.</p>	<p>4.2 et orietur vobis timentibus nomen meum sol iustitiae et sanitas in pinnis eius et egrediemini et salietis sicut vituli de armento</p>	<p>20 καὶ ἀνατελεῖ ὑμῖν τοῖς φοβουμένοις τὸ ὄνομά μου ἥλιος δικαιοσύνης καὶ ἴασις ἐν ταῖς πτέρυξιν αὐτοῦ, καὶ ἐξελεύσεσθε καὶ σκιρτήσετε ὡς μοσχάρια ἐκ δεσμών ἀνειμένα.</p>	<p>[MI 3.20] E sorgerà per voi che temete il mio nome il sole di giustizia, e ci sarà guarigione nelle sue ali, e uscirete e saltellerete come vitellini liberati dai legami.</p>
<p>כא וְעִסְוֹתֶם רָשָׁעִים כִּי-יְהִיוּ אֶפְרַת תַּחַת כַּפּוֹת רְגְלֵיכֶם בַּיּוֹם אֲשֶׁר אָנֹכִי עֹשֶׂה אָמַר יְהוָה צְבָאוֹת:</p>	<p>[MI 3.21] E calpesterete i malvagi perché diverranno polvere sotto le vostre piante dei piedi nel giorno che io sto per realizzare - dice JHWH degli eserciti.</p>	<p>[MI 3.21] E calpesterete gli empi perché saranno polvere sotto la pianta dei vostri piedi nel giorno che io sto per realizzare, dice il Signore degli eserciti.</p>	<p>4.3 et calcabitis impios cum fuerint cinis sub planta pedum vestrorum in die qua ego facio dicit Dominus exercituum</p>	<p>21 καὶ καταπατήσετε ἀνόμους, διότι ἔσονται σποδὸς ὑποκάτω τῶν ποδῶν ὑμῶν ἐν τῇ ἡμέρᾳ, ἢ ἐγὼ ποιῶ, λέγει κύριος παντοκράτωρ.</p>	<p>[MI 3.21] E calpesterete gli empi, perché saranno cenere sotto i vostri piedi nel giorno che io realizzerò, dice il Signore onnipotente.</p>

<p>כב זָכְרוּ תּוֹרַת מֹשֶׁה עֲבָדֵי אֲשֶׁר- צִוִּיתִי אוֹתוֹ בְּחֹרֵב עַל-כָּל-יִשְׂרָאֵל חֻקִּים וּמִשְׁפָּטִים :</p>	<p>[MI 3.22] Ricordatevi della legge del mio servo Mosé, al quale ordinai sull'Horeb per tutto il Israele precetti e comandi.</p>	<p>[MI 3.22] Ricordatevi della legge di Mosé mio servo, che gli ordinai sull'Horeb per tutto il Israele, per insegnare loro precetti e giudizi.</p>	<p>4.4 mementote legis Mosi servi mei quam mandavi ei in Choreb ad omnem Israhel praecepta et iudicia</p>	<p>22 καὶ ἰδοὺ ἐγὼ ἀποστέλλω ὑμῖν Ἡλιαν τὸν Θεσβίτην πρὶν ἔλθειν ἡμέραν κυρίου τὴν μεγάλην καὶ ἐπιφανή,</p>	<p>[MI 3.22] Ricordatevi della legge di Mosé mio servo, come gli diedi disposizione sull'Horeb per tutto il Israele, precetti e decreti.</p>
<p>כג הִנֵּה אָנֹכִי שֹׁלֵחַ לְכֶם אֶת אֱלִיָּה הַנָּבִיא לְפָנַי בּוֹא יוֹם יְהוָה הַגָּדוֹל וְהַנּוֹרָא :</p>	<p>[MI 3.23] Ecco, io sto per inviarti il profeta Elia, prima che venga il giorno grande e terribile di JHWH,</p>	<p>[MI 3.23] Ecco che io sto per inviarti il profeta Elia, prima che venga il giorno che [è] destinato ad arrivare da davanti al Signore, grande e terribile.</p>	<p>4.5 ecce ego mittam vobis Heliam prophetam antequam veniat dies Domini magnus et horribilis</p>	<p>23 ὃς ἀποκαταστήσει καρδίαν πατρὸς πρὸς υἱὸν καὶ καρδίαν ἀνθρώπου πρὸς τὸν πλησίον αὐτοῦ, μὴ ἔλθω καὶ πατάξω τὴν γῆν ἄρδην.</p>	<p>[MI 3.23] Ed ecco io vi mando, prima che giunga grande e manifesto il giorno del Signore, Elia il Tisbita,</p>
<p>כד וְהָשִׁיב לָב-אֲבוֹת עַל- בָּנִים וְלֵב בָּנִים עַל-אֲבוֹתָם פֶּן-אָבֹא וְהִכִּיתִי אֶת- הָאָרֶץ חָרָם :</p>	<p>[MI 3.23] e farà volgere il cuore dei padri verso i figli e il cuore dei figli verso i loro padri, affinché io non venga e colpisca il paese con uno sterminio.</p>	<p>[MI 3.24] E farà volgere il cuore dei loro padri verso i figli, e il cuore dei figli verso i loro padri, così che non mi manifesti e trovi tutta la terra nei suoi peccati, e la distrugga di sterminio.</p>	<p>4.6 et convertet cor patrum ad filios et cor filiorum ad patres eorum ne forte veniam et percutiam terram anathemate</p>	<p>24 μνήσθητε νόμου Μωυσῆ τοῦ δούλου μου, καθότι ἐνετειλάμην αὐτῷ ἐν Χωρηβ πρὸς πάντα τὸν Ἰσραηλ προσταγμάτα καὶ δικαιώματα.</p>	<p>[MI 3.24] il quale ristabilirà il cuore del padre verso il figlio, e il cuore dell'uomo verso il suo prossimo, perché io non giunga e non colpisca la terra completamente.</p>